Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 22 aprile 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 82 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

UNA VERIFICA NELLA MAGGIORANZA SI AVRÀ COMUNQUE IL 10 MAGGIO

Scongiurata la crisi di governo grazie alla mediazione di Pertini

Il Presidente della Repubblica ha manifestato la sua solidarietà al Partito socialista e ha definito un «disgustoso episodio» l'infelice uscita del ministro Nino Andreatta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pertini ce l'ha fatta. La sua lunga mediazione ha avuto successo e il Governo non cadrà per colpa di una frase mal detta e di una strumentalizzazione montata su di essa, almeno altrettanto maldestra. Ancora un po' d'ossigeno, dunque, per Spadolini che ora può guardare con un certo ottimismo alla legge sulle liquidazioni e all'approvazione del bilancio dello Stato. Nulla di più, per la verità, perché tanto la direzione socialista quanto quella liberale, hanno detto chiaro e tondo che occorre una verifica approfondita.

L'appuntamento, questa volta risolutivo, è per il 10 maggio, subito dopo il congresso della Democrazia cristiana. La svolta decisiva si è avuta nella tarda mattinata quando Craxi è uscito da un secondo colloquio con il Capo dello Stato. «Pertini — ha detto ai giornalisti — ha manifestato la sua solidarietà al Partito socialista per il disgustoso episodio».

Quel «disgustoso» pronunciato dal Presidente della Repubblica permetteva al segretario del Psi di calmare gli animi piuttosto esacerbati dei vari Martelli, Formica e Spini. Ma Craxi al duro aggettivo aveva fatto seguire il sostantivo «episodio» e questo ha consentito ad Andreatta di concordare anche lui con Pertini «è vero — ha detto — le polemiche di questi giorni costituiscono proprio un episodio disgustoso».

La cronaca della giornata che ha impedito la convocazione delle elezioni anticipate per la fine di giugno, comincia con un incontro a quattrocchi tra Piccoli e Craxi. E' abbastanza facile intuire che cosa i due si siano detti. Intanto la constatazione ovvia che una rottura tra i due partiti su di un episodio del genere non avrebbe fatto altro che portare acqua ai rispettivi nemici interni in questa intesa.

E' probabile che Piccoli abbia ricordato a Craxi che l'insistere nella richiesta di dimissioni di Andreatta avrebbe giovato alla sinistra del partito in occasione del prossimo congresso e avrebbe fatto crescere alle stelle il patriottismo democristiano e la diffidenza antisocialista, piuttosto diffusa nella periferia democristiana (in questi giorni sono arrivati a piazza del Gesù migliaia di telegrammi di solidarietà nei confronti del ministro del Tesoro).

Infine, altro elemento da non sottovalutare, l'apertura di una crisi non avrebbe dato l'assoluta certezza di poter votare entro la fine di giugno. Insomma tutti questi elementi avrebbero dovuto, secondo il leader democristiano, indurre alla moderazione. Strappata una mezza promessa a Bettino Craxi, Piccoli si è poi recato al Quirinale dove Pertini lo attendeva con una certa impazienza.

Al Capo dello Stato ha ripetuto quello che già aveva detto due giorni fa: Andreatta ha detto cose che la Dc non condivide e che lo stesso ministro del Tesoro ha rettificato in un'immediata puntualizzazione.

Pertini ha espresso giudizi piuttosto severi sulle parole pronunciate da Andreatta e ha esortato Piccoli a continuare ad adoperarsi per evitare la crisi. Con tutta probabilità il Capo dello Stato deve anche aver anticipato al segretario democristiano il senso del discorso che avrebbe fatto di lì a pochi minuti al leader socialista Bettino Craxi.

Lasciato il Quirinale, Piccoli si è recato a Montecitorio dove ha portato una ventata di ottimismo: «Quel che conta è di non credere alla fatalità degli eventi politici — ha detto circondato da giornalisti e deputati — e una cosa è certa: c'è un grande senso di responsabilità nei protagonisti dei partiti direttamente interessati».

Un ottimismo che ha trovato conferma definitiva nelle parole pronunciate da Craxi al termine dell'incontro con Pertini: dura critica al ministro del Tesoro ma nessuna richiesta perentoria di dimissioni. Spadolini tirava un grosso sospiro di sollievo, il segretario socialista si recava presso la sede del suo partito per prearare la relazione con la quale nel pomeriggio sarebbero iniziati i lavori della direzione, Piccoli correva a Piazza del Gesù a ricominciare a tessere i fili di un congresso ancora carico di enigmi.

Tommaso Genisio

A Milano e a Torino nuovo calo dei prezzi

ROMA — L'inflazione continua a scendere. A Torino in aprile è risultata del 16,1 per cento, a Milano le cose sono andate ancora meglio: 15,38 per cento. Il mese scorso è stata rispettivamente più 16,5 e più 15,76 per cento. Inoltre è la prima volta che in entrambe le città gli aumenti, rispetto al mese precedente, sono contenuti al di sotto dell'uno per cento. Infatti nel capoluogo piemontese, ad aprile, il costo della vita è aumentato, rispetto a marzo, solo dello 0,8 per cento e a Milano dello 0,98 per cento.

E ipotizzabile che il raffreddamento dell'inflazione, segnalato nelle tre maggiori città, sia un fenomeno a carattere nazionale. E se la tendenza si accentua, è addirittura possibile che i 12 punti della contingenza, previsti dal 1.o maggio (pari a 28.668 lire lorde), scendano ad 11.

Ma vediamo in quale modo i vari capitoli di spesa hanno contribuito in aprile a formare gli indici del costo della vita a Torino e Milano. A Torino gli aumenti più consistenti sono stati registrati nel comparto abbigliamento.

A Milano i rincari maggiori ad aprile rispetto al mese precedente sono stati registrati nell'abitazione.

Sulle liquidazioni accordo raggiunto

ROMA — «Abbiamo raggiunto l'accordo sul d.d.l. relativo all'indennità di fine lavoro, in modo che il provvedimento possa essere approvato dai senatori entro sabato». Lo ha riferito ai giornalisti il presidente del Consiglio Spadolini, giungendo a Palazzo Chigi di ritorno dal Senato.

Spadolini ha aggiunto che in tal modo le commissioni della Camera potranno esaminare il provvedimento prima della sospensione dei lavori per il congresso democristiano e quindi la Camera potrà procedere alla discussione e all'approvazione della legge entro il 15 maggio.

«Il presidente del Consiglio — informa un comunicato — ha presieduto a Palazzo Madama una riunione dei capi gruppo della maggioranza, presente il ministro del lavoro Di Giesi. Sono stati concordati gli emendamenti del governo al testo del disegno di legge sull'indennità di fine lavoro.

«Il presidente del Consiglio ha rivolto ai capi gruppo espressioni di fervido ringraziamento per la compattezza dimostrata in sede di commissione e per l'alto senso di responsabilità che ha consentito di realizzare ulteriori punti di incontro, anche superando legittime differenziazioni».

Ieri sera è stato approvato al Senato il bilancio dello Stato per il 1982. Il documento contabile è stato già trasmesso alla Camera dei deputati. L'altro ramo del Parlamento inizierà subito la discussione e dovrà votarlo entro il 30 aprile prossimo.

Intanto, sul tema liquidazioni e pensioni il ministro del lavoro Di Giesi e il prof. Zangari, docente di diritto del lavoro, hanno dato due interviste che saranno pubblicate sul prossimo numero del mensile del Sindacato nazionale personale direttivo delle casse rurali e artigiane (Sinadi).

In particolare sulla riforma delle pensioni Di Giesi ha ribadito il proprio favore per «il pluralismo previdenziale» e ha auspicato «un positivo riscontro all'azione della Cida a sostegno di una integrazione effettiva tra le diverse branche della dirigenza».

Secondo Di Giesi «occorre mettere tutti gli italiani sullo stesso piano per le norme generali».

Sulle liquidazioni il prof. Zangari ha sostenuto che il disegno di legge governativo «non è sufficiente ad evitare il referendum».

E Craxi in direzione si toglie soddisfazioni

ROMA — Quando Craxi ieri pomeriggio ha aperto i lavori della direzione socialista, l'incubo della crisi era già finito. Grazie a Pertini che, con un abile gioco diplomatico e spendendo bene la propria influenza e il proprio peso morale, è riuscito a rimettere insieme i cocci di una maggioranza che, dopo la «falla» aperta dal caso Andreatta, imbarcava acqua e rischiava un ignobile naufragio. Ma grazie anche allo stesso Craxi.

Accolto l'invito alla moderazione del Capo dello Stato, il leader del Psi ha fatto tesoro anche della sua raccomandazione: prima di ogni altra cosa vengono gli interessi generali del paese. Come dire: l'orgoglio di partito è una cosa giusta, ma non vale una crisi che potrebbe rivelarsi esiziale per le stesse istituzioni.

Ma sbaglia chi pensa che Craxi ha abbassato la testa e, obbediente, ha fatto marcia indietro. In realtà Craxi ha cambiato a suo favore l'epilogo della vicenda Andreatta.

Intanto è riuscito a strappare a Pertini un giudizio molto critico sull'episodio di cui si è reso protagonista il ministro democristiano del tesoro, definito dal Presidente della Repubblica «disgustoso».

Ma il segretario del Psi si è tolta anche un'altra soddisfazione. Ha trovato il modo per rilanciarsi davanti agli occhi dell'opinione pubblica come il supremo garante della governabilità, un ruolo pagante sotto l'aspetto elettorale. Non ancora contento, Craxi ha colto l'occasione per ridimensionare Andreatta (quando lo ha definito un «uomo piccino così» ha accostato l'indice fino a sfiorare il pollice della mano destra) e per attaccare a fondo la Dc. Con il tono di dire: «Per questa volta passi, ma per il futuro occorre cambiare registro», ha lanciato a Piccoli e amici un duro ammonimento per il futuro prossimo. Una specie di ultimatum: o la Dc smette di punzecchiare i socialisti o questi trarranno tutte le conseguenze di questo atteggiamento manifestamente ostile nei loro confronti.

Ma Craxi è riuscito a spuntarla anche sul piano interno del partito. De Martino ha giudicato «saggia» la decisione di non aprire la crisi e i manciniani, che non hanno preso parte per protesta ai lavori della direzione, sono rimasti da soli sull'Aventino, in pratica autoescludendosi.

Come si vede, con una mossa Craxi ha raggiunto diversi obiettivi. Innanzi tutto si è riproposto come il custode della governabilità quando in direzione ha annunciato: «Noi risponderemo ad un gesto irresponsabile con un gesto di responsabilità».

Ma, tanto per evitare equivoci, ha subito dopo fatto capire che il fuoco sotto la pentola della maggioranza continua a bollire e ha dato appuntamento agli alleati di governo per quella verifica di maggio che — ha aggiunto Martelli — sarà comunque decisiva per le sorti della legislatura. A quel momento, se la Dc non avrà posto fine alle provocazioni tipo quella di Andreatta, il Psi ne prenderà atto.

Come? Magari facendo appello al giudizio degli elettori.

F. S.

Ecco la nonna che sposa il nipotino

NOVARA — *Lui diciannove anni, lei ottantacinque. L'amore, dicono a Trieste, non è brodo di fagioli. Il che non impedisce a qualche cinico di scuotere la testa. Sarà proprio così? si chiedono. La domanda in questi giorni gira vorticosamente ad Omegna in provincia di Novara. All'albo del municipio sono state affisse infatti le pubblicazioni di matrimonio del diciannovenne Fulvio Cerutti, che è marchese, e della ottantacinquenne Pia Curioni che non è nobile ma, sembra un po' ricca. I due si sposeranno, con rito civile, nei prossimi giorni.*

Dopo sei mesi di chiacchiere in paese (delle nozze si parlava già dal gennaio scorso, ma i protagonisti smentivano), ora la conferma ufficiale: Pia Curioni ha ammesso di non sopportare più la solitudine; il giovanissimo sposo ha preferito non far commenti. Fulvio Cerutti, magazziniere presso la ditta di alcuni parenti era comparso un anno fa alla trasmissione televisiva «Portobello» per vendere una parure di gioielli che sarebbero stati regalati dai Savoia a una nonna, dama di corte.

Aveva sostenuto di voler comperare, coll'eventuale ricavato, un'auto sportiva con cui fare il giro del mondo. Nessun acquirente si era però fatto avanti. Ora il suo sogno di giramondo diventa più realizzabile. La futura moglie del marchesino è infatti proprietaria di parecchi stabili nel centro di Omegna. L'amore fra i due sarebbe nato proprio a causa della vicinanza dei due palazzi, alla periferia di Omegna, appartenenti uno al Cerutti e uno alla Curioni, dopo un incontro d'affari.

IL GOVERNO BEGIN RICEVE ASSICURAZIONI DA MUBARAK E REAGAN

Definitivo il ritiro israeliano Bombe sui palestinesi in Libano

Rotto il cessate il fuoco che durava dal luglio scorso: 24 morti e 45 feriti

BEIRUT — L'aviazione israeliana ha bombardato ieri le basi dei palestinesi in Libano. Stando ai primi bilanci ci sarebbero stati 24 morti e 45 feriti. L'attacco è venuto dopo che ieri mattina un ufficiale israeliano è morto per l'esplosione di una mina collocata nei giorni scorsi da guerriglieri dell'Olp provenienti dal Libano.

Com'è noto Israele aveva minacciato i palestinesi di rappresaglia qualora il cessate il fuoco, firmato il 24 luglio '81, fosse stato «in qualsiasi modo violato». Secondo il portavoce militare israeliano «l'attacco è venuto in seguito a sanguinosi attacchi agli insediamenti di frontiera e ad una serie di assassinii in Israele e in Europa».

Alle 14.30 di ieri — stando all'agenzia dell'Olp, «Wafa» — una sessantina di cacciabombardieri «F-15» e «F-16» hanno sganciato bombe su basi operative dell'Olp. Sono stati bombardati sette centri tra la periferia Sud di Beirut e Sidone. L'aviazione siriana ha tentato di contrastare gli israeliani ma due «Mig» siriani sono stati abbattuti dagli aerei con la stella di Davide.

A Beirut la popolazione si è messa al coperto, ma non sono cadute bombe sulla città. Tra gli obiettivi colpiti — secondo la polizia libanese — vi sarebbero: una base radar siriana a Doha, due postazioni antiaeree palestinesi, un campo dell'esercito del «Libano arabo» e probabilmente le postazioni di missili Sam-6 piazzate dai siriani in Libano.

In conseguenza dell'attacco l'aeroporto di Beirut è stato chiuso al traffico per alcune ore (alle 16 l'incursione è infatti terminata). Il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano Raphael Eytan ha reso noto che tutti gli aerei sono tornati alle basi. Eytan ha aggiunto che le bombe sono state sganciate su obiettivi militari.

Yamit, messo in atto lo sgombero forzato

GERUSALEMME — Lo sgombero completo del Sinai, previsto dal trattato di pace tra Israele ed Egitto avverrà come previsto il 25 aprile. Lo ha deciso ieri il consiglio dei ministri israeliano sulla base delle assicurazioni giunte a Gerusalemme dal presidente egiziano Mubarak e dal presidente americano Reagan.

Commentando l'evacuazione del Sinai da parte di Israele Reagan ha detto: «E un magnifico atto di fede verso la pace; è un gesto nobile da parte di un popolo che ha tanto sofferto, un gesto che rafforza l'impegno degli Stati Uniti a garantire la sicurezza di Israele». «Quanti amano la pace — ha detto ancora il Presidente americano — dovrebbero applaudire a Israele e all'Egitto per quanto hanno fatto».

Sulla decisione del governo israeliano hanno influito le risposte fornite dal Presidente egiziano, ma soprattutto la lettera scritta da Reagan a Begin. La lettera il cui contenuto non è stato reso noto, è stata definita da Begin «di grande significato per la sicurezza di Israele e del popolo ebraico».

Al termine della storica seduta con la quale il governo israeliano ha accettato la sfida della pace è stato emesso un comunicato nel quale sono elencate le assicurazioni fornite a Israele da Mubarak: «1) il governo egiziano ha preso provvedimenti per correggere le violazioni delle misure di sicurezza nelle zone smilitarizzate e di limitazione delle forze nel Sinai, che erano state stabilite nell'allegato militare al trattato di pace israelo-egiziano».

2) «le autorità egiziane — prosegue il comunicato — hanno adottato misure per prevenire l'infiltrazione di terroristi e l'introduzione di materiale bellico di vario genere dal territorio egiziano in quello israeliano. Il presidente egiziano nella sua lettera al primo ministro il 16 aprile scorso ha promesso di prevenire anche in futuro tali azioni».

«La lettera del presidente egiziano Mubarak — dice ancora il comunicato israeliano — dichiara che l'Egitto "continuerà a negoziare" con Israele, con l'aiuto degli Stati Uniti quali partner a pieno titolo, fino al raggiungimento dell'accordo sull'autonomia palestinese». Israele temeva che l'Egitto stesse scivolando verso la promozione dell'indipendenza palestinese.

«In vista di questi fatti — ha concluso il segretario del gabinetto leggendo il comunicato del governo — il governo di Israele ha deciso che da parte sua adempirà a tutti gli impegni secondo il trattato di pace e sgombererà il Sinai dalle forze israeliane e dai civili entro il 25 aprile 1982».

Il governo egiziano ha accolto con soddisfazione l'annuncio che Israele completerà l'evacuazione entro il 25 aprile. In un documento emesso al termine di una riunione del consiglio dei ministri, si afferma che la decisione «apre una nuova fase nei rapporti tra i due paesi».

Osama La Baz, consulente di Mubarak per la politica estera, ha affermato che tra Egitto e Israele non sono ancora state risolte tutte le divergenze in merito alla delimitazione del confine tra i due paesi. Ma si tratta, ha precisato, solo di questioni tecniche.

Intanto a Yamit, nel Sinai settentrionale, è iniziato lo sgombero forzato delle circa duemila persone che intendono opporsi al ritiro israeliano. Migliaia di soldati israeliani partecipano a quella che è stata battezzata l'operazione «Colomba rossa». Lo sgombero, com'è noto è complicato da una dozzina di persone, prevalentemente ebrei americani, che si sono barricate in una struttura di cemento armato minacciando il suicidio.

Il gruppo di ultrà, seguaci del rabbino Meir Kahana, barricatosi in un rifugio antiaereo, ha continuato a minacciare il suicidio collettivo, il momento in cui i soldati giungeranno per espellerli. Il loro leader spirituale è intanto giunto ieri dagli Stati Uniti e dall'aeroporto è stato trasportato d'urgenza in elicottero a Yamit, nel tentativo di convincere i suoi discepoli a non compiere l'estremo gesto.

PYM OGGI A WASHINGTON CON IL PIANO INGLESE

Falkland: si tratta ancora ma la flotta è ormai vicina

L'Argentina continua a ribadire la sua sovranità sulle isole

LONDRA — Il governo britannico ha messo a punto ieri le proposte che il segretario del Foreign Office, Francis Pym presenterà oggi, a Washington, in risposta al piano di pace argentino per le Falkland, che è stato sostanzialmente respinto da Londra. Secondo indiscrezioni il piano inglese prevede il ritiro immediato degli argentini.

Il premier Margaret Thatcher ha annunciato l'iniziativa diplomatica inglese ai Comuni, dopo aver affermato che le proposte argentine non soddisfano pienamente le richieste britanniche; esse costituiscono, tuttavia, ha precisato la Thatcher, una «fase» dei negoziati che debbono essere continuati».

Non è stato reso noto il contenuto del piano di pace argentino, né si conoscono le controproposte britanniche. Lo stesso Pym, tuttavia ha ribadito che queste ultime rispecchiano la nota posizione britannica sulla crisi. Uno degli aspetti del piano argentino che Downing Street ha ritenuto lacunosi e come ha precisato la Thatcher alla camera dei Comuni — è la mancanza di un qualsiasi riferimento al diritto all'autodeterminazione degli abitanti delle Falkland.

La «Task Force» britannica, intanto, si sta avvicinando sempre di più alle isole. Si rafforza sempre più la convinzione, a Londra, che il suo primo obiettivo sia la riconquista dell'isola della Georgia del Sud. La notizia — di fonte americana — che la «Task Force» si è divisa e che una parte di essa sta navigando verso l'isola della Georgia del Sud per riconquistarla subito, non è stata né smentita né confermata dal ministero della difesa britannico. Un portavoce ha detto semplicemente che «per ragioni operative non rilasciamo alcuna dichiarazione sulla posizione delle nostre navi».

Fonti di Whitehall, non ufficiali, non negano tuttavia la possibilità di un'azione militare della «Task Force» entro qualche giorno, nonostante il viaggio di Francis Pym.

La conquista dell'isola della Georgia del Sud, che dista 1300 chilometri dalle Falkland, permetterebbe alla «Task Force» di installarvi una base in caso di blocco prolungato alle altre isole. Ma l'azione avrebbe soprattutto un effetto psicologico sugli argentini e sul mondo, dimostrando la determinazione della Gran Bretagna nel suo proposito di riprendersi le isole contese. Tale determinazione potrebbe essere resa ancora più credibile se la «Task Force» attuerà anche il blocco dello spazio aereo delle Falkland non appena giungerà nella «zona di non accesso» di 200 miglia.

La determinazione britannica a riprendersi le isole è stata così spiegata dal premier inglese: «Se cederemo sulle Falkland — ha detto la Thatcher — che accadrà di Gibilterra, di Belize e degli altri possedimenti britannici?». Proprio per questa ragione la Thatcher continua a ricevere il pieno appoggio di quasi tutti i partiti politici presenti nel parlamento inglese.

Altrettanta irremovibilità è stata espressa ieri dalla giunta militare argentina che pur ribadendo la propria volontà di giungere a una soluzione negoziata della questione ha affermato che, comunque, i negoziati hanno per obiettivo finale il riconoscimento della sovranità argentina sulle isole.

Sul fronte militare del confronto anglo-argentino c'è da registrare infine un fatto nuovo: il ministero della difesa britannico ha fatto sapere che una nave da guerra argentina si trova nel porto della capitale delle Falkland. Pur essendo all'interno della zona proibita la nave non verrà attaccata perché vi è giunta prima dell'inizio del blocco.

In serata, a Strasburgo, la condanna dell'uso della forza da parte argentina e la richiesta di una soluzione negoziata, con piena solidarietà alla Gran Bretagna, sono state affermate in tutti gli interventi al dibattito dedicato dall'Europarlamento alla crisi delle Falkland.

PROTESTA DEI «DURI» AL PROCESSO MORO

Gabbie vuote in aula

Roma — Solo due pentiti erano presenti ieri in aula al processo Moro: i «duri» infatti non si sono presentati perché pretendevano di poter scegliere la gabbia dalla quale seguire il procedimento. Nella foto Ansa due carabinieri davanti a una delle gabbie vuote. Articoli in seconda pagina.

Breznev torna in pubblico per ricordare la nascita di Lenin?

«Suspense» tra gli osservatori occidentali a Mosca; il Presidente Breznev potrebbe riapparire oggi in pubblico dopo una lunga e inspiegata «eclisse».

L'occasione è fornita dalle celebrazioni per l'anniversario della nascita di Lenin, una ricorrenza a cui il capo del Cremlino tiene abitualmente a partecipare.

Se Breznev sarà presente — e si presume che tenterà di esserlo, per rendere più credibili le sue proposte di incontro al vertice con Reagan — risulteranno fugate, almeno per ora, le svariate illazioni sul reale stato della sua salute.

Articolo a pagina 17.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA INAUGURA A TORINO IL 59.o SALONE DELL'AUTOMOBILE

Le ricette di Marcora per contenere il costo del lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — Assente Spadolini, evidentemente trattenuto a Roma dalle nubi che si stanno addensando sul suo governo, è toccato al ministro dell'industria Marcora il compito di inaugurare il 59.o salone di Torino (la classica rassegna dell'auto resterà aperta fino al 2 maggio). Una piccola delusione, perché dalle parole del presidente del Consiglio ci si attendeva una, seppur limitata, chiarificazione, o soltanto una ripetizione più ampia, in questi casi comunque sempre utile, dei motivi, delle cause che hanno fatto resuscitare le emergenze, dei mezzi che si stanno predisponendo per superarle (ancora una volta) e, infine, di quali sono le prospettive, almeno a breve termine, per avviare l'intera economia italiana, e non soltanto il settore auto, sulla via dell'ennesimo recupero.

Ciò non è stato; e quella che poteva presentarsi come un'occasione utile per illustrare motivazioni soddisfacenti, è andata perduta. Come detto l'unica voce governativa presente è stata quella di Marcora, un ministro certamente di forte impegno, ma non fornito di tanta autorità da essere totale portavoce delle linee che il governo ha già deciso o sta per decidere. In effetti il suo intervento non è stato sicuramente rivelatore, e soltanto nella sua parte conclusiva, anche qui in misura limitata, egli ha voluto affrontare i temi economici più pressanti nell'attuale congiuntura: costo del lavoro e costo del denaro.

Perché questi fattori hanno acquisito oggi una così grande importanza? Perché, secondo il ministro, il loro superamento rappresenta la «conditio sine qua non» per far ritornare il sereno nell'articolato e complesso cielo dell'economia italiana. La crisi dell'auto, a livello internazionale, non è che la punta di un iceberg, non è che una manifestazione particolare delle imponenti difficoltà che affliggono ben più vasti scomparti del settore industriale nel mondo.

Per affrontare queste negatività i cosiddetti paesi industrializzati hanno dato l'avvio a tutta una serie di ristrutturazioni e di riconversioni, anche molto consistenti, ricorrendo alle chances di rinnovamenti tecnologici e tecnici. «La velocità, la prontezza con cui queste mutazioni saranno assicurate rappresenteranno un'automatica e diretta vittoria sul campo della sempre più difficile competitività internazionale». Sono questi indirizzi che evidentemente richiedono investimenti di portata forse mai sperimentata.

Marcora, a questo punto, ha ricordato l'impegno attuale del governo articolato nel Fondo speciale rotativo, istituito presso il ministero dell'industria che prevede uno stanziamento di 1500 miliardi per l'innovazione tecnologica, negli obiettivi del piano governativo a medio termine e nei programmi finalizzati della legge 675, che considerano prioritario proprio il settore dell'auto, dell'elettronica, della chimica, della siderurgia e dell'aeronautica.

Ma i capitali che giungono dallo Stato attraverso questi specifici strumenti non sono sufficienti. Una parte deve provenire dall'interno dell'impresa, attraverso l'autofinanziamento. Proprio in questa fase si incontrano i due grossi ostacoli di cui si parlava: costo del lavoro e costo del denaro. Su quest'ultimo, secondo Marcora, è più complesso intervenire essendo l'Italia troppo fortemente condizionata da situazioni valutarie internazionali. Più facile, almeno potenzialmente, manovrare sul primo fattore, cioè il costo del lavoro. Si può, secondo Marcora, se si osservano determinati indirizzi, già ampiamente illustrati e difesi dai responsabili del governo.

«L'intesa positiva sulle liquidazioni — ha detto ancora — la stagione dei rinnovi contrattuali, gli automatismi, la scala mobile non vanno considerati come momenti separati rispetto ad un quadro unitario. Si deve, invece, operare perché complessivamente la dinamica del costo del lavoro resti al di sotto del livello di inflazione».

Come detto la chiusura dell'intervento di Marcora ha rappresentato l'unico momento interessante dell'intera cerimonia dell'inaugurazione (a parte una piccola manifestazione «cassintegrati» rientrata quasi subito): le sue parole sono state, al di là del loro apparente disimpegno, sia un richiamo a quelli che sono stati i punti centrali della politica economica dell'attuale governo, cioè il tetto di 50 mila miliardi per la spesa pubblica e inflazione sotto il 16 per cento, sia un appello rivolto soprattutto ai sindacati.

Alessandro Cappellini

RESPINTE TUTTE LE ECCEZIONI PRELIMINARI SOLLEVATE DALLA DIFESA

Processo Moro: in aula solo due pentiti I «duri» vogliono scegliersi la gabbia

Stefano Petrella tolto dall'isolamento - Gli imputati riavranno le macchine per scrivere

ROMA — Dopo la prima infuocata udienza, il processo Moro è ripreso ieri in un clima più disteso, soprattutto per la decisione degli imputati (tranne un paio di pentiti) di disertare l'aula. Cosicché la Corte d'Assise, presieduta dal dottor Severino Santiapichi, ha potuto sbrigare le formalità preliminari, come la lettura del lunghissimo capo d'imputazione (oltre duecento delitti) che ha impegnato circa tre ore o come la soluzione delle prime eccezioni sollevate dalla difesa, che al termine di una riunione in camera di consiglio sono state respinte in blocco.

La seconda udienza, che si è protratta sino al tardo pomeriggio, ha visto dunque la defezione in massa dei brigatisti. Il motivo lo ha spiegato, poco prima dell'apertura della seduta, uno dei pochi imputati che hanno fatto una breve apparizione in aula. «Vogliamo che la Corte — ha detto — dia una sollecita risposta alle istanze che il compagno Mario Moretti ha avanzato nella scorsa udienza».

Una motivazione, questa, che suona più che altro come un pretesto per non partecipare, almeno per il momento, al dibattimento in quanto poco dopo il presidente Santiapichi ha risposto punto per punto alle richieste degli imputati. Probabilmente le motivazioni che hanno indotto i terroristi a disertare l'aula sono altre. Si pensa che i capi, con in testa Moretti, vogliono affrontare il dibattimento con un fronte compatto degli imputati, ricucendo i vecchi strappi che, dopo l'assassinio di Moro, divisero la colonna romana delle Bierre.

La strategia di Moretti è dunque quella di assumersi il compito di riavvicinare le due schiere usando, se necessario, anche la maniera forte. A parte le minacce che Morucci avrebbe ricevuto in carcere, ieri c'è stato un episodio significativo: nelle gabbie avevano preso posto soltanto pochi accusati, tra cui Morucci e la Faranda, quando si è presentato in aula Marco Capitelli, il quale si è così rivolto a Stefano Petrella: «Di ai compagni che gli altri non salgono fino a quando il presidente non avrà risposto alle nostre richieste. Voi che cosa fate?». Petrella a sua volta ha passato la comunicazione a Morucci e alla Faranda i quali, sul momento, sono rimasti incerti.

Poi, evidentemente, hanno compreso che si trattava di un avvertimento e che era meglio seguire l'esempio dei «duri», abbandonando l'aula. Pure Stefano Petrella ed Enrico Triaca sono rientrati nelle camere di sicurezza cosicché nelle gabbie sono rimasti soltanto due pentiti, Cianfanelli e Brogi, dato che anche Savasta e la Libera hanno deciso, come Patrizio Peci, di non partecipare al dibattimento fino a quando non sarà necessaria la loro presenza.

La seconda udienza si è aperta con una dichiarazione del presidente Santiapichi il quale ha fatto conoscere le decisioni della Corte sulle richieste avanzate da Moretti. «non si riconosce il diritto agli imputati — ha detto il magistrato — di scegliere il recinto dal quale seguire il dibattimento. A loro si concede tuttavia la facoltà di presentare un'istanza alla Corte, istanza che verrà valutata di volta in volta. Quanto ai documenti sequestrati in carcere, abbiamo già disposto la loro restituzione agli accusati. La direzione di Rebibbia, sentito il ministero di grazia e giustizia, ha inoltre ridato agli imputati le macchine per scrivere. Infine abbiamo ordinato che cessi l'isolamento di Stefano Petrella, non essendoci motivi perché esso prosegua».

La parola è quindi passata ai patroni di parte civile, affinché rispondessero alle eccezioni preliminari proposte l'altro giorno dai difensori Mancini, Di Giovanni, Servello e Mattina. Questi ultimi avevano sollevato tre problemi. Il primo riguardava la pretesa nullità dell'ordinanza con la quale si era conclusa l'istruttoria per la «Moro bis». Mancini aveva sostenuto che in questo procedimento, a rappresentare l'accusa pubblica, era stata la procura della Repubblica presso il Tribunale, mentre tale ruolo avrebbe dovuto essere sostenuto dal procuratore generale della Corte D'appello.

La seconda questione, proposta da Di Giovanni, concerneva il fatto che gli imputati erano stati portati a Roma all'ultimo momento, mentre la legge prevede la loro traduzione con almeno quindici giorni di anticipo. L'ultima eccezione, avanzata da Mattina e da Servello, riguardava l'impossibilità per gli avvocati di poter conferire liberamente con i loro clienti a causa del vetro divisorio posto nel parlatorio di Rebibbia.

La Corte, dopo un'ora di camera di consiglio, ha respinto tutte le eccezioni, togliendo dalla strada del processo i primi ostacoli posti dalla difesa.

Sergio Geraldini

Il pianto della madre di Ollanu l'agente ucciso a piazza Nicosia

ROMA — Brusio, via vai di gente, giornalisti che inseguivano avvocati, una ritualità procedurale ai limiti dell'ossessione, le gabbie vuote con soli due pentiti minori Massimo Cianfanelli e Carlo Brogi. Infine la voce meccanica e spedita del presidente Severino Santiapichi che leggeva i capi di imputazione: «Sequestro e uccisione di Aldo Moro», «uccisione con numerosi colpi di pistola del magistrato Palma...», «assalto al comitato regionale del partito della Democrazia cristiana...», e così via per un paio d'ore. Un pezzo di storia italiana ricca di morti ammazzati, paure, angosce declamata in un'aula annoiata e lontana.

La seconda udienza del processo Moro è iniziata alle 10.25. Anche questa volta il disguido tecnico non è mancato. Mercoledì scorso saltò un fusibile della porta di sicurezza, ieri ha fatto tilt la macchina per fotocopiare i documenti di identità del pubblico. Un altro problema tecnico è l'accesso ai gabinetti da parte del pubblico, in gran parte parenti dei detenuti che ieri sono rimasti nelle celle di sicurezza sotto la palestra del Foro Italico.

Ieri mattina una donna s'è sentita male e un brigadiere, sotto la propria responsabilità ha deciso di accompagnarla alla toilette riservata ai giornalisti e avvocati. È buffo che in tanta sicurezza non si sia pensato ai servizi igienici per il pubblico.

In ultima fila, vestita a lutto col fazzoletto sulla testa, composta e impassibile c'era ancora la madre di Pierino Ollanu, il giovane agente di polizia morto il 3 maggio del 1979, dopo lo scontro a fuoco coi brigatisti in piazza Nicosia. Con lei era una figlia, sposata e residente a Roma. Al collo aveva una medaglia in cui è rinchiusa la foto a colori del figlio sorridente.

La signora Ollanu è di poche parole: «Questi prigionieri», dice alludendo agli assassini di suo figlio, «gli fanno fare quello che vogliono». E la figlia lascia capire un sommario metodo di giustizia, altroché tribunali. Poi la signora continua: «Chiediamo giustizia, ma finora... Vengo qui con la forza di mio figlio...». E si mette a piangere.

Tra il pubblico c'è la madre di Alessandra De Luca, la ragazza di 26 anni, ex impiegata alla procura di Roma, accusata di aver passato informazioni alle Br. La colpa del terrorismo la scarica sulla scuola; Toni Negri lei lo metterebbe in una gabbia a piazza del Popolo a morir di fame. Sono i tipi come lui che hanno rovinato «questi ragazzi»

Lieto Sartori

Pubblico impiego: a confronto governo e sindacati

ROMA — «Un incontro positivo» in cui «sono stati fatti passi avanti»: è questa la valutazione del segretario della Cisl Crea sul «summit» governo-sindacati svoltosi a palazzo Chigi. Al centro dei colloqui il problema del rinnovo dei contratti di tre milioni e mezzo di pubblici dipendenti.

«Le posizioni sono ancora distanti su alcuni punti importanti — ha aggiunto Crea — ma il confronto riprenderà nei prossimi giorni». In particolare Cgil, Cisl e Uil sono contrari alla proposta del governo (che pure è un passo avanti rispetto alle posizioni iniziali) di far decorrere gli aumenti retributivi dall'ottobre 1982. I sindacati esigono che gli aumenti siano corrisposti per tutto l'anno in corso.

La riunione di ieri è iniziata con quasi tre ore di ritardo soltanto dopo l'arrivo del ministro Andreatta (che è entrato a palazzo Chigi di corsa «dribblando» i cronisti). La delegazione sindacale infatti riteneva indispensabile la presenza del ministro del tesoro, attualmente al centro delle polemiche che hanno rischiato di far cadere il governo.

DOMANDE DI RITO PER FORMICA, DARIDA, BODRATO E COLOMBO

P2: la commissione Anselmi non «torchia» i politici

I socialisti sospettano oscure manovre dietro al processo a Roberto Calvi

ROMA — Non ci si aspettava novità esaltanti, dalle audizioni dei ministri alla commissione P2, ma francamente si è andati anche molto al di sotto delle attese. E più per «colpa» dei commissari, delle loro domande davvero poco interessanti e superficiali, che degli stessi responsabili dei dicasteri «inquinati da P2».

Il ministro delle finanze Rino Formica, della giustizia Clelio Darida, della pubblica istruzione Guido Bodrato, e degli esteri Emilio Colombo hanno portato le loro brave relazioni e tutto è finito lì.

La solita lamentela calzante è stata quella del comunista Achille Occhetto: «Perché non ci dite un vostro parere sulla vicenda, al di là dei dati burocratici?». Ma è stata una domanda a dei sordi.

Formica ha parlato molto della Guardia di Finanza, precisando che il grado di «inquinamento», al di là delle apparenze, non è risultato essere elevato. Comunque non ci sono state carriere sospette (forse solo col binomio Giudice-Del Prete, implicati pure nella vicenda dei petroli) né deviazioni dai compiti. Comunque gli accertamenti, e questo vale anche per le altre amministrazioni, non sono facili.

Alle «fiamme gialle» si è anche stati assai più severi che altrove, bloccando avanzamenti e procedendo a trasferimenti pur per coloro a carico dei quali non sono emerse colpe. Dopo che pure Darida aveva escluso inquinamenti e aveva riferito dei procedimenti disciplinari, Bodrato ha informato tra l'altro che Fabrizio Trecca è stato «sospeso» dall'ateneo romano, mentre per Silvano Labriola, all'ateneo di Pisa, c'è stata l'archiviazione, così come per il rettore di Torino, Cavallo.

Quarto ministro, Colombo: tutti conclusi con esito negativo i vari accertamenti, in particolare quello sul segretario generale della Farnesina, Malfatti di Montetretto, per il quale il ministro ha avuto parole di stima. Si è tornati pure sulla questione del passaporto diplomatico italiano che avrebbe Gelli, ma Colombo ha ripetuto la smentita della Farnesina.

Ieri, poi, i socialisti sono tornati sulla vicenda Calvi-Tassan Din-Pecorella, con una lunga interrogazione del presidente della commissione Giustizia, Dino Felisetti (e con un articolo sull'Avanti).

Nell'interrogazione si chiede di conoscere «se la notizia delle contestazioni giudiziarie a carico del dott. Tassan Din e dell'avv. Pecorella sia fondata»; «se l'onorevole ministro di grazia e giustizia, in forza delle sue prerogative costituzionali e del potere-dovere di cui lo fanno destinatario le leggi ordinare ed in particolare l'art. 69 della legge sull'ordinamento giudiziario, non ritenga, come si auspica e si chiede, di dovere promuovere una rigorosa inchiesta ministeriale».

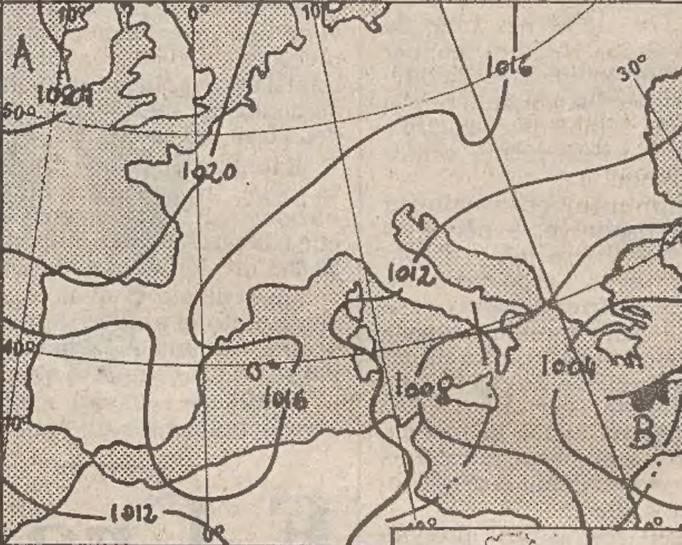
Il Psi ritiene che se davvero Calvi fu indotto a dire il falso sui presunti finanziamenti ad esso diretti, «verrebbe clamorosamente a dimostrarsi il ricorso all'uso strumentale del processo per scopi politici e per inammissibili manovre, con inevitabile coinvolgimento nel sospetto del momento giudiziario». E al ministro della giustizia viene sollecitata «una rigorosa inchiesta ministeriale».

Gian Paolo Vitale

Gustavo Selva scagionato

ROMA — Anche il giornalista Gustavo Selva, ex direttore del Gr-2 e ora presidente della Rai corporation, ha ricevuto — come altri giornalisti i cui uomini figuravano negli elenchi della P2 — dal presidente dell'ordine dei giornalisti del Lazio Carlo Barbieri una lettera in cui, si comunica che, «esaurita ogni indagine da parte del consiglio dell'ordine, il quale ha esplorato tutte le possibili fonti di informazione, non è emerso nei confronti di Gustavo Selva alcun addebito sotto il profilo deontologico».

Il tempo che farà



Situazione: una bassa pressione sulle regioni balcaniche convoglia sull'Italia aria fredda che specie al Sud si presenta instabile.

Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso tranne addensamenti associati ad isolati temporali nelle zone interne; sulle restanti regioni centrali e meridionali nuvolosità variabile con probabilità di brevi piovaschi e isolati temporali ma con tendenza al miglioramento.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli da Nord sulle regioni settentrionali, moderati da Nord Est sulle centro meridionali con rinforzi sulle zone adriatiche ioniche.

Mari: molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio; da poco mossi a mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 17; Bolzano 1, 20; Verona 5, 17; Venezia 5, 15; Milano 4, 18; Torino 2, 18; Cuneo 4, 14; Genova 10, 18 Bologna 4, 16; Firenze 3, 18; Pisa 3, 18; Falconara 5, 14; Perugia 5, 11; Pescara 7, 14; L'Aquila 6, 13; Roma Urbe 5, 18; Roma Fiumicino 5, 18; Campobasso 2, 7; Bari 7, 14; Napoli 5, 16; Potenza 2, 6; S. Maria di Leuca 9, 15; Reggio Calabria 12, 16; Messina 12, 16; Palermo 12, 15; Catania 10, 20; Alghero 8, 18; Cagliari 11, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 10, 13; Atene p. 12, 17; Bangkok s. 28, 34; Belgrado n. 2, 10; Berlino n. 3, 13; Bruxelles s. 2, 17; Buenos Aires p. 13, 17; Francoforte n. 6, 16; Ginevra s. 1, 14; Helsinki s. -1, 8; Hong Kong s. 21, 28; Gerusalemme n. 12, 24; Johannesburg s. 6, 18; Lisbona s. 10, 22; Londra s. 10, 18; Madrid s. 5, 19; Montreal p. 0, 10; Mosca n. 2, 10; Nuova Delhi n. 20, 34; New York n. 9, 20; Oslo s. 1, 14; Parigi s. 5, 18; Rio de Janeiro s. 18, 28; San Francisco s. 13, 24; Sydney n. 15, 22; Tokio p. 16, 18; Vienna n. 5, 10.

A FACCIA A FACCIA PER SEI ORE A REGINA COELI

Marina Maresca e Rotondi confermano le loro verità

Il governo ammette: c'è qualcosa che non va nelle visite a Cutolo

ROMA — Confronto all'americana per la giornalista de «L'Unità» Marina Maresca, autrice degli articoli del quotidiano comunista, e il suo informatore Luigi Rotondi, che redasse e le consegnò il falso documento che chiamava in causa la camorra, il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca. Faccia a faccia per sei ore nel carcere di Regina Coeli davanti al sostituto procuratore Marini e ai loro difensori, i due imputati di falso (ed anche del furto di carta intestata al ministero degli interni in un ufficio di polizia) hanno ribadito sostanzialmente le loro dichiarazioni.

Luigi Rotondi, che ancora una volta, sembra, si è dichiarato informatore dei servizi segreti, ha ribadito di aver compilato il falso documento di propria iniziativa per aiutare la Maresca nei suoi articoli ed anche per ostacolare i rapporti tra Dc e Pci. Tuttavia il pubblicista afferma che sconsigliò la Maresca di usare il documento perché temeva di essere scoperto. La giornalista de «L'Unità» da parte sua ribadisce la sua posizione: pubblicò gli articoli in buona fede perché convinta che il Rotondi, introdotto al Viminale, fosse una fonte attendibile.

Concluso il confronto, comunque, uscendo alle 19 da Regina Coeli, il dottor Marini si è dichiarato soddisfatto del nuovo atto istruttorio che ha definito «molto utile», ma non ha voluto aggiungere di più.

Intanto ieri il presidente del consiglio Spadolini riceveva a palazzo Chigi i responsabili dei servizi di sicurezza per avere ulteriori notizie sulla questione delle visite al boss della camorra Raffaele Cutolo nel carcere di Ascoli Piceno all'epoca del sequestro Cirillo. In un comunicato della presidenza del consiglio si conferma che il governo fino ad ora non dispone di notizie che possano inficiare quanto puntualmente riferito da Spadolini al Parlamento.

Sulla regolarità delle visite al carcere di Cutolo tuttavia l'inchiesta amministrativa del ministro Darida, che è arrivata martedì sul tavolo di Spadolini, ha rilevato «elementi suscettibili di valutazione penale e disciplinare», che sono stati portati a conoscenza dell'autorità giudiziaria.

Il comunicato di Spadolini ricorda infine che «rimangono aperti tutti gli interrogativi sui canali, sulle persone, sui modi con i quali il riscatto Cirillo fu concordato ed effettivamente pagato alle Brigate rosse».

L'ex vice capo del Sismi infine, generale Pietro Musumeci, ha affidato all'avvocato Luigi Pacherini l'incarico di presentare all'autorità giudiziaria una denuncia-querela in seguito a quanto ha pubblicato il settimanale l'«Espresso» a proposito di una sua presunta visita nel carcere di Ascoli Piceno nel periodo in cui Ciro Cirillo era prigioniero delle Br. Il settimanale nel prossimo numero pubblicherà un servizio nel quale si afferma che Musumeci si recò nel penitenziario di Ascoli Piceno per cancellare dai registri tutti i nomi dei visitatori di Cutolo.

Emergenza idrica: chiesto nel Barese lo stato di calamità

BARI — La dichiarazione dello stato di calamità per la provincia di Bari, la più penalizzata dall'imminente emergenza idrica, è stata chiesta al governo dai sindacati della provincia di Bari che si sono riuniti in assemblea su richiesta del sindaco di Bari Franco De Lucia per esaminare tutti gli aspetti del problema.

Gli amministratori dei comuni del Barese si sono lamentati soprattutto della mancanza di notizie corrette sull'emergenza, e sui finanziamenti necessari per affrontarla.

In un ordine del giorno approvato all'unanimità i sindaci hanno invitato l'ente autonomo acquedotto pugliese a «fornire dati certi e informazioni necessarie per poter predisporre i rispettivi piani di intervento, prima di sospendere l'erogazione dell'acqua».

De Lucia ha detto durante l'assemblea che è necessario che «i sacrifici delle popolazioni pugliesi siano almeno finalizzati al superamento una volta per tutte, dello storico problema della carenza di acqua nella regione».

«Per questo — hanno concordato gli amministratori di comuni della provincia di Bari — è necessario pensare al futuro, alla costruzione del "by-pass" (un tratto di canale che aggira la galleria danneggiata dal terremoto) per realizzare come già da lungo tempo porogettata, una seconda galleria alternativa».

Il sindaco di Bari ha inoltre detto «che ci sono gravi responsabilità dello Stato» e che «le gravissime conseguenze dell'emergenza ricadranno sulle spalle dei sindaci, la controparte diretta delle popolazioni». Alcune critiche sono state rivolte al governo a proposito della dichiarazione dello stato di «grave calamità»: i sindaci hanno ricordato che il consiglio regionale della Puglia aveva già avanzato una proposta in tal senso, poi respinta «sulla base dell'ottimismo generale che si dichiarava a Roma».

L'ASSEMBLEA DELLA CONFEDILIZIA

I proprietari di case scendono in campo contro l'equo canone

Sono pronti a promuovere un referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Confedilizia è disposta ad appoggiare un referendum abrogativo sulla legge dell'equo canone. Lo ha detto il presidente Attilio Viziano all'assemblea dei delegati che si è tenuta a Roma ieri mattina.

La relazione di Viziano si è risolta in un lungo elenco di attese deluse nel settore casa dall'80 ad oggi. Per quanto riguarda la legge 392, meglio nota come equo canone, la posizione dei proprietari edili è molto chiara: «Non esiste — ha detto il loro presidente — nel mondo libero una legge che assomigli neppure lontanamente alla demenzialità della legge dell'equo canone».

Detto questo e appurato che tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi due anni hanno sempre promesso molto senza mantenere nulla, la Confedilizia conclude sbrigativamente con l'incoraggiamento ai propri iscritti ad «arrangiarsi all'italiana».

A giudizio dell'ing. Viziano, sarebbero tre le iniziative da prendere per conseguire risultati concreti nel settore abitativo: 1) un credito più accessibile; 2) una politica di incentivazioni fiscali; 3) una corretta gestione urbanistica ed edilizia da parte delle amministrazioni locali. Riguardo all'elevato costo del denaro che rende proibitivo l'accesso al credito edilizio e fondiario, sono stati studiati varie volte progetti per il cosiddetto risparmio-casa, cioè un credito edilizio alle famiglie a condizioni vantaggiose, ma nessun progetto si è mai realizzato.

E questo perché, dicono i proprietari edilizi, ciò richiede ingenti stanziamenti pubblici, che lo stato non ha mai finora elargito al settore. In molti altri paesi europei la realtà è ben diversa, come in Francia ad esempio, e comunque l'Italia nella graduatoria è quella che figura con gli stanziamenti più irrisori a favore della casa.

Per il governo era presente all'assemblea il sottosegretario alla presidenza del consiglio Compagna che ha ricordato di essere stato l'unico ministro dei lavori pubblici ad aver resistito alla tentazione di una proroga indefinita del blocco degli sfratti.

L'esperto del settore casa per il Pci senatore Libertini, ha espresso la posizione del suo partito per un'applicazione della legge dell'equo canone che è rimasta nella realtà molto spesso disattesa, per un appoggio alla legge fiscale sulla casa e per una revisione delle procedure nel settore edilizio.

M. Regina Perissinotto

■ SIT-IN — Sit-in radicale con cartelli e striscioni inneggianti alla pace e al disarmo da questo pomeriggio davanti alla sede dell'ambasciata cecoslovacca a Roma, in via Colli della Farnesina, per sollecitare la liberazione dei quattro giovani (tre francesi e un italiano) ancora in stato di arresto a Praga dopo la manifestazione di lunedì.

TROVANO RISCONTRO ALCUNE AFFERMAZIONI DELL'ERGASTOLANO

Sanfilippo, «superteste» per l'Italicus ascoltato anche sulla strage di Bologna

BOLOGNA — Salvatore Sanfilippo, l'ergastolano di Palermo che con le sue dichiarazioni è diventato all'improvviso il «supertestimone» del processo per la strage dell'Italicus, interessa anche i magistrati che indagano sulla strage della stazione di Bologna. Dopo l'udienza di martedì, in cui il testimone ha accusato Mario Tuti di essere tra gli organizzatori dell'attentato sul treno unitamente ai due massimi esponenti di «Avanguardia nazionale» Stefano Delle Chiaie e Adriano Tilgher, Sanfilippo è stato interrogato fino a tarda notte dai magistrati che si occupano della strage del 2 agosto 1980.

A mezzanotte il «superteste» è stato congedato; poi è ripartito sotto scorta per il carcere di Novara dove sta scontando l'ergastolo per reati comuni ed attualmente vive in assoluto isolamento. Le sue dichiarazioni, sembra, trovano riscontri con altre fonti. Il giudice istrutture Aldo Gentile tuttavia si è chiuso nel riserbo più assoluto, e non ha voluto confermare né smentire le voci di due mandati di cattura per concorso nella strage della stazione nei confronti di Delle Chiaie (che attualmente è latitante e pare si trovi in Bolivia) e Tilgher.

Sulla strage di Bologna è ancora da registrare l'interrogazione al ministro di grazia e giustizia di un deputato missino, Staiti di Cuddia, il quale afferma che i tre arresti più recenti che hanno rimesso in moto l'istruttoria sarebbero stati compiuti sulla base di «rivelazioni di un noto pregiudicato, tale Ciolini, attualmente detenuto in Svizzera per reati comuni». Secondo il deputato, i magistrati seguono piste «poco attendibili», e quanto a Ciolini sarebbe nota la sua «inattendibilità e mitomania».

Quanto al processo per la strage dell'Italicus, l'udienza di ieri è stata priva di interesse se non per alcune «code» alle dichiarazioni di Sanfilippo. Il teste ha parlato anche di due progetti di evasione che dovevano riguardare Pierluigi Concutelli, il neofascista assassino del giudice Occorsio, che Sanfilippo conobbe in carcere.

Il primo tentativo ebbe luogo nel corso di un trasferimento dal carcere di Palermo a quello di Trani. Il blindato su cui viaggiava Concutelli avrebbe dovuto essere attaccato da un commando formato da Francesca Mambro, Gilberto Cavallini e Sergio Vale. L'azione andò in fumo per il mancato arrivo delle armi necessarie. Questo racconto ha stupito i giudici perché dell'episodio esiste un riscontro nel fascicolo sulla strage del 2 agosto, che fino ad oggi era noto soltanto ai giudici istruttori.

La seconda evasione, invece, doveva avvenire dal carcere di Taranto con l'impiego di esplosivo che pare fosse proprio quello ritrovato nel gennaio del 1981 in una valigia abbandonata a Bologna sul treno Taranto-Milano.

Anche ieri, come aveva fatto nell'udienza di martedì, Mario Tuti ha ribattuto con veemenza punto su punto alle affermazioni di Sanfilippo. Ed ha presentato una serie di istanze tendenti ad avvalorare la sua tesi difensiva.

La figura di questo nuovo «supertestimone» ha lasciato numerose perplessità anche nei patroni delle parti civili al processo Italicus. Si ha l'impressione che Sanfilippo possa essere una specie di «mina vagante», calata nel pelago processuale con l'intento di agitare le acque, piuttosto che quello di contribuire alla ricerca della verità. Si attende comunque l'esito dei riscontri, sollecitati da tutte le parti, per dare concretezza o meno alle accuse dell'ergastolano.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

I CATTIVI UMORI DI UN FILOSOFO NEI «PARERGA E PARALIPOMENA»

Hegel, che fior di ciarlatano Firmato: prof. Schopenhauer

Nato a Danzica nel 1788 da padre banchiere e da madre scrittrice, Arthur Schopenhauer trascorse una giovinezza caratterizzata da molti viaggi e dalla frequentazione di diverse università. Quando nel 1819 pubblicò la sua opera principale, «Il mondo come volontà e rappresentazione», non ottenne alcun riconoscimento né di critica né di pubblico: erano gli anni dell'affermazione del sistema hegeliano, e una filosofia che recuperava Kant in un'accezione non idealistica, ponendolo singolarmente in relazione con l'etica buddista e sfociando in una visione del mondo pessimistica, che indicava nell'ascesi la sola autentica redenzione, non poteva certo incontrare i favori dell'epoca.

Tale insuccesso fu riscattato solo molti anni più tardi, nel 1851, quando Schopenhauer diede alle stampe la ponderosa raccolta di saggi dal titolo: «Parerga e paralipomena» (che ora Adelphi ripropone nella versione di Giorgio Colli, pagg. 690, lire 35.000), redatti in uno stile brillante e accessibile al grosso pubblico, in ossequio — come nota Colli — ad un'esigenza di popolarizzazione delle questioni filosofiche che riguardano più direttamente l'esistenza dell'uomo.

Ma la vera fortuna di Schopenhauer è postuma: la «Nascita della tragedia» di Nietzsche non sarebbe stata concepita senza la visione dell'Uno originario come Volontà, essenza dolorosa e contraddittoria da cui l'uomo può ritrarsi temporaneamente con la creazione di forme artistiche; buona parte dell'opera di Wagner è permeata dalle figure dell'ostinata volontà di vivere, della compassione, dell'ascesi (e infatti, quando Nietzsche si allontanerà da Schopenhauer, liquiderà anche Wagner); una cospicua presenza di temi schopenhaueriani si ritrova nella visione del mondo di Tolstoj e nei romanzi di Thomas Mann, il quale in un celebre saggio individuava nella filosofia di Schopenhauer la remota origine della nozione freudiana di inconscio.

Oggi questi ed altri personaggi, filosofi ed artisti, vengono accomunati in una complessa e numerosa famiglia di parentele che va sotto il nome di «pensiero negativo»: in tal modo il pensiero di Schopenhauer viene ulteriormente accreditato, seppur di riflesso. Ma vediamo più da vicino il contenuto di questo volume adelphiano dei «Parerga e paralipomena», etimologia greca che significa pressappoco: «considerazioni marginali, trascurate, di poco conto».

Innanzitutto il saggio «Sulla filosofia delle università», un feroce pamphlet contro la filosofia prevalente dell'epoca, quella idealistica di Fichte, Schelling ed Hegel, giudicata una sorta di neosofistica rea di aver concepito la filosofia come teologia speculativa, recuperando l'idea di Dio nel dominio teoretico dopo la critica kantiana alla metafisica. L'aspetto teorico della polemica è limitato a questa osservazione, peraltro ovvia: il saggio, in realtà, é una silloge di insulti indirizzati in particolare ad Hegel, apostrofato, di volta in volta, come «filosofastro insulso», «goffo e disgustoso ciarlatano», dannoso «come il mal francese», e simili. Soffocate da questa costante esibizione di epiteti che palesano nient'altro che un malcelato risentimento nei confronti del più quotato avversario, si ricordano a fatica alcune asservazioni pertinenti sul meccanismo di cooptazione nel mondo accademico o immagini di sicura suggestione, come quella in cui la filosofia é paragonata ad «una pianta che, come il rododendro e la stella alpina, prospera soltanto all'aria di montagna, e degenera se fatta crescere artificialmente».

Se poi ci rivolgiamo ai blasonati «Aforismi sulla saggezza della vita», corre l'obbligo di avvertire il lettore di non cercare in questo lungo saggio alcun aforisma, se per questi si intendono quelle illuminazioni che squarciano gli orizzonti di senso precostituiti, in una continuità ideale che va dai frammenti di Eraclito alle considerazioni inattuali di Nietzsche, dai pensieri di Pascal ai detti e contraddetti di Kraus.

Niente di tutto questo: solo un pedante intrattenimento, infarcito di citazioni, sulla spiritualità dell'uomo geniale, invitato a compiacersi della solitudine, a moderare l'esercizio della propria fantasia, ad astenersi dalla ricerca del piacere, in particolare quello sessuale, per evitare di ridurre la propria esistenza al consumo di «ostriche e champagne».

In questo florilegio di amenità, non si salvano neppure le note considerazioni sul dolore e sulla noia, la cui lettura può avere il solo benefico effetto di farci ulteriormente apprezzare le mirabili pagine dello «Zibaldone» leopardiano.

Pare che Schopenhauer, quando ottenne l'incarico all'Università di Berlino, fosse solito tenere la propria lezione alle cinque del pomeriggio, cioè alla stessa ora di Hegel: dopo la lettura di questi «Parerga e paralipomena» ci riesce ancor più difficile biasimare quegli studenti che affollavano le lezioni di Hegel e lasciavano deserte quelle del filosofo della «noluntas vivendi».

Marco Vozza

IL RICCO CATALOGO DELLA MOSTRA SULL'ARTE REGIONALE TRA 1900 E 1950

Mezzo secolo, nero su bianco



Il caso e soltanto il caso ha regalato a Trieste una rassegna d'arte da esser catalogata a caratteri d'oro nella storia culturale della città. Ma, come sempre succede per le cose ottenute senza fatica, senza il patimento dell'attesa, il dono è stato accettato quasi con sufficienza: Una minoranza di entusiasti, sommersa dalla marea degli indifferenti e contrastata dall'esercito del «si poteva far meglio», «si poteva fare»...

Sono le cose che accadono a Trieste, dove di grande, di vero, resiste, feroce, solamente l'odio dei campanili e il silenzio agghiacciante. Si pensi a tutti gli uomini che la città ha costretto a cercare altrove la spazio per vivere, per affermarsi! La mostra «Arte nel Friuli-Venezia Giulia 1900-1950», allestita nei locali luminosi della Stazione marittima, è una realizzazione estremamente importante, destinata a lasciare traccia duratura nel panorama culturale.

Esclusioni, manchevolezze, arbitrarietà e tante altre cose sono state dette dagli ingenerosi; ma Trieste, quella non legata ai circoli degli addetti ai lavori, tutti dotti e illuminati dal verbo, è rimasta soddisfatta, e questo, penso, è la cosa più importante e alla quale gli organizzatori devono guardare con fierezza.

Questa di Trieste è la trasposizione di quella «Mostra» ideata per essere allestita a Passariano nella splendida Villa Manin: trasposizione quasi integrale, per cui la città deve essere grata a quanti si sono prestati a realizzarla. I nomi di questi benemeriti campeggiano nella prima pagina del monumentale catalogo redatto per illustrarla, per consegnare alla storia un documento duraturo del lavoro fatto.

In questi cinquant'anni, scrive Decio Gioseffi, «è successo di tutto: dal fortunismo fotografico di certa grande scenografia decorativa, matrice a sua volta del cartellonismo nostrano, dall'art nouveau ai primi fermenti futuristi, dal postimpressionismo all'espressionismo e dall'astrattismo neocubista fino alle soglie dell'informale».

Del catalogo, finito di stampare dalle Grafiche editoriali artistiche di Pordenone, a mostra già da tempo aperta (e questa si è stata colpa grande, colpa però solamente veniale), non si può dire null'altro se non un gran bene, oltre alle sobrie, misurate pagine di presentazione scritte da Decio Gioseffi in cui si accenna al travaglio sofferto per realizzare questa rassegna allestita «alla bersagliera... ma pur sempre una grande mostra con circa trecento opere dovute a un centinaio di artisti, che per la prima volta ritesse su un filo unitario le vicende artistiche regionali in un momento cruciale».

Questo ritessere «su un filo unitario» il cammino degli artisti che tra il 1900 e il 1950 hanno operato a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, è l'aspetto più originale della rassegna, perché costringe a guardare, portati per mano, la «civiltà» di queste nostre terre. La nota introduttiva del catalogo, scritta da Sergio Molesi, è una «summa» acuta (anche se, purtroppo, estremamente sintetica) di quanto è stato fatto in pittura, scultura, grafica, medaglistica, architettura e cartellonistica in quella che oggi, da tutti, dovrebbe essere considerata, a pari diritti e doveri, terra di casa nostra. Messa in luce la particolare posizione culturale acquistata da Trieste e Gorizia nei primi anni del Nocevento e a lungo «umiliata da una storiografia emarginatoria e punitiva», ossequiente agli ordini che venivano dalla Francia e dagli ambienti nazionalistici, Molesi ricorda le opere del friulano Domenico Someda e quelle del goriziano Italico Brass quale «ricupero della parte più viva della tradizione veneta».

Dopo il realismo del Grünhut, l'impressionismo del Veruda e l'eclettismo del Wostry, «maturatisi a Monaco di Baviera, capitale allora dell'a[illegible]alternativa a Parigi», dopo il realismo dei Rietti e l'impressionismo nordico del Fittke, gli artisti a Trieste cercano dentro di sé quell'identità che la storia andava fatalmente frantumando. In questo nuovo clima simbolista [illegible]essionista nasce la pittura aristocratic[illegible] Cesare Sofianopulo, quella dramm[illegible]mel e quella raffinata di G[illegible]ameggiare «gli aspetti [illegible] bellezza femminile».

Il Friuli continua a camminare lungo le vecchie strade, senza aver la forza di scrollarsi di dosso i segni «radicati in loco fin dai tempi di Vitale da Bologna», in attesa della bufera innovatrice portata dai fratelli Basaldella, dai Modotto, Grassi, Pittino e Filipponi. Merito grande dei «catalogatori», Renata Da Nova e Gianfranco Sgubbi è l'esser quasi sempre riusciti, nei medaglioni, a dare un quadro vivo dell'artista, della sua epoca e delle sue tendenze. Il loro lavoro ricorda l'impegno degli antichi maestri della critica, quelli che sapevano far rivivere le opere e dare una emozione al lettore, restando sempre nel vero.

Stupisce la mole dei documenti che questi «cirenei» hanno dovuto esaminare e scegliere, per darci la gioia di conoscere il mondo di ogni artista e quello che è stato il giudizio degli uomini rappresentativi del loro tempo. Sono gioielli di una purezza e di un'obiettività che lasciano ammirati.

Altro grande merito del catalogo è l'aver riprodotto novanta tavole a colori delle opere più rappresentative dei pittori presenti in questa grande rassegna: una ricca galleria dove ritrovi l'eco delle emozioni che hanno lasciato nell'animo le opere di Bergagna, Rossini, Bolaffio, Fantoni, Daneo, Righi, Devetta, Musil, Predonzani e tanti e tanti altri.

Tra i grafici, commuove il ricordo di Alberto Calligaris che, formatosi nell'officina paterna, spese tanta parte della propria vita alla formazione dei giovani, l'essenzialità di Luigi Spacal e la «plastica addirittura michelangiolesca» di Tranquillo Marangoni: un falegname mobiliere di casa nostra che ha saputo diffondere i suoi ex libris in tutte le contrade del mondo.

La cartellonistica, forse per la prima volta, entra a vele spiegate in una grande rassegna d'arte, dispiegando i grandi nomi di Leopoldo Metlicovitz, Marcello Dudovich, Giovanni Giordani, Vito Timmel e Gino dei Finetti. Con il capitolo sui cartellonisti finisce la fatica di Renata Da Nova e di Gianfranco Sgubbi, dai quali ci separiamo con un grande «grazie» per seguire Marco Pozzetto nel saggio sull'architettura dove, a chiare lettere, si afferma essere essa «la sintesi più complessa degli sforzi culturali di un'epoca».

Anche in questo campo il Friuli-Venezia Giulia può andare con la testa alta ricordando le opere disseminate per il mondo da Raimondo D'Aronco, Max Fabiani, Enrico Nordio, Giorgio Zaninovich e Giacomo Zammatio. «La generazione bruciata dalla prima guerra mondiale abbandonò in massa il Friuli-Venezia Giulia. L'udinese Ottorino Aloisio e l'istriano Umberto Cuzzi scelsero Torino, il triestino Ernesto Nathan Rogers, l'istriano Giuseppe Pagano-Pogatschnig e il friulano Enrico Peressutti approdarono a Milano», e per quasi trent'anni furono tra i maggiori protagonisti del rinnovamento dell'architettura italiana.

Tra questi nomi, un posto particolare Marco Pozzetto riserva a Gustavo Pulitzer, insuperato arredatore di navi e a Nicolò Costanzi, che «esercitò un ruolo decisivo nel rinnovamento dell'architettura navale (non solo italiana) sia negli anni '30 che nel secondo dopoguerra».

Mario Coloni

Nell'illustrazione, «Serata a Trieste», un quadro di Piero Marussig.

Il ritorno del Maestro di San Giusto



E' di imminente sistemazione nel battistero della cattedrale triestina di San Giusto l'unico ciclo superstite di pitture risalenti al '300. Si tratta di cinque grandi pannelli dipinti a fresco, raffiguranti, al centro, San Giusto che regge in una mano il modello trecentesco della città e, ai lati, episodi del martirio e del ritrovamento del corpo del santo, avvenuto, secondo la tradizione più attendibile, nel 303 d.C.

Originariamente gli affreschi ornavano le cinque arcatelle dell'abside dedicata a San Giusto nella cattedrale. Nel febbraio 1960 furono asportati dal loro sito originario per permettere la visione di un sottostante ciclo di affreschi, sempre relativi al martirio di San Giusto, risalenti al secolo XII e tuttora visibili. Invece, i dipinti trecenteschi sono rimasti per più di vent'anni nei depositi della Soprintendenza ai monumenti di Trieste, in attesa di una soddisfacente sistemazione.

Ora finalmente anch'essi potranno essere ammirati dai triestini e dai visitatori della nostra città nello stesso luogo per il quale furono eseguiti, assieme ad altre preziose opere d'arte che verranno sistemate, sempre nel battistero di San Giovanni, sì da formare un piccolo museo d'arte sacra. E' merito del Soprintendente ai beni culturali della regione Friuli-Venezia Giulia, prof. arch. Gino Pavan, e dei suoi stretti collaboratori, la dott. Rossella Fabiani, il geom. Dario Gerlini e il restauratore Renzo Lizzi di Artegna (che ha realizzato i recenti restauri dei dipinti), se questi preziosi documenti della nostra storia passata potranno ancora parlarci.

Stilisticamente il ciclo di pitture è di non poca importanza per la ricostruzione dell'ambiente pittorico regionale nel secolo XIV: esso infatti appartiene a un maestro, che a suo tempo venne chiamato «Maestro di San Giusto», non privo di finezze e di annotazioni culturali, pur nel suo provincialismo di marca vitalesco/tomasesca, non estraneo ai richiami del Guariento padovano. L'ipotesi che egli sia stato un artista al servizio del Patriarcato di Aquileia risulta tuttora abbastanza verosimile ed allettante, perché essa permette di assegnargli pure i frammenti superstiti della decorazione absidale trecentesca della basilica di Aquileia. Infatti il patriarca Marquardo di Randek, promotore di un generale restauro della basilica aquileiese dopo il terremoto del 1348 che colpì varie zone del Friuli, divenne signore di Trieste nel 1380, portandosi certamente al seguito anche delle personalità artistiche. E' ben vero che nel 1382 Trieste passò ai duchi d'Austria, ma il lavoro, non essendo di grosse proporzioni, avrebbe potuto ugualmente essere completato nell'arco di quel biennio. La volontà di raffigurare nuovamente il martirio di San Giusto su un precedente strato di affreschi dovette dipendere da una rinnovata venerazione per il santo, non scevra da motivazioni politiche e di prestigio da parte di chi governava la città in quel momento.

Ed è al modello di Trieste, tenuto in mano da San Giusto, che gli storici locali hanno sempre fatto riferimento come ad una delle più chiare «piante» superstiti della cittadella nella seconda metà del '300. Vi si riconoscono chiaramente le mura e le torri che la circondavano, numerosi edifici privati e pubblici, sui quali domina, nella parte superiore, la cattedrale com'era dopo il suo rifacimento trecentesco (iniziatosi nel 1337 e protrattosi almeno fino al 1343) e prima che un fulmine provocasse la demolizione della cuspite del campanile (1421). Nella parte inferiore del modello è visibile il vecchio palazzo comunale, costituito da due corpi e da una torre al centro, prima che lo stesso fosse demolito per la costruzione di uno nuovo, la cui fabbrica dovette intraprendersi intorno al 1395.

Marisa Bianco Fiorin

La rassegna dei libri

Gli uomini, le loro relazioni

Robert A. Hinde: «Le relazioni interpersonali» – Il Mulino, pagg. 471, lire 25.000.

Il tessuto dei rapporti interpersonali è il cuore di ogni società, eppure le scienze umane che se ne occupano sono ben lontante da una ricostruzione scientificamente fondata di queste relazioni. Gli scogli che si incontrano in questo studio sono, a grandi linee, di due ordini: da un lato, la vastità dei problemi che si tenta di ridurre in uno schema e la non-osservatività di molti fenomeni connessi con le relazioni interpersonali; dall'altro il fatto che le discipline competenti leggono le situazioni ognuna dal proprio specialistico punto di vista.

Per dirla con le parole di Robert Hinde, autore del monumentale «Le relazioni interpersonali», non si può suddividere l'uomo e studiarlo solo psicologicamente, solo socialmente o solo biologicamente: l'uomo è contemporaneamente bio-psico-sociale. Ecco perché, per studiare il modo di essere degli uomini con gli altri uomini, è necessario servirsi di una rete concettuale dalle maglie molto larghe. Forse si pescherà poco, ma ciò che si pescherà non saranno acquisizioni arbitrarie che una scienza affine potrebbe rifiutare.

Hinde inizia la sua analisi servendosi del concetto di relazione così come è stato definito da Goffman: «A esibisce x a B e B risponde con y». La genericità dell'analisi non deve trarre in inganno. È noto del resto che le scienze umane compiono i loro passi più significativi proprio quando prendono le mosse dall'ovvio, da ciò che di solito si dà per scontato e che risulta invece essere il punto d'appoggio su cui fanno leva la maggior parte delle nostre convinzioni.

Partire dal senso comune consente di ripensare lo spettro degli strumenti che sono stati messi in azione in passato. Ciò non significa che non si possa far tesoro di analisi precedenti, ma che queste vanno inquadrate in un sistema regolato dalla semplicità e modellate su quanto di empiricamente verificabile c'è nelle relazioni tra persone.

Particolare risalto assumono in quest'ottica le teorie dello scambio. Il feed-back, la retroazione, è quantomeno di due tipi. «Negativo»: quando i partecipanti ad una relazione cercano un equilibrio tra i loro profitti e i loro costi. «Positivo»: quando le interazioni hanno tendenza ad espandersi: la vanterie di A provocano le vanterie di B; maggiori vanterie di A provocano maggiori vanterie di B e così via. Dal feed-back negativo si può riceavare una definizione del potere: «A ha potere su B nella misura in cui, modificando il suo comportamento, può agire sulla qualità dei risultati di B».

L'orizzonte dei rapporti umani può essere così indagato senza porsi dei limiti esterni al metodo prescelto. I materiali raccolti possono poi essere utilizzati per servire ai fini più diversi. Viene in mente il secondo libro della Retorica aristotelica in cui si svolge un mini trattato delle passioni (ira, amicizia, timore, vergogna, riconoscenza...). Queste saranno il contenuto su cui si eserciterà poi l'abilità del retore, che se ne servirà per i suoi scopi.

Ad esempio, si potrebbe utilizzare l'armamentario messo in campo da Hinde per capire come la tolleranza, che è un valore imprescindibile nei rapporti fra le persone, sia degenerata nell'acquiescenza. Nei paesi a regime totalitario regna un'intolleranza dichiarata o mistificata; nei paesi democratici una tolleranza che è indifferenza, annullamento dello spirito critico e della tensione ad agire. Quello che è un atteggiamento fondamentalmente giusto rischia di soccombere perché degenera, si corrompe.

E anche questo un problema di rapporti interpersonali che può essere chiarito con gli strumenti di Hinde. Tutto sta nel non accettare acriticamente dei valori che sembrano ovvi. Certo, essere tolleranti è un dovere, ma ci sono dei limiti che bisogna porsi per non fare la figura degli sciocchi.

m. l. m.

* * *

A. Panebianco: «Modelli di partito», Il Mulino, pagg. 505, L. 25.000.

G. Spadolini: «Nenni sul filo della memoria» Le Monnier, pag. 106, L. 6.000.

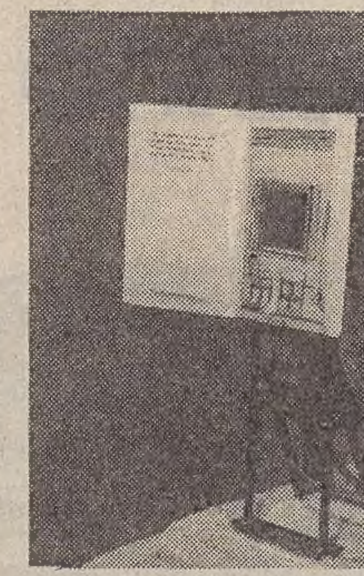
LE «MACCHINE» DI SERGIO PAUSIG IN UNA MOSTRA A TRIESTE

Quel modellino sembra autentico

C'è da chiedersi perché si insiste nel farci credere a egemonie culturali e a conformismi? La civiltà delle immagini si apre sempre a nuove fasi, e tutto è possibile, il bello e il brutto, la libertà e il plagio, ogniqualvolta l'arte viene indagata e rivissuta, e i problemi si pongono nell'avvicinarsi alle nuove prospettive della visualità.

Sergio Pausig, giovane artista goriziano, presente in questi giorni alla galleria Torbandena di Trieste, ci riporta — con una cert'aria di revival — ai fantasmi delle enciclopedie paterne: con le sue «oeil des machines», devia infatti da alcune situazioni dell'arte visiva contemporanea, reidificando una calligrafica, certosina cultura di raffinati disegni e di modellini con i quali sembra voler quasi porre l'accento sull'appiattimento di un passivo pubblico di consumatori frastornati dai mass media e dalle infinite contraddizioni delle tante «macchinette» partorite dalla nostra civiltà industriale.

Sono disegni e «macchine», quelle di Pausig, che si guardano con profitto per quel loro primo livello di alfabetizzazione, proprio perché aristocratiche: un atteggiamento «tecnologico» che poi, in senso critico, diventa molto concreto. Questi disegni e queste costruzioni in scala ridotta di macchinari, quasi fossero usciti da un manuale «raisonné des sciences, des arts et des métiers», si distinguono per quelle loro singolari «grafiche», per quel continuo impegno che, pur non ponendosi problemi di spontaneità, ci appare tuttavia autentico. Sono, in definitiva, macchine quasi vere, come certe teorie scientifiche che spesso sono addittura costruite attorno a degli impossibili.



Tutto è speculare qui, la fantasia e la ragione passano dalla «Myrrour of the World» a d'Alembert, da Duchamp ad una natura dai richiami immaginativi e simbolici che rimpiange una supposta età d'oro; e, osservando queste «oeil des machines» di Sergio Pausig, si può ben sostenere che «à l'oeuvre on connaît l'ouvrier».

Luigi Danelutti

Nella foto, «Ville machine portrait», del 1981.

L'artista emarginato

Per gli esperti e gli appassionati della letteratura anglosassone, nonché per chi ama addentrarsi nel vasto e controverso mondo della critica e della speculazione letteraria, è in uscita un nuovo saggio, dal titolo quanto mai suggestivo: «Le rovine circolari - S. T. Coleridge, E. Brontë, H. James: immagini dell'artista nel XIX secolo». Autore: Roberto Bertinetti. Editrice: la Ets.

Attraverso l'analisi di tre scrittori apparentemente diversissimi tra loro, Bertinetti si interroga — da intellettuale — sul ruolo dell'intellettuale artista nella realtà contemporanea, sulla spesso perduta identità di chi vuole produrre cultura all'interno di una società che della cultura ha fatto un'industria di massa.

E per cercare le lontane radici dell'attuale smarrimento, Bertinetti volge lo sguardo indietro, a quel felice illuminismo in cui l'intellettuale — non più solo decoro e vanto delle corti — seppe assumere un ruolo di guida del rinnovamento sociale che anticipa quello dell'intellettuale organico di gramsciana memoria. Felicità breve. Perché il leviatano della rivoluzione industriale, nato da quello stesso trionfo illuminista, torna in fretta a rinnovare la condanna platonica dell'artista, e ad escluderlo dal vivere sociale.

E' una parabola che si compie in pochi decenni: la rivoluzione industriale, e la scienza fattasi tecnologia, giungono a negare l'arte come valore sociale, scatenando così un processo in cui la graduale emarginazione dell'artista si fa amara e fiera autoemarginazione. Nasce allora la grande tipologia dell'artista decadente, dell'esule volontario in una torre d'avorio dove a lui solo è concesso di vedere bellezza e verità.

Attraverso i tre autori scelti ad emblema, dunque, Bertinetti abbraccia la discesa dell'intellettuale dalla prima generazione romantica, ancora intrisa di ideali riformatori e illuministici, alla seconda, ripiegata sulla sconfitta e sulla famosa dicotomia tra ideale e reale, per giungere poi al compromesso vittoriano, fonte di momentanea sicurezza, sino al definitivo trapasso verso una cultura metanalitica, tipica dell'artista moderno.

Coleridge, il romantico degli inizi, sembra infatti credere ancora che all'artista sia dato di poter modificare le strutture e i rapporti sociali grazie alla forza della cultura. E «The Rime of the Ancient Mariner» appare un'opera emblematica in tal senso: l'intellettuale artista (il marinaio), che ha molto visto, sofferto, compreso, parla al borghese (il convitato), che lo ascolta diviso da lui, ma ancora disposto a una catarsi rigenerativa, che solo l'esperienza del poeta saprà liberare. E' questo — secondo Bertinetti — il compito che Coleridge e i grandi romantici assegnano agli uomini di cultura. Ed è una colpa, per l'artista, abdicare alla sua funzione/missione di guida.

Con la seconda generazione romantica, alla metà dell'Ottocento, la borghesia inglese sembra aver raggiunto il culmine della sua sicurezza e prosperità. E, parallelamente, nel suo seno si affaccia l'immagine del poeta maledetto, ricercatore di sensazioni e verità proibite, istintivamente e volontariamente eversore. Secondo Bertinetti, tutte le caratteristiche dell'artista romantico — lotta orgogliosa, solitudine, sconfitta — si ritrovano in Heathcliff, protagonista di «Wuthering Heights», il celebre e atipico romanzo di Emily Brontë. In questo romanzo, infatti, Bertinetti identifica un nuovo confronto tra l'artista (Heathcliff) e il borghese (il narratore Lockwood), ma è il primo che è votato alla caduta.

Non c'è posto, all'interno della rigida tassonomia che va maturando in Inghilterra alla metà del XIX secolo, per spontaneità e materialità. Non c'è posto per la poesia. E' la fine del gran sogno illuminista di riformare la società occidentale sfruttando l'occasione industriale: il peso immane di una realtà contraddittoria schiaccia l'artista, e lo vota all'isolamento.

E' quel che avviene — scrive Bertinetti — ai molti artisti protagonisti dei racconti di Henry James, narratore e saggista americano — ma dalle profonde radici europee — a cavallo tra i due secoli. Per lui, l'intellettuale/artista si vede negato uno spazio vitale all'interno di un mondo avviato alla massificazione: massificazione che significa volgarità, e quindi privazione di quel «gusto» che è indispensabile alla sopravvivenza stessa dell'artista. Di fronte alla scelta tra una produzione artigianale e mestierante, mirante a «vendere» in seno all'industria culturale e l'isolamento sulla sua torre d'avorio, in cui può distillare dal reale, attraverso il suo gusto, il perfetto, l'artista jamesiano sceglie inesorabilmente quest'ultimo, e si vota al silenzio.

Chiara Maucci



L'AMPLIAMENTO DELLA MAGGIORANZA AL PSDI E AL PLI

Eletti ieri assessori Bertoli e Solimbergo

Questa mattina Dal Mas vicepresidente del Consiglio regionale

TRIESTE — Proprio nel momento in cui minaccia di sfaldarsi il «pentapartito» nazionale, alla Regione si è concretata ieri l'operazione che si richiama alla stessa formula con l'ampliamento della giunta Dc-Pri-Psi al Psdi e al Pli. Affidata al rappresentante dell'Us, Stoka, una presidenza di commissione, si trattava di eleggere assessori un socialdemocratico e un liberale, secondo le intese politiche raggiunte due mesi fa.

L'elezione di Bertoli (Psdi) e di Solimbergo (Pli) ha potuto effettuarsi soltanto ieri, perché nel frattempo bisognava attendere che diventasse operante l'apposita legge con la quale il numero degli assessorati era stato aumentato da dodici a quattordici, appunto per fare posto in giunta ai rappresentanti del Psdi e del Pli senza far dimettere altri assessori. Ciò ha comportato anche una ridistribuzione delle deleghe.

Per l'elezione dei nuovi assessori sono occorse tre votazioni; nelle prime due era necessaria la maggioranza assoluta dei suffragi, ma il quorum di 31 voti su sessanta consiglieri non è stato raggiunto, benché la maggioranza disponga di 37 voti; in terza istanza, quando bastava la maggioranza semplice, Solimbergo è stato eletto con 32 voti e Bertoli con 30. A determinare la terza votazione sono state le assenze dei consiglieri di maggioranza Renzulli, De Carli, Antonini, Cocianni, Tomè e Pietri (quando quest'ultimo è entrato in aula, era nel frattempo uscito Carpenedo). I comunisti hanno deposto scheda bianca; astenuti prima del voto Dp, MF, Msi; Giuricin (LpT) ha votato per Bertoli, Tassinari (LpT) per Solimbergo.

Le votazioni si sono susseguite senza alcuna discussione, il dibattito sul rimpasto della giunta essendo già avvenuto in occasione delle dichiarazioni politico-programmatiche del presidente Comelli e dell'approvazione della legge sull'aumento del numero degli assessorati. Stamane il Consiglio procederà infine all'elezione del socialdemocratico Dal Mas alla vicepresidenza dell'Assemblea lasciata vacante, diventando assessore, dal collega di partito Bertoli.

Il Consiglio ha poi respinto una mozione di Dp, Pdup e Pci per sostegni alla sperimentazione dell'agricoltura biodinamica.



RENATO BERTOLI è nato a Udine nel 1924; già insegnante di educazione fisica; assessore allo sport e turismo nella precedente legislatura, alla Regione rappresentata il Psdi dalla prima legislatura, con un'interruzione nella seconda, allorché il Psu udinese incorse in un infortunio tecnico nella presentazione della lista. Assessore al commercio, alla cooperazione e ai problemi di Alpe Adria.



PAOLO SOLIMBERGO è nato nel 1925 a Rivignano (Udine); avvocato, esercita la libera professione a Udine, membro del consiglio dell'Ordine degli avvocati. Consigliere nazionale e membro della direzione nazionale del Pli, è stato eletto alla Regione in quest'ultima legislatura. Ora lascia incarichi in più commissioni consiliari permanenti per diventare assessore per i rapporti con la Cee e per la tenuta dei libri fondiari.

ENOS FONZARI RESTERÀ IN PRIGIONE PER 4 ANNI E 8 MESI

Mite condanna all'uxoricida Cala il sipario sul dramma

Dalla felicità alla tragedia: momenti di commozione nella rievocazione in aula

TRIESTE — Un'ora e mezzo di camera di consiglio e poi, in nome del popolo italiano, Enos Fonzari è stato condannato a 6 anni e 8 mesi (di cui due condonati), all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e gli è stata tolta la patria potestà sulla figlia sedicenne che da tempo vive con gli zii.

Enos Fonzari, il cinquantasettenne monfalconese accusato di aver percosso la moglie a tal punto da causarne la morte, ha ascoltato, impietrito nel volto, la lettura della sentenza che il presidente Lugnani (giudice Bottan, pm Drigani, cancelliere Cernecca) andava snocciolando; prima, quando le sue passate fortune venivano ricordate e paragonate alle malinconie economiche e affettive degli ultimi anni, l'imputato era stato più volte colto da commozione. Non c'è cosa più triste che ricordare, nella sventura, i tempi felici.

In Corte d'assise, ieri, la seduta era ripresa per ascoltare la signora Augusta Pacorig in Zorzet. La teste, secondo un fonogramma spedito dai carabinieri di Monfalcone, non era in grado di intervenire in aula perché gravemente ammalata. Si dava comunque lettura della sua deposizione resa ai carabinieri, da cui emergeva che il Fonzari e la moglie, la sera prima del dramma, avevano cantato assieme, che non si erano uditi rumori sospetti e che l'appartamento appariva, la mattina dopo, in ordine. La signora Zorzet è la donna cui si era rivolto Enos Fonzari per invocare aiuto, ritenendo morta la moglie.

Che i rapporti tra marito e moglie fossero poco sereni l'avevano detto il giorno prima la figlia e i parenti. Non basta una vicina di casa, secondo il pm Drigani, a smentire una lunga catena di baruffe. Ma l'accusa non vuole infierire sull'imputato, e preannuncia richieste di condanna tutto sommato miti rispetto a quanto ne prevede il Codice in materia di maltrattamenti.

Una vita, quella dei Fonzari, intessuta di alcol, di incomprensioni, di gallimenti. Il sifensore, avv. Devetag, dopo aver apprezzato gli scrupoli umani del pm nei confronti di Enos Fonzari, ha cercato di disinnescare la requisitoria dell'accusa con dubbi e diverse interpretazioni: baruffe tra i coluigi, poi duetti e vino, prima benestanti poi la miseria più nera dopo il fallimento dei negozi, recriminazioni da entrambe le parti, momenti di affetto. Come si può parlare di maltrattamenti? Per il difensore è il tira-e-molla tipico di chi abusa dell'alcol.

Drigani chiede che Enos Fonzari venga giudicato colpevole dei maltrattamenti che causarono la morte della moglie e che venga condannato a 9 anni di reclusione. La difesa insiste per la totale innocenza, quantomeno per insufficienza di prove.

B. L.

I giornalisti replicano a Tombesi

TRIESTE — L'Associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia ha emesso una nota in cui testualmente dice: «L'onorevole Giorgio Tombesi, socio pubblicista dell'Associazione stampa Friuli-Venezia Giulia, ha citato, nel corso del suo intervento al congresso regionale della Dc, le richieste contrattuali dei giornalisti quale esempio di insensibilità nei confronti del problema del contenimento del costo del lavoro.

Forse è opportuno ricordare all'on. Tombesi che in passato la grave crisi del settore editoriale è stata subita dai giornalisti con sacrifici anche contrattuali che hanno pochi riscontri nella storia recente della categoria. Un comportamento diverso sarebbe stato molto facile e avrebbe lasciato un panorama dell'informazione molto diverso e ben più devastato dalle avventure editoriali che hanno percorso il Paese e che non abbiamo mai avuto la fortuna di sentir deplorare dall'on. Tombesi.

Un minimo di memoria storica e di informazione dovrebbe generare giudizi diversi. I giornalisti peraltro non hanno alcun imbarazzo a confrontarsi sulla propria piattaforma con qualsiasi interlocutore e in qualsiasi sede.

L'INCENDIO DI GIOVEDÌ IN VAL D'ARZINO

Il prefetto Farina nega gli addebiti

«La denuncia contro di me è una calunnia»

PORDENONE — Il prefetto di Pordenone Farina considera poco meno che calunniosa la denuncia presentata contro di lui dal presidente del Comitato popolare delle servitù militari di Pinzano Danilo Poci e collegata al vasto incendio sviluppatosi giovedì scorso nell'alta Val d'Arzino. Farina ieri, in una conferenza stampa, ha precisato il tipo di intervento attuato nella circostanza dagli organi da lui diretti.

Secondo quanto ha riferito, la mattina di venerdì 16, alle 6.10 (l'incendio si era sviluppato la sera prima), il capogabinetto della prefettura De Amicis riceve telefonicamente la prima richiesta di intervento da parte del dott. Ceschel, responsabile dell'Ispettorato forestale; servono cento militari da affiancare ai volontari e agli uomini della Guardia forestale che già stanno operando in zona. Scatta a quel punto la procedura di emergenza, normalmente prevista in questi casi. Sempre verbalmente, la richiesta viene smistata al locale comando della divisione corazzata Ariete, che alle 8 spedisce in Val D'Arzino il piccolo contingente alla cui guida è il maggiore Nicolosi.

Alle 12.45 di sabato, quando ormai le fiamme stavano per essere completamente domate, entra in scena Poci, «come un deus ex machina», commenta il prefetto. Il presidente del Comitato di Pinzano, al telefono, prospetta a Farina questa esigenza: è necessario inviare un elicottero per portare le razioni di viveri agli uomini impegnati nelle operazioni di spegnimento. «Il problema del rancio — spiega il prefetto — non ha niente a che fare con le nostre attribuzioni. Nonostante ciò abbiamo preso contatto con l'Ale Rigel (aviazione leggera dell'esercito n.d.r.) di Casarsa. Là ci hanno informati che l'unica richiesta inoltrata a quel comando dal maggiore Nicolosi riguardava l'invio di un elicottero a scopo di ricognizione sopra le zone interessate dall'incendio».

T. Z.

LE DICHIARAZIONI DEI QUATTRO TRIESTINI TORNATI DALLA BULGARIA

Bilancio del blitz radicale a Sofia «I passanti ci hanno applaudito!»

TRIESTE — L'operazione «radicali all'Est» è scattata alle 11 ora italiana di lunedì. Nel pieno centro di Sofia, davanti agli affollatissimi magazzini «Zum», i quattro radicali triestini Marino Busdachin, Antonio Zappi, Paolo Ghersina e Nicoletta Figelli (fiorentina di nascita ma ormai da anni a Trieste) dispiegano un lenzuolo bianco su cui, nella notte, avevano scritto con patina da scarpe nera «Pane, vita, disarmo». La Figelli, inoltre, ha quattro volantini scritti a mano da far leggere ai passanti. Sono dei messaggi di pace in cirillico, degli appelli affinché anche l'Est si faccia carico della salvezza di chi oggi, in tutto il mondo, muore per fame. E i passanti bulgari, fra la sorpresa dei radicali, rispondono, si interessano, persino applaudono.

«È stato questo l'aspetto più straordinario dell'operazione — hanno detto ieri i radicali in una conferenza-stampa —, c'erano persone che parlavano con noi in inglese, o in francese, e poi improvvisavano un mini-comizio in bulgaro per spiegarlo agli altri. Si sono formati capannelli di persone, ogni tanto scoppiava qualche applauso. Certo, c'era una paura palpabile da parte loro nei confronti della polizia. Ma hanno applaudito anche quando siamo stati portati via dagli agenti». E, se quanto i radicali hanno detto corrisponde al vero, l'impressione è che la gente non abbia applaudito la polizia.

«Hanno parlato con noi uomini della polizia politica — hanno detto ieri i radicali — e, pensiamo, anche del controspionaggio. È incredibile quanto loro sappiano dello scenario politico italiano ed europeo. Conoscevano molto bene anche il ruolo dei radicali in Italia. I punti su cui hanno insistito sono stati tre: il fatto che, secondo loro informazioni, Pertini è favorevole alla bomba al neutrone, i pessimi rapporti Pci-Pcus, l'atteggiamento dei radicali nei confronti delle Brigate rosse».

Se la risposta dei passanti, circa 2000 persone secondo le stime di Busdachin e degli altri, è stata ottima, decisamente non altrettanto si può definire la risposta governativa. «Ci hanno liberato alle 19, sempre di lunedì, quando hanno finalmente capito che non avevamo collegamenti con qualche dissidente bulgaro e che in Europa tutti erano al corrente della nostra operazione. Come esponenti del potere costituito loro negano ogni nostra accusa: secondo loro la Bulgaria è, all'Est, la punta di diamante dello schieramento per il disarmo. Ma non possono attuarlo perché sono minacciati dall'Occidente. In questo senso si spiega anche il loro bisogno di negare che quella mezz'ora di manifestazione ci sia stata. Per mezz'ora noi abbiamo messo in crisi il loro sistema informativo».

Paolo Condò



Sofia — Un'immagine scattata di nascosto da Mario Puiatti, il radicale appostatosi per poter poi riferire sulla manifestazione. A sinistra si intravede Marino Busdachin, che regge uno dei lati dello striscione su cui, in cirillico, sta scritto «Pane, vita, disarmo»

Note socialiste sui provvedimenti per il terremoto

TRIESTE — «Le vicende politiche nazionali, qualsiasi svolgimento possano avere, non influiranno minimamente sull'operatività del bilancio regionale per gli interventi nelle zone terremotate»: questa la dichiarazione resa ieri dall'assessore regionale alle finanze, Zanfagnini, in polemica con il Pci che il giorno prima aveva tentato di far votare in aula una risoluzione contro la crisi di governo.

Dal canto suo il gruppo consiliare socialista, nel prendere atto delle preoccupate dichiarazioni in aula del presidente Comelli sul rifinanziamento della legge per il terremoto, rileva in una nota: «In un quadro politico, turbato a livello nazionale da atteggiamenti irresponsabili non certamente imputabili ai socialisti, il problema della ricostruzione rischia di aggravarsi compromettendo gli sforzi fatti unitariamente a livello parlamentare dai rappresentanti politici regionali».

■ INCIDENTE — Il quarantunenne triestino Franco Rottar ha investito, nei pressi di Torre di Parenzo, in Istria, il pedone Antonio Zappin,

LA TRAGEDIA È AVVENUTA L'ALTRO POMERIGGIO

Due bambini muoiono asfissiati in un cantiere edile di Sesana

TRIESTE — Due bambini di nove anni sono morti asfissiati l'altro pomeriggio a Sesana. Accorsi per controllare a cosa fosse dovuto il fumo che usciva da uno stabile in costruzione, i vigili del fuoco di Sesana hanno rinvenuto per caso i corpi senza vita dei due riversi nell'interrato. Da una prima ricostruzione sembra che Ales Ziberna e Sasa Velikonja, alunni della scuola elementare di Sesana «Srečko Kosovel» si siano diretti ieri l'altro verso un cantiere edile in prossimità dell'arteria principale della cittadina. Erano le 14 o poco dopo. I due ragazzini hanno scavalcato le palizzate e sono penetrati nei locali in via di ultimazione dello stabile che sarà adibito a centro d'affari. In un vano hanno trovato del materiale plastico, solitamente utilizzato per isolare le pareti.

Sembra probabile che Ales e Sasa abbiano provato a dar fuoco a un pannello plastico (una scatola di fiammiferi è stata rinvenuta nei pressi) e, quando questo ha cominciato a infiammarsi, i bambini non siano riusciti a spegnerlo. A un certo punto il fumo era così intenso che i due sfortunati ragazzini hanno cercato di darsela a gambe, ma senza più riuscire a orientarsi.

I referti medici attribuiscono ad asfissia la causa del decesso; i corpicini infatti non sono stati lambiti dalle fiamme. La notizia è rimbalzata a Trieste ieri mattina, portata dal flusso dei turisti frontalieri.

Accelerata la legge-ricostruzione

ROMA — La commissione bilancio della Camera si è riunita ieri per l'esame del testo unificato della legge per il completamento della ricostruzione e lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. La commissione, considerata l'urgenza del provvedimento, ha deciso di chiedere all'assemblea la facoltà di decidere autonomamente per abbreviare l'iter parlamentare (si eviterà di far passare la legge anche all'esame del voto dell'aula di Montecitorio).

Ieri inoltre è stata concessa identica facoltà alla commissione bilancio (che si riunirà la prossima settimana) per l'esame e l'approvazione del disegno di legge governativo che contiene tutti gli articoli stralciati dalla legge finanziaria, fra cui la copertura per l'anno in corso della spesa di 285 miliardi per la legge del Friuli-Venezia Giulia.

GIORNALE DI TRIESTE

CON I MANIFESTI DEI SINDACI

Oggi i comizi al via ufficiale

Tutte le scuole chiuse dal 4 all'8 giugno La Gruber (LpT) ritirerà la sua proposta sulle minoranze - Domani parla Nicolazzi

Si tengano o no elezioni politiche anticipate il 27 giugno (ma è uno spettro che sembra allontanarsi) il meccanismo elettorale locale continua il suo regolare cammino. Fissata ufficialmente la data del 6 giugno per le elezioni comunali e provinciali triestine (tant'è vero che il ministro all'istruzione ha stabilito ieri con proprio decreto la sospensione delle lezioni nelle scuole fra il 4 e l'8 giugno), oggi verranno affissi i manifesti con i quali i sindaci della provincia convocano formalmente i comizi elettorali.

Con oggi cessano pertanto anche le funzioni dei consigli circoscrizionali, unici organismi elettivi rimasti finora in piedi dopo il commissariamento del Comune e della Provincia. Per il Comune capoluogo, il manifesto sarà firmato dal commissario Siclari, per le elezioni provinciali nei Comuni minori dai rispettivi sindaci.

Intanto, secondo un meccanismo pienamente avviato, l'ufficio elettorale ha chiuso, in ottemperanza agli adempimenti di legge, le liste degli aventi diritto al voto: essi sono a Trieste 237.674, cioè 747 unità in meno rispetto alle elezioni provinciali del giugno 1980; numero destinato peraltro a scendere ancora, con le revisioni che saranno effettuate prossimamente per la cancellazione dei nomi delle persone nel frattempo decedute.

Sul piano politico è da registrare un'intensa attività propagandistico-organizzativa da parte di tutte le forze politiche, alle prese per lo più con la definizione delle rispettive liste di candidati. Per quanto riguarda i comizi, il Psdi aprirà la propria campagna elettorale domani con un discorso — alle ore 18 all'Auditorium — del ministro dei lavori pubblici on. Franco Nicolazzi, capo della delegazione socialdemocratica al governo; egli parlerà sul rilancio dell'attività edilizia abitativa e sui problemi politici del Paese in relazione alle vicende che hanno ultimamente turbato i rapporti fra i partiti che costituiscono il governo Spadolini.

Per domani i radicali — di cui sono incerte le forme di partecipazione alle elezioni — annunciano una manifestazione-corteo, con raggruppamento alle 17.30 in piazza Goldoni, sui temi del disarmo e della lotta contro la fame nel mondo. E il Partito nazionale pensionati — che ha annunciato di voler partecipare alle elezioni — terrà mercoledì prossimo un'assemblea generale.

Quanto alle candidature, la Dc ha insediato l'altra sera la commissione incaricata delle scelte, integrata da «esterni» quali il prof. Patriarca e, per il «movimento per la vita», dal prof. Gui; questa sera verrà fatto il punto sulla conferma o meno dei consiglieri uscenti (e già si sa della rinuncia degli ex consiglieri comunali Padoa e Abate); si tratterà poi di decidere sui nomi dei capilista. Il Pci renderà note le proprie liste sabato in una conferenza-stampa. Il Msi — che ha già comunicato la propria lista per la Provincia — punterà al Comune su Giacomelli, Grilz e Morelli, che sono membri del consiglio nazionale del partito, e sugli uscenti Depolo, Maccan e Di Giorgio, nonché sul presidente della Lega nazionale prof. Tagliaferro e sul commerciante Sergio Dressi.

Particolarmente complicata la scelta dei candidati della LpT. La rosa per il Comune comprende al momento ben 137 nominativi e 83 quella per la Provincia: sui criteri di scelta si pronuncerà l'assemblea della Lista, convocata per sabato e domenica al cinema Capitol, ma sarà martedì — nella sede del movimento — che si procederà al depennamento dei nomi eccedenti. Intanto risulta che nella «rosa» sono inclusi tutti i consiglieri comunali e provinciali uscenti nonché i consiglieri regionali, con l'unica eccezione di Giacomo Bologna, che ha rifiutato l'offerta.

Il rifiuto del consigliere regionale Bologna viene così motivato: non intende — dice — essere eletto al Comune per poi dimettersi come l'altra volta, quando optò per la Regione, e ingannare così i propri elettori; intende rispettare invece la regola, che la LpT si era data fin dall'inizio, contro il cumulo degli incarichi, e desidera tener fede a questa che rappresentava finora una diversità della Lista.

Incerta fino all'ultimo, poi, la candidatura dell'on. Aurelia Gruber Benco, il cui nominativo è stato incluso nella «rosa» soltanto ieri l'altro, dopo che l'interessata ha annunciato al consiglio direttivo, lunedì, che ritirerà la propria proposta di legge per la tutela della minoranza slovena. Alcuni nomi «nuovi»: il notaio Gargano, il dott. Galletto dell'Avvocatura dello Stato, il negoziante Di Lorenzo.

IN POCHE ORE I DUE FRATELLI «NERI» NELLA RETE DELLA DIGOS

Dopo Livio preso anche Ciro Lai in un covo-polveriera a Padova

Trovate pistole, munizioni, bombe a mano, documenti falsi, oro e molti milioni


A sinistra Ciro Lai, arrestato ieri; a destra il fratello Livio

La Digos di Padova ha arrestato ieri Ciro Lai, fratello di Livio, l'estremista di destra catturato due giorni fa a Maser di Treviso. Ciro Lai è stato bloccato mentre tentava di fuggire da un appartamento di via Trieste, nel centro di Padova. Era con lui Jolanda Juliani, 21 anni padovana, studentessa universitaria. Nell'appartamento-covo sono state trovate cinque pistole con la matricola limata, munizioni, alcune bombe a mano Srcm, numerosi oggetti d'oro, documenti di identità contraffatti e una trentina di milioni in valuta italiana e straniera. In una stanza dell'appartamento sono stati rinvenuti anche tre giubbotti antiproiettile.

«La mia identità la rivelerò appena fra una settimana» avrebbe detto Ciro Lai agli agenti che lo stavano arrestando. Ma il riconoscimento è arrivato puntuale dopo pochi minuti. L'operazione di Padova è scattata a 24 ore dal blitz di Treviso che aveva portato alla cattura di Livio Lai.

«Mi dichiaro prigioniero politico». Con questa frase Livio Lai si è rivolto ai poliziotti che hanno messo fine l'altro giorno alla sua lunga latitanza. Pochi attimi prima gli uomini della Digos di Treviso avevano fatto irruzione nella villa-covo di Maser. Livio aveva tentato anche una ultima disperata carta: un salto dalla finestra. Gli agenti lo hanno bloccato trattenendolo per le gambe mentre il resto del corpo penzolava nel vuoto. Ma si era solo al primo piano.

Nel borsello aveva una «Browning 7,65» con caricatore, colpo in canna e matricola limata, una bomba a mano Srcm, munizioni, un milione di lire, due tesserini dei carabinieri con nomi fasulli e due patenti false. A quanto sembra Livio Lai è ricoverato ora all'ospedale di Treviso. Nel salto per sfuggire alla cattura ha rotto con il capo i vetri della finestra. Se però qualcuno chiede delucidazioni sul suo stato di salute, la Digos si trincera nel silenzio. «È pericoloso — dicono — non possiamo dire per ragioni di sicurezza dove sia».

Chi è Livio Lai? È l'ex segretario del Fuan di Trieste, l'organizzazione degli studenti universitari missini ed era latitante dal marzo del 1981, quando la magistratura romana spiccò due ordini di cattura per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Nel primo dei due ordini di cattura compaiono oltre al nome di Livio Lai anche quelli dei Giusva Fioravanti e Francesca Mambro.

Gli agenti della Digos si erano presentati a casa sua in via Rossetti 117 una domenica mattina alle 6. Dopo insistenti scampanellate, una risposta: «Non c'è». A quanto sembra in quei giorni Livio sarebbe stato in Libano dove avrebbe, tra l'altro rinnovato il passaporto al consolato generale d'Italia. C'è chi afferma che successivamente abbia frequentato i campi della Falange. Altri invece ritengono che si sia trasferito a Londra

Nella capitale inglese avrebbe trovato sotegno e copertura in due organizzazioni di estrema destra. Tra le camice brune della «Brown Aid» e tra i militanti della «Lega di San Giorgio» diretta da Steve Brady. Scotland Yard aveva anche individuato un covo nero in cui si sospettava avesse trovato ospitalità anche Gilberto Cavallini, il più noto dei neofascisti ancora latitante. Ma quando la morsa si strinse gli occupanti del covo erano già fuggiti.

Secondo altri, Livio Lai in questi ultimi mesi si sarebbe nascosto a Roma. Ma, per il momento, non ci sono prove. Del resto l'estremista triestino era di casa nella capitale. Secondo l'accusa, nel gennaio del 1979 avrebbe preso parte all'assalto alla sede di «Radio città futura». In quell'occasione alcune femministe vennero ferite e tutti gli impianti messi fuori uso dalla benzina di alcune bombe «molotov». Su Lai pende anche il sospetto di aver partecipato alla rapina all'armeria «Omnia Sport» di Roma.

A Trieste aveva preso parte a partire dal '77 a vari tafferugli all'esterno di scuole. E non solo di scuole.

Quattro anni fa dovette anche fuggire, per la prima volta, da Trieste. Dopo un comizio di Almirante furono sparati in largo Barriera alcuni razzi conto la sede del Pdup e della sezione «Tomasic» del Pci. Uno dei giovani identificati dalla polizia era Livio Lai. L'arresto fu eseguito appena un anno dopo in Sicilia. Fu scarcerato dopo una breve detenzione.

Ciro Lai, fratello minore di Livio, era balzato agli onori della cronaca nel marzo dello scorso anno quando fu accusato di partecipazione ad associazione sovversiva e a banda armata. In quei giorni si affermò che la cellula cui appartenevano Ciro Lai e L'ex legionario Patrick Pimbert arrestato nella stessa operazione, «sarebbe stata implicata nella strage di Bologna». Dopo alcuni mesi di detenzione, il 10 giugno dell'81, Ciro Lai venne scarcerato «per mancanza di indizi».

In quella occasione il Fronte della Gioventù stilò un comunicato in cui si denunciavano «le manovre di certa parte della magistratura tese a criminalizzare il dissenso di destra». Ieri invece Ciro Lai è stato arrestato in un appartamento con armi, bombe a mano, giubbotti antiproiettili, soldi, preziosi e documenti falsi.

Questa mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Treviso Vincenzo Carcano dovrebbe interrogare gli arrestati. Fra le tante domande che porrà loro, una dovrebbe essere particolarmente significativa e cioè la provenienza delle bombe a mano Srcm trovate nel covo di Padova e nel borsetto di Livio Lai. Tempo fa la magistratura contestò a Giusva Fioravanti il furto di una cassa di bombe Srcm. Il colpo era stato portato a termine in una caserma di Pordenone, località in cui Giusva aveva prestato servizio militare. Fioravanti nell'occasione fornì un alibi. «Quel giorno ero a Trieste per incontrare alcuni amici. C'era con me il figlio del giudice Alibrandi».

PRESIDIO DELLA FLM IN PIAZZA GOLDONI E IN PIAZZA OBERDAN

I navalmeccanici in trincea per il rilancio del settore


Il presidio dei dipendenti della navalmeccanica in piazza Goldoni (*Italfoto*)

I lavoratori del settore navalmeccanico delle province di Trieste e Gorizia hanno manifestato, istituendo due presidi, in piazza Goldoni e in piazza Oberdan, per sollecitare il varo del piano di settore. Vi hanno partecipato i dipendenti dell'Italcantieri di Monfalcone, dell'Arsenale Triestino San Marco e della Grandi Motori Trieste, industria presso la quale da ieri è iniziata la cassa integrazione per 600 lavoratori.

In un volantino si sottolinea come il mancato sostegno del settore abbia provocato negli ultimi anni la perdita di tremila posti di lavoro. Se la situazione alla Grandi Motori è grave non meno pesante è quella dei settori delle costruzioni navali e delle riparazioni.

I manifestanti hanno avuto un incontro nella mattinata con i capogruppo del consiglio regionale, la commissione trasporti e la commissione mista del consiglio. Il giorno 29 i metalmeccanici della regione torneranno in sciopero.

Arrestato borseggiatore catturato da un passante

Otto ore dopo la cattura del borseggiatore, nella toilette di un bar, «annegato» nella vaschetta dello sciacquone è stato trovato il bottino: un portafogli con 310 mila lire e i documenti della derubata. La storia iniziata alle 11 del mattino si è conclusa a sera con la restituzione del maltolto alla legittima proprietaria, la pensionata Giuseppina Sanson vedova Polito (50 anni, via Sinico 52) e la traduzione al Coroneo dell'autore del borseggio, il venticinquenne jugoslavo Radivoje Kocic, residente a Belgrado.

La cattura del giovane è stata possibile grazie al volontario intervento di un automobilista, Mario Periatti, di 41 anni. Egli ha visto un giovane inseguito da una donna che gridava «al ladro, al ladro». L'uomo è corso dietro al fuggitivo bloccandolo in via Gambini. Qui lo ha fatto entrare in un bar in attesa della polizia. Sul posto è accorsa la squadra del maresciallo Cernaz e gli agenti hanno iniziato le indagini. Lo straniero si fingeva sorpreso di tutto. Addosso aveva alcuni oggetti d'oro che sono stati sequestrati e un orologio di marca. Ma null'altro.

Mario Periatti ha raccontato agli agenti che il giovane era sceso di corsa da un autobus della linea «19», fermatosi in viale d'Annunzio, nei pressi di un'edicola. Alla rivendita dei giornali gli agenti hanno trovato una teste che ha riconosciuto il giovane. A sera, nel locale, nel fare le pulizie è stato trovato il portafogli: la prova schiacciante contro lo straniero.

■ DENUNCE — Quattro cittadini iraniani e quattro jugoslavi sono stati denunciati in stato di irreperibilità all'autorità giudiziaria perché contravventori alle leggi di pubblica sicurezza.

Brevi

■ FALKLAND — Oggi alle 18.30 presso la sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, il presidente del Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia, professor Giorgio Marsico, docente di storia dei trattati e politica internazionale all'università di Trieste, terrà una conferenza su «La controversia britannico-argentina sulle isole Malvinas o Falkland».

■ LUTTO — E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il maresciallo scelto di polizia in congedo Leonetto Gabellieri che fu per molti anni comandante di diversi posti di polizia sul confine italo-jugoslavo. E' stato consigliere molto valido e apprezzato dell'Associazione nazionale guardie di P.S. alla quale dedicava molta della sua attività. I soci prendono parte al grave lutto della famiglia e lo ricordano profondamente commossi.

■ INCENDIO — I residui di gasolio contenuti in una cisterna che veniva tagliata da alcuni operai con la fiamma ossidrica, hanno preso fuoco provocando molto fumo. E' accaduto ieri pomeriggio nella centrale termica dello stabile di via Battisti 5. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Modesti i danni.

INCURSIONI A GRETTA E A SCORCOLA

Furto di preziosi in due appartamenti

Lo stillicidio dei furti in appartamento continua: altre due abitazioni sono state visitate dai soliti ignoti, i quali hanno racimolato oggetti d'oro e preziosi per un importo che i derubati non hanno saputo precisare alla polizia.

In via dei Berlam, una strada già battuta da «topi d'appartamento», i malviventi hanno preso di mira l'alloggio occupato da Giovanni Panjek, abitante al numero 22. Senza lasciare alcun segno di effrazione (hanno forse usato chiavi false) sono entrati in casa e hanno buttato tutto all'aria. Hanno perquisito a fondo le camere, impossessandosi di un orologio di marca d'oro e di altri oggetti preziosi. Il furto è stato denunciato alla Volante, chiamata dal padrone di casa.

Sterline d'oro, una somma in contanti (300 mila lire) nonché un anello con brillante, orecchini in oro e argento, bracciali, oggetti preziosi vari e 15 monete d'argento di collezione, sono spariti dall'abitazione di Anna Vuch Pavanello, di 31 anni, abitante in via Cologna 32. Per entrare i malviventi hanno forzato l'uscio nel corso del pomeriggio, quando l'appartamento era momentaneamente incustodito. Un altro colpo, ma senza bottino è stato tentato in un appartamento vicino.

Un paio di pantaloni di pelle per un valore di centomila lire sono stati rubati da due giovani jugoslavi in un negozio di abbigliamento. I due, sono stati arrestati.

Alla Risiera si celebra il 25 aprile

Si celebra domani nella Risiera di San Sabba la ricorrenza della Liberazione. In mattinata, a cura dell'amministrazione provinciale, sarà deposta una corona d'alloro; nel pomeriggio alle 17 la federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil organizza una manifestazione unitaria per celebrare il 25 aprile del 1945.

Parteciperanno alla cerimonia i partiti, le organizzazioni partigiane e dei perseguitati politici, i presidenti del Consiglio e della Giunta regionale, i comuni della provincia, la Provincia, il vescovo di Trieste e le associazioni religiose della diocesi triestina, le associazioni slovene. Dopo l'intervento in italiano e in sloveno di esponenti sindacali, seguiranno i riti religiosi.

Per domenica 25 aprile, sempre nella Risiera, le associazioni partigiane, dei perseguitati politici e dei deportati nei campi di sterminio, commemoreranno l'anniversario della Liberazione con una cerimonia che inizierà alle ore 11.

■ EDILIZIA — A rappresentare il Psdi alla tavola rotonda al Cds sulla crisi dell'edilizia era l'ing. Umberto Battara.

Rientrata l'agitazione alla Provincia

Il commissario alla Provincia, dott. Mazzurco, ha deciso di non dar corso alla delibera sulla ristrutturazione degli uffici e servizi provinciali. Lo avevano richiesto i sindacati interni Cgil, Cisl, Uil, per dar tempo a un confronto con le organizzazioni sindacali sulla bozza della nuova pianta per il personale.

Ieri mattina si è svolta alla Provincia l'annunciata assemblea generale dei dipendenti, cui hanno partecipato anche alcuni ex consiglieri. E' stato osservato che la ristrutturazione, così come proposta, avrebbe potuto costituire un passo indietro per diverse mansioni

Il commissario Mazzurco, tenuto conto delle precisazioni sindacali, ha accettato di rinviare ogni decisione sulla delibera e di rimettere la ristrutturazione alla prossima amministrazione elettiva.

L'assemblea dei dipendenti provinciali si è impegnata, tramite le segreterie sindacali, a elaborare nel frattempo una proposta di pianta organica alternativa, che nasca da un confronto con i lavoratori anziché dall'alto.

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Sotero e Caio. — Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 19.59; la luna si leva alle 5.51 e cala alle 18.17.

Ieri: temperatura massima gradi 16,6; minima 8,5; pressione millibar 1012,5 in lieve diminuzione; umidità 64 per cento; vento km 9 da Sud-Ovest (Libeccio); mare quasi calmo con temperatura di gradi 10, (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 9.42 con cm 37 e alle 21.46 con cm 58 sopra il livello medio; bassa alle 3.43 con cm 48 e alle 15.32 con cm 43 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831; Sistiana, tel. 299197; Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; Sistiana, tel. 299197; Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; Sistiana, tel. 299197; Opicina, tel. 211001.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Ricordo del filosofo Fano al Cds

La figura e l'opera del filosofo triestino Giorgio Fano verranno ricordate questa sera, alle ore 18, nella sede del Circolo della stampa in corso Italia 12, dal prof. Arduino Agnelli, dal dott. Silvano Lantier, dallo scrittore Giorgio Voghera e dal figlio prof. Guido Fano. Giorgio Fano, nato a Trieste nel 1885, si laureò in filosofia nel 1923 con una tesi intitolata «Dell'universo ovvero di me stesso», pubblicata in seguito nella «Rivista d'Italia», autore di numerosi saggi filosofici, articoli e traduzioni, Fano che fu professore incaricato di filosofia all'università di Roma, cercò di mediare le posizioni filosofiche neoidealiste di Croce e Gentile. Morì a Siena nel 1963.

GIORNALE DI TRIESTE

SONDAGGI IN GOLFO DELLA PIATTAFORMA «ENDURER»

Si esplorano i fondali per il terminal carbone

Al lavoro a Muggia il comitato di studio per informare la popolazione

Non è petrolio quello che cerca la piattaforma che da sabato scorso si è installata nel bel mezzo del Vallone di Muggia. La «Maersk Endurer» infatti, una piattaforma per trivellazioni battente bandiera panamense, è stata chiamata nelle nostre acque per condurre una serie di ricerche per conto della società Terminale Trieste, che ha il compito di realizzare il porto carboni.

Le trivellazioni vengono eseguite per studiare la consistenza e la tipologia del fondale, la granulometria e la consistenza dei fanghi, per poter valutare l'economicità e la fattibilità delle opere a mare necessarie al terminal carbonifero.

La «Maersk Endurer» è giunta — per curiosa coincidenza — e ha posto le sue quattro «zampe» nel Vallone proprio nel giorno in cui a Muggia si svolgeva la giornata di studi «Porto carboni: perché?», i cui esiti saranno illustrati in una prossima conferenza stampa.

Frattanto hanno preso il via anche i lavori del «Comitato per l'informazione» che, avvalendosi della consulenza scientifica del prof. Giacomo Costa dell'Università di Trieste, consulente del Comune di Muggia, si riunirà periodicamente nella sede del municipio muggesano per fare il punto sull'andamento degli studi preventivi onde informare adeguatamente la popolazione.

Dal convegno di Muggia sono emersi — come abbiamo già riferito — una serie di inquietanti interrogativi. Il primo è squisitamente economico: ha veramente utilità — si è chiesto fra l'altro il senatore comunista Lucio Libertini — creare uno scalo attraverso cui far passare 15 milioni di tonnellate annue di fossile proprio mentre il petrolio sta scendendo di prezzo e torna ad essere competitivo?

Inoltre — hanno rilevato molti fra gli intervenuti — al di là della mancanza di studi preventivi sull'inquinamento da polveri nella zona interessata allo scalo, mancano garanzie sulla reale capacità del porto, delle ferrovie e della rete stradale di assorbire un così notevole aumento di traffici.



Ricordo di Paladini presidente della Cri

Non soltanto il mondo dell'imprenditoria ma anche quello dell'assistenza sociale e sanitaria piange la scomparsa del presidente della Smolars, dott. Paolo Paladini.

Per otto anni — dal 1974 al 1982 — Paladini ha guidato infatti il comitato regionale della Croce rossa in modo attivo e responsabile. Lo ha fatto in momenti anche difficili, come durante il terremoto in Friuli del 1976 e in occasione del grave sisma che ha devastato le terre dell'Irpinia.

In entrambe le circostanze Paladini, nella sua carica di presidente, ha contribuito con la sua personale iniziativa all'invio di immediati e cospicui soccorsi sanitari alle popolazioni colpite. La tempestività e l'efficienza dell'operazione ottennero sia dai friulani che dagli irpini espressioni di gratitudine e simpatia nei confronti della Cri e della città di Trieste.

Attivissimo fino agli ultimi giorni della sua vita, Paladini aveva collaborato con passione all'attività dei numerosi enti, società e istituzioni.

■ CORSI ESTIVI — Sono a disposizione, alla ripartizione XI - sanità e igiene di via Torino 8 gli attestati di frequenza del corso professionale per animatori dei centri estivi 1981.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Silva Coelli nel 43.o anniv. (22-4) dalla mamma 10.000 pro Aias e 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Anna Simonetti nel IX anniv. (22-4) dalle figlie Noemi e Luisa 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eleonora Loser per il XVIII compleanno (22-4) da Francesca 50.000 pro Biblioteca E. Loser (II Circolo didattico).

In memoria di Giuseppina Potratta nel VI anniv. (18-4) e di Luigi Potratta dalle figlie 10.000 pro Centro mastectomizzate.

In memoria di Germano Cappelli nel XXII anniv. dalla moglie Nussi e dai figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Bradamante nell'XI anniv. da Marta Bradamante 20.000 pro Lega tumori.

In memoria di Giuseppina Crisman nel VII anniv. (17-4) dalla nipote Dinorah 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Valeria Tramo nel I anniv. dal marito e dalla figlia 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Terzon nell'VIII anniv. da Giuseppe Rosario 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Danilo Pischianz nel V anniv. dalla moglie e figli 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Anna Klun ved. Franzutti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvia Botta per il compleanoo (18-4) dalla fam. Perentin 15.000 pro Enpa.

In memoria di Bice Morpurgo nel V anniv. da Iginia Lavers 4000 pro Enpa.

In memoria di Claudio Zanne per il compleanno (22-4) dalla mamma 10.000, dai nipoti Rosanno, Sergio, Consuelo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ramiro Grigolon nel VII anniv. (22-4) dai familiari 60.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Zottar nel V anniv. dalle figlie 10.000 pro Cri.

In memoria di Silvio Petrini nel I anniv. (21-4) dalla moglie Vittorina 15.000 pro Uildm; dal fratello Vittorio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Svardis nel II anniv. (19-4) dalla moglie, mamma e sorella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Coslovich nel IX anniv. (21-4) da Gabriella Versa 10.000 pro Astad.

In memoria di Silvio Spagnul nel XXXVIII anniv. da Ilda, Mariuccia, Giorgio 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Astad.

In memoria di Leo Etel nel IX anniv. e per il compleanno (20-4) dal fratello 25.000 pro Domus Lucis e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Buiese junior nel I anniv. (21-4) dalla moglie Lina e famiglie Petrocelli e Dessardo 50.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Tina Ziffer Pieri nel I anniv. (22-4) da Glauco e Miriam 50.000 pro Comitato onoranze Riccardo Cesare Pieri.

In memoria di Giuseppe Sporeni nel I anniv. (20-4) dalla figlia Luci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Mocher nel LVIII anniv. (22-4) dai figli Mario, Nora, Floria 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Romeo Mosetti nel III anniv. dalla moglie Rosa 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emilio Svardis nel V anniv. (16-4) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dolores e Giovanni Cortese da Ida Sponza 10.000 pro Cripta ragazzi Chiesa S. Teresa G.B.

In memoria di Maria Piazza ved. Coselli dalla fam. Mario Favretto 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Graziella Camerini Borghi da Romanelli Pia Galliana 30.000 pro Centro tumori; da Anita e Adriana Caputi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gino Cibron per la S. Pasqua dalla moglie 10.000 pro handicappati comunità famiglia Opicina, 10.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Divisione cardiologica ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria del prof. Glauco Dorsa dai diplomati del 1966 della V B del da Vinci, più Fabi 95.000 pro Rifugio animali Astad, 90.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mariella Deluchi nata Robba dalla famiglia Bos 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Sergio e Rutilia Dobran 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei loro defunti dalla famiglia Parovel 10.000 pro Mani tese (Burundi), 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo Ermacora da Anna Biancoli 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Albina Iagodich da Iolanda Bianchini 10.000 pro O.O.R.R. Reparto radiochemioterapia.

In memoria di Agostino Baldo dalle famiglie Gruber e Spitz 70.000 pro Centro di salute mentale di Aurisina; da Mirella Martinis 20.000 pro Ospedale civile di Monfalcone.

In memoria di Vittorina Babuder dalla fam. Sabrini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Livia Benussi da Ada de Puppi Ricchetti 10.000 pro Pro Senectute; da Jole e Maggi Petronio 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvia Ban dalla Antonini e Fragiacomo Sas 20.000 pro Cri.

In memoria di Maria Barbo ved. Duchini da Antonia Sablich e Laura Pride 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Carbi da Zora Craglietto 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Cavazzoni da Emma Cergna 10.000 pro Casa Mater Dei.

In memoria di Romano Calucci dai condomini dello stabile n. 16 di viale Ippodromo 90.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Coloni da Paola ed Eugenio Lorenzi 30.000 pro Uildm.

In memoria di Celestina Paulin da Lidia Brill 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariella Deluchi nata Robba dalle famiglie Robba-Deluchi 100.000, dalle famiglie Robba, Demarchi, Alberti, Lovisato, Cresciani, Stener, Bronzin 110.000, dalle famiglie De Gravisi, Busatto, Drioli, Marsi e figli 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Glessich ved. Ferraro da Ida e Carlo Glessi 20.000, da Fulvia Bearzatto ved. Galante 30.000, da Bruna e Carlo Bearzatto 50.000 pro Assoc amici del cuore.

In memoria di Marisa Slokar ved. Flapp da Argia Ersini e fam. 10.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Alfonso Mascio dalla fam. Basso 20.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Bruno Mian da Edda e Roberto Kervin 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Luigi Micossi dalle famiglie di Campo Romano 275.500 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Bruno Maffei da Lidia Forcessin 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberta Persiani da Edda e Ciki Parrini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Fontana di Valsalina 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Raffaele Guglielmo da Laura Manfio e dalle famiglie Manfio e Moro 60.000 pro Uildm; dalle famiglie Miselli, Derosa, Franceschi, Marrone, Ferfoglia 10.000 pro Domus Lucis, 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Poldini ved. Rocco dalle famiglie Mottek-Gotti 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Romanelli da Anita Galliano e Pino Romanelli 150.000 pro Pro Senectute; da Giuliano ed Elda Romanelli 10.000, da Sandra Cerovaz 10.000 pro Centro tumori; da Silvana e Marisa Romanelli 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Renato e Maria Grazia Brunetti 25.000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti Liceo F. Petrarca, 25.000 pro Pro Senectute; da Jole Maggi, Cinzia Petronio Frega 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Renata e Titti Brunetti 25.000 pro Asilo Gentilomo, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alice Spoljaric nata Lisiach da Pettelini, Brandolisio, Pluharsanh, Cesaria, Bianchi, Laico, Zavagna, Dordei, Marchionni, Ressi, Covacich, Sirico, Zacchigna 37.000 pro Cri.

In memoria di Augusto Scheimer da Maria Scheimer e fam. Russo-Dini 60.000, dalla fam. Mocnik 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Maria ved. Scatton dai condomini dello stabile n. 2 di via Zammattio 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alma Sossich da Hirst 20.000, dalla fam. S. Hirst 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Sen dalle famiglie Duimovich e Favretto 20.000 pro Esperienza comunitaria.

In memoria di Guido Borsi da Lina e Bruno De Carli 20.000 pro La Sveglia (Famiglia Capodistriana).

In memoria di Dante Verchi da Lisa e Clara 10.000, da Maria Lipizer e figli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giuseppe Budini dalla moglie Mia 25.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Livia Benussi dalle cugine Giovanna e Anna Maria Gottardis 20.000 pro Centro tumori; da Ada e Giovanna Germe 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Agostino Baldo dal fratello Mario e famiglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvia Ban da Olga e Marcello Marovelli 10.000 pro Società alpina delle Giulie (rifugi); da Stefy Puppis 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvia Orsini ved. Bacherotti dal personale amministrativo e infermieristico della Cassa marittima adriatica 48.000 pro Unione italiana ciechi (sez. Trieste), 48.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Bisiani da Maria Zuccarello 50.000, da Lina e Giancarlo Roverelli 50.000, da Giuliana e Filippo Zuccarello 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Isolina Mian Candot dagli amici del figlio Giorgio: Albanese, Angiolini, Bari, Benvenuto, Boschian, Bussi, Castellana, Nemez, Nordio, Parovel, Peinkofer, Subert, Sussa, Zenga 140.000 pro Istituto Rittmeyer; da Clelia Quargnali 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del cap. Giulio Cramer da Giulio e Carla Carlucci 50.000 pro Fondo per lo studio e cura delle malattie epatobiliari.

In memoria di Remigio Deltreppo dalla moglie, figlio, nuora e nipote 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Paolo Ermacora dalle famiglie Riosa Gardoni 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo dal figlio Gino e dalla sorella Violetta 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marisa Flapp da Marisa e Antonia Cimadori 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Amalia Simon ved. Giarini dalle famiglie Caroli-Curci 10.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Mian da Adriano Sola 10.000 pro Uildm.

In memoria di Maria Mayer da Luisella e Alfio Caucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Micossi da Forcesin, Trevisan, Scarpa, Rossi, Lupieri, Lugnani, Tringali, Zucca 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Marion dalla fam. Zanon 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Celestina (Pina) Paulin da Rodolfo e Lotty Bresca 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alberta Irma Nagni ved. Persiani dagli amici Corsi, Lonza 80.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanna Giacaz ved. Purvis da Adelina e Giusto Barbo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alice Spoljaric da Elda e Arturo 20.000 pro Astad.

In memoria di Linda Shivez dai colleghi del figlio 125.000 pro Assoc. ricerca sul cancro.

DIBATTITI AL CONSIGLIO RIONALE DI BARRIERA NUOVA E AL CONSULTORIO CRISTIANO

Gli anziani: un problema alla ribalta

Iniziative della Pro Senectute

La mancanza di un coordinamento tra gli enti e del contemporaneo decentramento dei servizi, la carenza di finanziamenti, la divisione di competenze tra Comune e Usl, la scarsità del personale infermieristico con conseguente inadeguatezza del servizio domiciliare, la presenza di speculazioni, sono le difficoltà fondamentali in cui si dibatte l'assistenza agli anziani. Il quadro è emerso nel corso di un convegno indetto dal consiglio rionale di Città nuova-Barriera nuova e moderato dal suo presidente, Sergio Trauner. Nel rione è infatti concentrata, in proporzione, la più alta percentuale di ultrasessantenni (che, del resto, costituiscono quasi un terzo della popolazione triestina).

La tavola rotonda, durata tre ore e mezzo, e con un pubblico di operatori del settore, politici, sindacalisti e anziani, ha focalizzato due metodologie d'intervento: quella pubblica e quella privata.

Il commissario dell'Ipab, Claudio Mitri, ha esposto il piano di sviluppo di alcune istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. In particolare ha annunciato che al gerocomio di via Pascoli sarà fruibile, entro l'anno, il centro diurno, mentre si cercherà di aumentare il numero degli ospiti non-autosufficienti; l'alloggio popolare Gaspare Gozzi sarà dotato anch'esso di un centro analogo e due piani dell'edificio rimarranno a disposizione della collettività. Grazie all'intervento della fondazione Blasig-Rusconi sarà inoltre ristrutturato un edificio di via della Valle dove troveranno sistemazione servizi per il rione, appartamenti per anziani e invalidi, e appartamenti per coppie; per ciò che concerne le comunità-alloggio, Mitri ha ricordato come tre siano già funzionanti, una in fase di avvio e altre tre in progetto.

Un centro diurno per anziani, quotidianamente frequentato da 120-130 persone, è stato anche aperto (lo ha ricordato il comandante Mario Crepaz) della Pro Senectute, la quale ha attivato pure una casa alloggio per 28 anziani autosufficienti e organizza annualmente soggiorni estivi per gli anziani. Crepaz, che è presidente della Pro Senectute, ha anche annunciato che il 28, 29 e 30 maggio si svolgerà in Fiera la Festa dell'anziano, mentre a Duino, successivamente, si terrà il Convegno internazionale della Pro Senectute.



«Il quadro normativo regionale in materia — ha affermato Claudio Palmieri, intervenuto in rappresentanza dell'assessore Renzulli — è sufficientemente completo».

Sulle perplessità che suscita la divisione di competenze si è soffermata Nives Erario, in rappresentanza dell'Usl, che ha rilevato come l'Unità sanitaria locale non possa far fronte alle spese per l'assistenza infermieristica e come il servizio domiciliare risulti carente, sia per questa ragione, sia per l'esiguo numero di assistenti domiciliari (una, in media, ogni dieci anziani).

Gli interventi dell'uditorio, da vari punti di vista, hanno messo a nudo altre presunte disfunzioni, irregolarità, difficoltà: le tre epidemie di scabbia verificatesi — recentemente alla casa di riposo di Prosecco, Don Marzari, la non qualificazione del personale, la mancanza di un progetto politico di riconversione di spesa per l'Usl, l'esistenza nella provincia di 13 case di riposo cosiddette «occulte» con rette mensili che variano tra le 600 mila lire e il milione, le denunce al Tribunale per i diritti del malato di anziani inabili assistiti solo due ore la settimana.

S. M.

L'aiuto dei cattolici

Una panoramica sulla situazione degli anziani a Trieste e delle prospettive d'intervento sul settore è stata fatta dalla recente tavola rotonda organizzata dal Consultorio familiare d'ispirazione cristiana. All'incontro hanno partecipato il dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario; la prof. Maria Parovel della Società San Vincenzo de' Paoli; mons. Emilio Gamboso, incaricato dell'associazione di assistenza «Fraternitas»; la signora Ofelia Silvestri Mosetti, amministratrice della casa per anziani «Mater Dei».

Il dato di partenza — portato dalla prof. Parovel e da Botteghelli — è particolarmente grave: quasi 27 mila anziani — secondo le cifre del 1979 — vivono da soli e il loro numero va aumentando; i posti letto offerti dalle case di riposo in città non bastano rispetto ai casi di anziani bisognosi e non autosufficienti e non mancano episodi di speculazione.

Il problema degli anziani insomma, eluso negli anni scorsi, sta veramente scoppiando ed è necessario pensare a un progetto di risoluzione ad ampio respiro che vada oltre i singoli limitati interventi.

Botteghelli ha posto in rilievo il trauma che deriva — particolarmente all'uomo — dal pensionamento, che assume a volte la dimensione di una vera «sanzione sociale» di esclusione dalla vita attiva: un progetto socio-sanitario che tenda a una valorizzazione dell'anziano nella comunità dovrà tenere in evidenza l'aspetto lavorativo.

La prof. Parovel ha passato in rassegna le iniziative di assistenza agli anziani promosse dal mondo cattolico: sono numerose le associazioni e le istituzioni che operano con diverse accentuazioni in questo campo, senza dimenticare l'opera professionale, specializzata, di vari ordini di religiose.

Di uno degli istituti condotti da religiose, la casa «Mater Dei», ha parlato la signora Silvestri, illustrandone la gestione e l'organizzazione.

Mons. Gamboso infine ha ricordato la necessità di una maggior sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'argomento e ha illustrato le finalità e i programmi della commissione diocesana di assistenza pastorale degli anziani di prossima costituzione: l'iniziativa sorge dalla necessità per l'anziano di un rapporto umano, di amicizia e condivisione che vada al di là della sola assistenza materiale.

M. V.

Incontro degli istriani con l'on. Fioret

Indennizzo definitivo ai profughi istriani, richiesta di intervento del governo per sbloccare i pagamenti ai profughi della zona B in base al decreto 772 del '77, conservazione delle tombe civili in Istria, interessamento del governo italiano per la salvaguardia dei monumenti di valore affettivo per gli istriani e i dalmati: queste alcune delle principali questioni sottoposte al sottosegretario agli esteri, on. Fioret, da una delegazione dell'Associazione delle comunità istriane guidata dal presidente Arturo Vigini, e composta dal segretario Pietro Agostini e dall'amministratore Lucio Vattovani. L'incontro ha fatto seguito alla seduta del consiglio generale dell'Associazione, durante la quale è stato fatto il punto sui problemi degli istriani.

L'on. Fioret ha assicurato il suo interessamento e quello del governo e ha preannunciato una sua visita all'Associazione delle Comunità istriane.

IL RICAVATO PRO RICERCHE SUL CANCRO

La banda aerea Usa domenica al Rossetti

La Glen Miller Band, la banda dell'aeronautica militare degli Stati Uniti in Europa, terrà un concerto domenica mattina alle 11 al Politeama Rossetti.

Il complesso, diretto dal capitano Terry Lynn Layman, giunge a Trieste su invito dell'Azienda di soggiorno e dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, e si presenta al nostro pubblico a distanza di un anno dalla sua ultima esibizione durante una tournée che toccò anche Pordenone, Treviso e Belluno.

La Glen Miller Band è formata da 30-35 musicisti di talento, che suonano strumenti a fiato e a percussione. Ha sede a Einsiedlerhof, presso Kaiserlautern in Germania, ma compie spesso tournée in tutta Europa presentando un programma di ouvertures, marce, melodie di Broadway e canzoni popolari.

Al concerto triestino saranno eseguite, tra l'altro, selezioni da Glenn Miller e George Gershwin, da «L'italiana in Algeri» di Rossini, da «West Side Story» di Bernstein, da «Affresco andaluso» di Durande e da «My Fair Lady» di Loewe.

La manifestazione è a scopo benefico: nell'occasione saranno raccolte offerte libere e iscrizioni all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

L'accesso alla sala sarà su invito, che potrà essere ritirato all'Azienda di soggiorno di Trieste (Castello di San Giusto) o nelle sedi distaccate di Sistiana e Muggia, all'ufficio informazioni di piazza Unità d'Italia e all'Utat.

A 25 anni dalla morte di mons. Cosolo



Una messa di suffragio a 25 anni dalla morte di mons. Giovanni Cosolo, decano del capitolo cattedrale di Capodistria, è stata officiata a San Vincenzo de' Paoli da don Giorgio Bacci. Il rito è stato promosso dalla Comunità di Capodistria in ricordo di mons. Cosolo, benefattore del Seminario, insegnante di religione al ginnasio-liceo Combi, amico dei giovani e degli studenti.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Tutela delle minoranze fondata su idee chiare

**Iniziative in Austria per favorire il dialogo con gli sloveni
Giudizi sulle proposte di legge che riguardano il bilinguismo**

Caro direttore, essendo stato assente per qualche giorno, ho letto tutte insieme le lettere che sul suo giornale sono apparse a commento della recente protesta degli studenti italiani contro il «bilinguismo».

È curioso come a Trieste si ripresentino con frequenza quasi ciclica sempre gli stessi argomenti e le stesse parole d'ordine sul mondo sloveno: cambiano le generazioni, ma non l'atteggiamento di rifiuto nei confronti di una realtà che pure è ben viva ed è tanta parte del nostro passato e presente comune.

Colpa evidentemente di un'atmosfera culturale che preferisce eludere o ignorare i problemi invece di affrontarli e risolverli. Colpa della scuola italiana che negli ultimi trent'anni non ha fatto niente o quasi per sostituire i vecchi cliché di marca nazionalista e fascista sugli «slavi» con un'informazione più articolata, moderna e civile.

Ma recitare la litania delle colpe non serve a niente. Più utile può essere invece presentare delle proposte concrete per superare una situazione di ignoranza che, a mio avviso, è uno dei mali più gravi della nostra comunità.

Mi sia concesso, tramite il suo giornale, di indicare come nella vicina Austria si cerca di migliorare i non sempre facili e senz'altro non ancora risolti problemi di convivenza tra gli sloveni della Carinzia e i loro concittadini di lingua tedesca. A questo problema le autorità centrali hanno dedicato, soprattutto negli ultimi tempi, parecchia attenzione. Lo dimostra il fatto che lo stesso presidente della Repubblica, Dr. Kirchschläger, abbia ritenuto opportuno di visitare recentemente in forma ufficiale la minoranza slovena. Ma al di là di queste manifestazioni più o meno simboliche (il cui valore però non è di secondaria importanza) ben più promettenti mi sembrano le iniziative prese nell'ambito scolastico. Per il quarto anno consecutivo prendo parte a convegni organizzati a Klagenfurt dalla diocesi e dall'assessorato regionale agli studi, convegni dedicati alla storia politica e culturale slovena. Ad essi partecipano studiosi austriaci e sloveni insieme a trenta/quaranta insegnanti di scuola media. Le relazioni e le discussioni vengono pubblate in seguito in opuscoli intitolati «Das gemeinsame Kärnten» - «Skupna Koroška», cioè: Carinzia comune.

Si tratta di un'iniziativa che a mio avviso ha già dato i suoi frutti; se non altro ha offerto agli insegnanti di lingua tedesca dei materiali e delle informazioni sulla realtà degli sloveni, sulle loro aspirazioni e richieste, che prima non possedevano. Senz'altro ha favorito lo sviluppo di un dialogo tra insegnanti tedeschi e sloveni che vivevano separati, come sotto due campane di vetro. A Trieste, purtroppo, ci troviamo ancora in una situazione di quasi totale incomunicabilità. Per questo mi permetto di segnalare l'iniziativa carinziana e di invitare chi di dovere di prenderla ad esempio.

Con i più cordiali saluti,
Jože Pirjevec.

Visto il protrarsi della polemica sul problema del «bilinguismo» il Movimento giovanile della Lista per Trieste ritiene di dover dire una parola definitiva sull'argomento, almeno per quanto lo riguarda:

Non è serio l'atteggiamento assunto da quelle forze politiche e no, che hanno, da un lato, dato il via alla polemica strumentale in atto (cioè acceso la miccia della loro più grossa «bomba» elettorale) e quelle che dall'altro hanno tentato di far passare il problema come una mera creazione dell'avversario politico di destra. In mezzo sta la Democrazia cristiana che prova a fare da grande mediatrice moderata, valendosi della sua recente proposta di legge in materia. In realtà, tutte e tre le manovre suddette fanno parte delle solite schermaglie preelettorali.

Di fronte a tutto ciò, non possiamo che riportare l'attenzione di tutti sul nocciolo della questione: la formazione (di per sé non facile) d'una legge di tutela equa in materia.

Noi del Movimento giovanile nel sottolineare ancora una volta che la proposta dell'on. Gruber Benco non è della Lista per Trieste ma una sua iniziativa personale, riteniamo che quattro sono le cose che la legge dovrà prevedere se si vogliono evitare rancori, tensioni, privilegi o discriminazioni:

Rivedere i diritti di cui la minoranza slovena già gode, che non possono essere già considerati acquisiti (purché non di privilegio); riconoscere una volta per tutte tali diritti integrandoli eventualmente con il riconoscimento normativo di quelle esigenze obiettivamente accertate e non disconoscibili, che non siano ancora state soddisfatte; stabilire l'attuazione di forme diverse, ed anche limitate, di bilinguismo là dove la minoranza slovena ha dimensioni percentuali tali da poterle richiedere a buon diritto; evitare invece di estendere tali forme ad agglomerati urbani come Trieste, dove la minoranza slovena è esigua.

Tutte le forze politiche triestine, e soprattutto i triestini di lingua italiana e quelli di lingua slovena, si preparino a quella che sarà forse l'unica occasione di confronto produttivo sul problema, cioè la visita a Trieste della commissione affari costituzionali del Senato, che ci è stata promessa dal senatore Beorchia, firmatario e relatore della proposta di legge democristiana. Walter Cusmich, per il direttivo del Movimento giovanile della Lista per Trieste.

Egregio direttore, nel «Piccolo» del 9 aprile ben 41 genitori del Petrarca insistono nel dire che i tre progetti di legge contestati da me e dagli amici del Comitato democratico contro il bilinguismo integrale, e cioè quelli dei comunisti della sen. Gherbez e dell'on. Cuffaro e quella dell'on. Benco Gruber della Lista per Trieste, non prevederebbero affatto il bilinguismo integrale.

Ritenevo che, dopo l'ampia polemica con l'on. Benco Gruber ospitata nel Suo giornale, questo punto fosse ormai chiaro anche perché l'espressione «la lingua slovena è parificata a quella italiana» non consente alcun dubbio interpretativo su questo argomento.

Colgo l'occasione per precisare che le giuste polemiche dei genitori del Petrarca contro gli eccessi e le speculazioni del Msi non autorizzano nessuno a fare di ogni erba un fascio e di qualificare come retrivi tutti coloro che con civiltà e fermezza contestano le assurde proposte sul bilinguismo integrale. Giorgia Iursich Blason del Comitato democratico contro il bilinguismo integrale.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Il Rotary Trieste ricorda ai propri soci che la riunione conviviale di questa settimana, in comune con i club emiliani, si terrà sabato sera in un locale della riviera di Barcola.

Ragazzi del '99

I Cavalieri di Vittorio Veneto, soci della sezione «Ragazzi del '99» possono ritirare dalle 17 alle 17.30 di oggi in sede la tessera per gli autobus (rete) con validità maggio.

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3, per la consueta rassegna settimanale di proiezioni della Società Alpina delle Giulie, Mario Schiavato presenterà un suo documentario di diapositive su una salita himalayana nel Garhwal (Nord India), intitolato «Trisul, ovvero un settemila con gli sci». Ingresso libero.

Corso di latino

Si accettano ancora per qualche giorno al Cepacs le iscrizioni a un corso di appoggio di latino per studenti della prima classe degli istituti superiori. Per informazioni rivolgersi il mercoledì e il sabato (pomeriggi) alla sede di via Filzi (tel. 61824).

Madonna di Semedella

I capodistriani celebreranno domenica 25 «La Madonna di Semedella». Come ogni anno, la comunità di Capodistria ha promosso il tradizionale convegno che, peraltro questa volta, per difficoltà d'ordine tecnico, non si terrà al santuario di Monte Grisa, bensì nella chiesa di piazzale Rosmini. La messa, officiata da don Giorgio Bacci, avrà inizio alle 16. Seguirà nel salone dell'attiguo oratorio, una proiezione di diapositive a colori su Capodistria, la distribuzione dei «bussolai», una bicchierata e la «cantada» diretta dal maestro Bepi Luna.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste! .

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Rito per Bullesi

Il servo di Dio Egidio Bullesi da Pola sarà ricordato solennemente domenica 25 nel santuario dell'isola di Barbana. Una messa, seguita da un discorso commemorativo del sacerdote prof. Pietro Zovatto, è annunciata per le 11. Alla funzione che si celebra nell'anniversario della morte del santo giovane polese sono invitati particolarmente i suoi concittadini, i marinai in congedo, i giovani di Ac, i terziari francescani e tutti gli «Amici di E.B.».

Lega Nazionale

Stasera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, la dott. Franca Mattucci terrà una conversazione su: «Pierantonio Quarantotti-Gambini nella letteratura triestina».

Proprietà edilizia

Stasera con inizio alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2 dell'associazione della Proprietà edilizia si terrà una riunione riservata ai soli soci, ai quali saranno illustrate le modalità da seguire per la compilazione della dichiarazione dei redditi, con specifico riferimento alle parte fabbricati.

Alpinisti sloveni

Per stasera alle 20 è annunciata nella sala «Gregorčič» di via San Francesco 20 una conferenza sulla storia del Club alpinistico sloveno di Trieste.

A Santa Croce

Per le 20.30 nella Casa di cultura «A. Sirk» di Santa Croce è in programma una serata di diapositive sulla cultura indiana, presentata da Robert Barič.

A San Dorligo

Ha ripreso a funzionare il Consultorio familiare del Comune di San Dorligo della Valle. Il servizio del consultorio è gratuito. Operano nel suo ambito il ginecologo dott. Vuga, la psicologa dott. De Beden, l'ostetrica Silvestra Pavoni e l'assistente sociale Majda Mahnič. La psicologa è a disposizione il lunedì dalle 8.30 alle 13; l'assistente sociale il lunedì dalle 9.30 alle 13 e il venerdì dalle 10 alle 12; l'ostetrica il martedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 9 alle 11; il ginecologo il venerdì dalle 9 alle 11. Tutti gli specialisti parlano sloveno.

Infortuni stradali

Domani con inizio alle 18, al Centro riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferraris 2 per il ciclo di conversazioni su temi medici e culturali, il dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente degli Ospedali Riuniti di Trieste, terrà una conversazione sul tema: «Considerazioni medico-legali sull'infortunistica stradale». Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

Appuntamento Udi

Questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sede dell'Unione donne italiane in via del Toro 12 si terrà un incontro delle donne dell'Udi elette nei comitati di gestione dei consultori familiari della provincia di Trieste per esaminare la situazione del servizio e le prospettive di attività.

San Giorgio

L'annuale festa di San Giorgio della Comunità di Pinguente, Rozzo e Sovignacco si celebrerà sabato prossimo. Una messa sarà celebrata con inizio alle 18, nella chiesa di via Vasari. Seguirà un incontro nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via delle Zudecche 1/c.

Chiesa di Cristo

Per un ciclo di pubbliche conferenze che terminerà sabato prossimo, questa sera con inizio alle 20 nella sala della Chiesa di Cristo in via San Francesco 16, il predicatore Arrigo Corazza parlerà sul tema «Bibbia parola di Dio: l'Antico Testamento». Seguirà un dibattito.

Mutua commercianti

La Mutua di malattia tra commercianti informa i propri iscritti che l'Assemblea Generale si terrà nella sede di via Coroneo 8 giovedì 29 alle 19 in prima convocazione alle 20 in seconda. All'ordine del giorno figura l'approvazione bilancio 1981.

Pro Senectute

Stasera con inizio alle 19 nel Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, si tiene una riunione del Consiglio direttivo della «Pro Senectute».

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è. Un invito continuo a chiamare.

Videogame Atari

Il campionato mondiale Atari. Finali trivenete 8-9 maggio a Padova. Iscrizioni Radioancona via F. Severo 95, tel. 55303.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per ragazzi con inizio lunedì 3 maggio. Iscrizioni presso Tommasini Sport via Mazzini 37.

Tute olimpioniche

Per bambini e adulti in misto lana e acrilico. Sconto dal 30 al 50% da Tommasini Sport fino al 30-4. Com. al Com. il 19-3-1982.

Rebelott

Boutique dell'usato. Vestiti, camiciette anni '40-'50 e tante cose belle di ieri per oggi. Via Udine 19.

Gioielleria Dante

largo Sartorio 5 comunica alla sua gentile clientela che in occasione di Comunioni e Cresime praticherà su tutti gli articoli uno sconto del 15%. (Com. il 23-3).

«Linea»... impermeabili!

«Linea»... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste!.

«Linea»... pelle!

La pelle, leggera e morbida, come la seta, in colori attuali è diventata un tema ricorrente sia per il tempo libero sia per occasioni eleganti. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» via Carducci 4 troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tailleurs, pantaloni, gonne.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

SEGNALAZIONI

Rittmeyer: polemica da sospendere

Da qualche settimana è in atto una polemica intorno all'Istituto per ciechi «Cecilia de Rittmeyer». È, a mio avviso, una polemica gratuita e dannosa. Sarebbe molto più utile un sereno confronto di idee teso soltanto ad una miglior organizzazione degli interventi educativi in favore dei non vedenti.

Gli organi locali dell'Unione ciechi ed io stesso abbiamo tentato di imboccare questa strada costruttiva, ma a giudicare dalle reazioni, saremmo tentati di credere di aver commesso un grave errore, considerata la scarsa disponibilità dei vari interlocutori per soluzioni conciliative.

Ciò nonostante continuerò a sollecitare tutte le strutture interessate al problema prima fra tutte il provveditore agli Studi a voler trovare una via d'accordo in favore degli unici veri ignari protagonisti di questa triste vicenda: i bambini non vedenti.

In ogni caso poiché la campagna di stampa in corso potrebbe apparire, come un avvio, peraltro squallido, della campagna elettorale, io e l'Unione Italiana dei Ciechi per non dar adito a sospetti, non tratteremo più questo argomento fin dopo il 7 giugno.

Chi volesse seguire il nostro esempio avrà la rara opportunità di non apparire un volgare speculatore politico. Avv. Roberto Kervin, presidente nazionale dell'Uic (Roma).

Orologi patacca

Il malcostume di spacciare volgari patacche come oggetti di pregio è un sotterfugio che ha radici piuttosto lontane.

La tentazione di imitare il nome ed il marchio di prodotti ormai accolti con fiducia dal pubblico è stata sempre troppo grande per non indurre i pataccari di turno a tentarne l'imitazione.

Nel dicembre dell'anno 1793 una situazione del genere si verificò anche a Trieste (non è specificato se proprio in piazza Ponterosso), tanto da indurre il governatore Pompeo de Brigido ad emanare la seguente ordinanza in difesa del buon nome degli orólogiai viennesi:

«All'occasione di doglianza fatta dalli Maestri oriuolaj di Vienna, che ben di spesso, con grave pregiudizio del loro credito e buona fama, venga impresso il di loro nome sopra cattivi oriuoli da essi non lavorati, S.M. si è compiaciuta di risolvere ed ordinare, che sia portato a notizia di cadauno, che, qualora uno si farà lecito di imprimere sopra un Oriuolo il nome di un Maestro oriuolajo vivente, senza l'espresso di lui assenso, ciò sarà risguardato come un inganno; e come tale, sarà punito a norma delle veglianti Leggi». Pietro Covre

Gatti sgraditi

Amo gli animali, ed in particolare non ho nulla contro i gatti. Ma non sembra anche a voi che sia estremamente indegno, incivile e irrispettoso continuare a far vivere e proliferare centinaia di gatti nel vostro cimitero?

Cosa si aspetta a trasportarli in un luogo più adatto? Non esiste un servizio comunale che si occupi di questi randagi? O perlomeno se ne occupi la società protettrice degli animali! Sono triestina anche se non vivo a Trieste, ed ogni volto che metto piede nel vostro bel cimitero ho un sussulto di rabbia e di vergogna per questo spettacolo davvero indecoroso. Grazie per l'attenzione. Enza de Gaetano (Cervignano).

Il rincaro dei gelati

Ci stiamo avvicinando ai mesi più caldi dell'anno e immancabilmente i triestini cominciano ad affollare le gelaterie. Ormai è consuetudine la sorpresa del rincaro della pallina di gelato considerata come unità di misura. Il 1982 non fa eccezione: ecco che essa passa dalle 300 lire dello scorso anno alle 400 lire.

Non è forse un po' esagerato l'aumento del 33,3 per cento rispetto al 16,1 per cento indicato dall'Istat per marzo e rispetto al tetto massimo del 16 per cento cui si sono sottoposti i sindacati per le rivendicazioni salariali? Ezio Ciocolanti.

IL PUBBLICO DIBATTITO A COLOGNA-SCORCOLA

Confronto coi tecnici Acega sui malumori per le bollette

Alla consulta rionale di Cologna-Scorcola, l'incontro con i rappresentanti dell'Acega è stato l'argomento più atteso della seduta dell'altra sera. Sulla questione delle bollette che l'Azienda continua a inviare agli utenti a ritmo sostenuto, non si può dire che le spiegazioni e le precisazioni fornite abbiano completamente convinto i consiglieri e il pubblico presente.

Inizia la signora Braida, esponente della consulta. «La gente — afferma — non protesta tanto per i costi di gas, luce e acqua, che pure sono elevati, ma si spaventa quando deve pagare delle bollette salatissime, recapitate anche due volte nello stesso mese».

C'è qualcuno, hanno ricordato altre persone intervenute nel dibattito, che ha dovuto versare oltre un milione in pochi giorni.

«L'utente deve rassegnarsi, ancora per qualche mese, a vedersi recapitare una bolletta ogni 45 giorni — spiega il dott. Gianfranco Urso, della segreteria generale dell'Acega — l'Azienda deve infatti recuperare sei mesi di arretrati, poi la situazione si normalizzerà e ritorneremo alla lettura dei contatori bimestrale».

Per quanto riguarda i costi, l'ing. Gaetano Romanò, dirigente del settore elettricità e del centro elettronico, ricorda che le bollette continuano ad aumentare perché, rispetto a una decina d'anni fa, un chilowat è passato da tredici ad oltre cento lire. «Le tariffe non le decidiamo noi, ci cadono sulla testa e ci vengono imposte dal comitato interministeriale prezzi. Noi possiamo soltanto meravigliarci per il vertiginoso aumento dei prezzi, comunque abbiamo l'obbligo di applicarle».

Il pubblico non è parso soddisfatto dalle spiegazioni, e ha continuato a chiedersi come può una persona che guadagna in media seicentomila lire al mese pagare in continuazione bollette Acega che variano dalle 100 alle 400 mila, senza considerare i casi più clamorosi ospitati già tante volte nella rubrica delle «Segnalazioni».

«L'Acega — ricorda il dott. Urso — commette errori di conteggio ogni tre bollette su mille. Quasi mai i consumi di una famiglia non corrispondono alle previsioni fatte dai nostri tecnici. Inoltre, almeno una volta all'anno, vengono letti i contatori nelle case degli utenti, in modo da poter ravvisare qualsiasi variazione di consumo».

A. M. L.

Riscossione di sussidi per aprile

L'Unità sanitaria locale n. 1 «Triestina» informa che, a seguito del cambiamento del proprio tesoriere, le modalità di riscossione dei sussidi economici per il mese d'aprile a favore di ex degenti dell'Ospedale psichiatrico provinciale e persone seguite dai Servizi di salute mentale dell'Usl varieranno come segue, a cominciare dal 30 prossimo:

Gli assistiti che ritiravano il sussidio alla Cassa di risparmio di Sistiana potranno rivolgersi alla Cassa rurale ed artigiana di Aurisina centro n. 106;

coloro che riscuotevano il sussidio alla Crt di Muggia lo potranno incassare nella sede di Muggia della Banca Antoniana (via Mazzini 3/A);

gli assistiti che riscuotevano il sussidio nella Tesoreria di via Nordio si potranno presentare il 30 prossimo alla Cassa degli ex Ospedali Riuniti in via Stuparich 1, dalle 8.30 alle 12.30 e, nei giorni successivi, alla sede centrale della Banca Antoniana, in via Cassa di risparmio 5,

Nulla varia invece per gli assistiti che riscuotevano il sussidio negli uffici postali.

■ SCUOLE — Oggi alle 17.30 il senatore Fassino, sottosegretario alla Pubblica istruzione e presidente della commissione per la riforma dei programmi della scuola elementare, terrà una conferenza all'Hotel Savoia, sul tema: «Scuola elementare in Italia: la ricerca di una nuova identità».

Mostre d'arte

Galleria Cartesius
Rassegna postuma dello scultore
ADRIANO ALBERTI
Oggi inaugurazione ore 18.30

Sala Comunale d'Arte
Espone
LAILA GRISON CAVALIERI

Galleria «La Navetta»
Oggi alle 18.30 inaugurazione mostra
MARGHERITA DESSY
22-29 aprile
Feriali 17-20 Festivo 10-12.30
Via Torrebianca 4

Incontri culturali

Bimillenario virgiliano

Domani alle 18, nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7 sarà inaugurata la mostra bibliografica e iconografica «Bimillenario virgiliano», realizzata dalla Biblioteca statale del popolo e dalla Biblioteca civica, con la collaborazione dell'Istituto di filologia classica della Facoltà di lettere e filosofia e dell'Istituto di lingua e letteratura latina della Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Trieste.

L'apertura della mostra sarà preceduta da una prolusione del prof. Francesco Sisinni, direttore generale dell'Ufficio centrale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e dalla proiezione di un documentario.

«Dante Alighieri»

Domani, per il ciclo di conferenze tenute da studenti sotto gli auspici della «Dante Alighieri», con inizio alle 18.15 nell'aula magna del «Dante» la studentessa Anna Maria Vrabec, di quel liceo parlerà sul tema «Musica e cultura».

Verlaine

Domani con inizio alle 18.15 nella sala e con la collaborazione del circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, la prof. Adriana Giardina tratterà per la sezione di Trieste della Società italiana dei francesisti, il tema «Paul Verlaine: il fascino di un canto a mezza voce».

Piccole storie

Domani con inizio alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa il prof. Rinaldo Derossi presenterà il libro della compianta Niny Rocco Bergera «Piccole storie della collina di Scorcola».

Modelli matematici

Alle 16.30 per le conferenze promosse dall'Irrsae e dedicate ai docenti delle scuole secondarie, il prof. Sergio Invernizzi, parlerà nell'aula «Morin» dell'Istituto di matematica dell'Università sul tema «Modelli matematici per problemi "fisici" nelle scuole secondarie di primo e secondo grado».

Stasera l'omaggio a Giorgio Fano

Per stasera alle 18 è annunciato nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa un omaggio a Giorgio Fano.

Della figura e dell'opera del compianto filosofo concittadino parleranno il figlio, prof. Guido Fano, il prof. Arduino Agnelli, il prof. Silvano Lantier e lo scrittore Giorgio Voghera.

Hirdt su Pascoli

Il prof. Willi Hirdt dell'Università di Bonn terrà stasera, con inizio alle 18.30 nella sala del Cca, in via San Carlo 2, una conferenza in italiano sul tema «Giovanni Pascoli, poeta popolare»?

Antifascismo

Del suo libro «L'antifascismo operaio monfalconese tra le due guerre» parlerà questa sera con inizio alle 18 lo studioso di storia Galliano Fogar nella sede di via Petronio della Biblioteca nazionale slovena.

Filologia slava

Domani con inizio alle 13 nell'Istituto di filologia slava della Facoltà di lettere e filosofia (in via dell'Università 5) la prof. Martina Orožen dell'Università di Lubiana, terrà una conferenza sul tema: «Sviluppo e formazione della lingua letteraria slovena nel XIX secolo».

Consigli rionali

San Giacomo — Riunione stasera alle 20 nella sede di via Caprin 18/1 con all'ordine del giorno comunicazioni, interpellanze, mozioni e il bilancio dell'attività del Consiglio.

Chiampore — Stasera con inizio alle 19 nella sala della Cooperativa si tiene una pubblica assemblea sul tema del porto nautico «Marina Muja» indetta dal consiglio circoscrizionale di Zindis, Chiampore, Lazzaretto, San Rocco.

pin TELEPICCOLO CANALE 41 — CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
Guerra di gangsters
Film

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 16.30
24 Piste
Quotidiano musicale

ORE 19.00
Le avventure di Campione
Telefilm



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA TORMENTATA STAGIONE DEL TEATRO MILANESE

Divorzio Strehler-Scala Sullo sfondo appare Ronconi

Le varie ragioni del rifiuto del regista triestino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — «Molto rumor per nulla» per dirla sheakespearianamente? Oppure, al contrario, dimissioni personali che travalicano nel «pubblico», magari rischiando di coinvolgere, nonché un singolo Ente, un'intera Giunta?

La Giunta in questione è quella milanese, socialcomunista. L'Ente in questione è il più prestigioso del capoluogo lombardo, la Scala, le dimissioni in questione sono quelle di Giorgio Strehler, direttore del «Piccolo Teatro» ma anche «consulente artistico» del cosiddetto Tempio (vacillante?) della nostra musica lirica, dimissioni rassegnate, nella tarda serata di martedì, nelle mani del sindaco Carlo Tognoli — Psi anche lui come Strehler — e destinate a suscitare uno scalpore pari forse («si parva licet») a quel «caso Andreatta» di non antica memoria...

Strehler, ha qualcosa da aggiungere alle sue dichiarazioni così accese, polemiche, a ventiquattr'ore di distanza, più a freddo?

«Assolutamente no». Raggiunto nel suo ufficio di via Rovello, dove il regista triestino sta per «varare» il primo Beckett della sua lunga carriera, «Giorni felici», sembra addirittura stupito del gran polverone suscitato dal suo gesto e dalle parole che l'hanno accompagnato. «Me ne vado — conferma — perché la consulenza artistica è qualcosa di più e assolutamente diverso da una normale, seppur assidua, forma di collaborazione. Un conto è firmare una o più regie, tutta un'altra cosa è assicurare una collaborazione continuata, che presupponga un lavoro assiduo, responsabile e collettivo che appartiene al mio costume, che era alla base degli accordi presi a suo tempo, e che è stata incrinata dalla sfiducia per i modi, i metodi e i principi attualmente usati alla Scala».

E' chiaro che l'attuale «caso Strehler» va al di là di un divorzio, o di una semplice separazione. Coinvolge, con fosca evidenza, le strutture della Scala, l'attuale «team» ai vertici dell'ente (Badini sovraintendente, Siciliani direttore artistico, Abbado sempre sul piede di partenza) seriamente messo in crisi dalle continue, ormai costanti defezioni. E' un problema squisitamente politico, che sindaco e sovraintendente dovranno accortamente manovrare, all'interno del loro stesso partito e nei confronti, soprattutto, dell'intero mondo culturale milanese e nazionale.

Non sono buoni auspici per la prossima, difficilissima «prima» scaligera, quei «Troiani» di Berlioz affidati alla regia di Ronconi, il quale, secondo voci maligne, sarebbe stato non ultima goccia per far traboccare il vaso alla pazienza di Strehler (a Ronconi, e non a Strehler è stata infatti affidata l'inaugurazione della prossima stagione). Ma l'impressione, negli ambienti della «Scala», del «Piccolo» e dei partiti milanesi, è che non si tratti di un momentaneo «corto circuito», ma al contrario, e purtroppo, di un «falò» destinato ad ardere parecchio nel tempo e nelle cose.

Giorgio Polacco

I fratelli Taviani probabili a Cannes

PARIGI — Il film dei fratelli Taviani «La notte di San Lorenzo» sarebbe stato selezionato per il Festival di Cannes. È almeno quanto rivela oggi il «Quotidien de Paris», che ne dà la selezione sicura insieme a quella del film britannico «Britannia Hospital».

Tra i film che «forse saranno a Cannes», il quotidiano parigino cita altri due film italiani, «Il mondo nuovo» di Ettore Scola e «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni.

Tra gli altri film probabili, il giornale cita «Passion» di Jean Luc Godard (Svizzera), «Saoot the moond» di Alan Parker (Usa) e «Hammett» di Wim Wenders (Usa).

DOMANI A ROMA PER DUE CONCERTI

Il divismo esiste ancora e Miles Davis lo dimostra

ROMA — Per ora si sa solo che arriverà il 23, domani. Con quale volo e a che ora rimane un segreto voluto per evitare fotografi giornalisti e rompiscatole in genere. Top secret anche sull'albergo che lo ospiterà per quattro giorni e se qualcuno riesce a scoprirlo ha già fatto sapere che lo cambierà all'ultimo momento.

In compenso è arrivato un dettagliato rapporto sul menù (colazione, pranzo, cena e spuntino) sulla macchina che lo deve accogliere all'arrivo, su cosa mettere nelle camere d'albergo e nei camerini, sul tipo di birra e la temperatura a cui deve essere servita. E gli organizzatori sono in giro per Roma a soddisfare queste stravaganze d'artista.

Perché di un artista si tratta. Il personaggio in questione, bizzarro stravagante, arrogante e spesso intrattabile — ma chi lo conosce bene afferma che è solo una patina su un carattere riservato e timido — è Miles Davis, trombettista jazz di fama internazionale, 56 anni, un curriculum musicale unico.

A 13 anni il padre, esponente della borghesia nera, dentista e proprietario terriero, gli regalò una tromba e a 18 anni Miles Deway Davis si trovò a suonare accanto a Charlie Parker, Dizzy Gillespie. Nel 1948, a soli 22 anni, è il terzo trombettista d'America, dopo Gillespie e Fats Navarro. Ha iniziato col bop, è diventato protagonista del cool jazz, è approdato con successo al hard bop fino, dal '70, al rock elettronico.

È un protagonista che non si fossilizza. Per questo c'è molta attesa per il concerto che terrà a Roma il 25 e il 26 aprile.

Da nove anni non si faceva vedere in Italia e con lui suoneranno: Mike Stern alla chitarra, Marcus Miller al basso, Al Foster alla batteria, Bill Evans al sassofono e Mino Cinelu alle percussioni.

Unico problema il carattere. Basta dare un'occhiata ai preparativi. Elegante, è stato tra i dieci uomini meglio vestiti del mondo, ama essere circondato da gente che si presenti bene. All'aeroporto vuole essere ricevuto con fiori, aveva chiesto rose gialle ma poi ha lasciato libera scelta agli organizzatori. La macchina che lo porterà in città sarà una Mercedes noleggiata per l'occasione. Davis voleva una Rolls Royce che però nella capitale affittano solo per i matrimoni, ed essendo lui già sposato, in quarte nozze con Cecyl Tysson, dovrà accontentarsi.

Però si arrabbia quando i negozi non hanno i suoi dischi. Così gli organizzatori (Murales, Music Inn e provincia) hanno fatto allestire quattro vetrine dedicate a Miles Davis in altrettanti, e importanti, negozi della capitale.

Non è tutto. Da lunedì alla rosticceria Euclide, una delle migliori di Roma, stanno studiando il telex-papiro con il menù dei quattro giorni romani: colazione, pranzo, cena e spuntino. Inoltre dovranno esserci delle piante nelle stanze di albergo, asciugamani, birra Miller (poco alcolica) e acqua minerale Perrier nonché posaceneri nei camerini. Il batterista Al Foster, che in un primo tempo aveva chiesto noccioline nel suo camerino, ha smentito con un telex, scrivendo che quelle noccioline non le vuole vedere: preferisce cioccolatini al latte. Per il concerto il gruppo incasserà 60 mila dollari, 70 milioni.

Lieto Sartori

I CONCERTI A TRIESTE

Musiche di Bussotti dirette da Zannerini

Belli-Sirsen in San Silvestro

C'è sempre una componente coreografica nella musica di Sylvano Bussotti, uno dei più discussi musicisti d'oggi. L'estraneità del fiorentino nei confronti dell'avanguardia seriale, la sua gestualità estenuata, il rifiuto dell'«impegno» sono i dati che si sono messi a suo vantaggio, abilmente sfruttato. Un brano di Bussotti è stato proposto a mo' di sorpresa dal Complesso del Verdi diretto da Severino Zannerini al consueto appuntamento domenicale del Ridotto. È intitolato «Marbre» e gli undici strumenti ad arco appaiono divisi in tre sottogruppi. C'è un trio, un contrabbasso, un quartetto d'archi ed un trio di violini che vanno collocati il più lontano possibile fra loro. Zannerini ha cercato addirittura l'effetto stereo mettendo i suoi collaboratori agli angoli della sala ed il pubblico ha mostrato di stare allo scherzo. Svenevolezze e vacuità sembrano trionfare nella musica di Bussotti, come in un abbraccio ideale con certa musica galante di due secoli orsono. Di quest'ultima fece piazza pulita, con il dominio della forma e dello stile, Mozart, ed a Mozart era dedicata la restante parte del concerto antimeridiano. Nel Concerto per violino in re maggiore ha destato un'eccellente impressione Giorgio Selvaggio che ha confermato le qualità emerse in tante altre prove d'assieme: una garbata vena cantabile ed una tecnica pulita e precisa. Con la Sinfonia n. 29, nella quale Zannerini ha indovinato clima espressivo, il Complesso da camera del Teatro ha fornito un'ulteriore prova di equilibrio.

Del giovane violinista Massimo Belli è già stato detto tutto il bene possibile ed anche il concerto a S. Silvestro per gli Appuntamenti musicale ha confermato esserci in lui della stoffa. L'accento va piuttosto messo sulla collaborazione con il pianista Silvio Sirsen, musicista molto equilibrato e sensibile che, più che affermare, suggerisce, ma dalla cui vicinanza può scaturire un dialogo sintatticamente corretto e foriero di interessanti sviluppi. Con Sirsen il violinista Belli costituisce da tempo un Duo molto impegnato e, anche se i due giovanissimi vanno messi in guardia dalle ripeture e troppo ravvicinate esibizioni in un ambiente prontissimo a relegare il concittadino tra l'ordinaria amministrazione, proprio dai fitti consensi del pubblico in basilica ci è parso di cogliere l'augurio per un proficuo lavoro ed ulteriori fortune.

Dalla rigorosa impostazione sonatistica del recital, accanto ad una «Primavera» beethoveniana un po' spenta, ad un sereno Mozart, ha destato impressione positiva la vigorosa e concreta resa della Sonata n. 3 di Brahms, superata di slancio e con alternanza di emozioni. Applausi molto prolungati

C. G.

IN UN LUNGO GIRO D'ITALIA CANORO

Rita Pavone talent-scout alla ricerca di voci nascoste

Da cinquemila aspiranti usciranno i trenta migliori

La chioma pel di carota, le efelidi distribuite sul volto, gli occhi azzurri e tondi e poi una vivacità che venti anni di palcoscenico non sono riusciti a smorzare e imbrigliare. Rita Pavone, classe 1945, è rannicchiata su di un divano. Le sta accanto una coppia di barboncini bianchi. Verrebbe voglia di dire «cani da diva del cinema muto». Poi uno pensa agli anni Sessanta, alle sue canzonette che hanno fatto da leit-motiv al miracolo economico, ai primi week-end, all'autosole e al trionfo della Fiat seicento. E sparisce così dalla mente la professionista dello spettacolo, e torna l'immagine della ragazza della porta accanto (con qualche anno in più).



Una ragazza che è nata nella periferia operaia di Torino, che si è affermata al festival degli sconosciuti di Ariccia, che ha calcato le scene dell'Olympia di Parigi, che ha venduto venti milioni di dischi in tutto il mondo.

Adesso per una settimana è nella nostra regione. Alla ricerca di nuovi talenti dello spettacolo da immettere nel circuito televisivo privato. Ragazzotti di buone speranze e di talento casereccio si alternano sui palcoscenici a bambine prodigio, a strumentisti incompresi, a cantanti cui nessuno — per il momento — ha dato credito e fornito una sala di registrazione.

I coniugi Rita Pavone e Teddy Reno li stanno ascoltando in un lungo giro d'Italia canoro. Regione per regione. Con pazienza, con speranza e talvolta con rassegnazione. I trenta migliori su 5 mila aspiranti a luglio dovrebbero essere consacrati quasi divi dello spettacolo nella piazza principale di Ariccia. Nella località laziale in cui venti anni fa ha preso il volo Rita Pavone.

«Non facciamo una fiera delle vanità. Cerchiamo degli artisti da proporre al pubblico. Con la nostra etichetta T-disc forniamo a questi ragazzi l'occasione per uscire dall'anonimato senza passare per impresari che ancora prima di chiederti il nome vogliono dei soldi».

L'ex Gian Burrasca si stiracchia sul divano. Accarezza i cani e continua. «Questa iniziativa fa parte della mia attività imprenditoriale. Continuo anche a cantare. Sono rientrata da poco da una tournée in Cecoslovacchia. A maggio andrò in Russia. Purtroppo il 70 per cento del mio lavoro si svolge all'estero. Anche se mi dicono "Rita sei eccezionale", quando alla Rai devono affidare una trasmissione televisiva la danno a una certa Nicoletta Torrisi. Che, tra l'altro, ha il vantaggio di muovere bene il sedere. Io non ho un'etichetta politica, ho solo 20 anni di successi alle spalle.

«Ho appena finito di registrare dodici puntate di "Permette cavallo?". È stata un'esperienza nuova. Ho intervistato cantanti e giornalisti. Li ho messi tutti alle strette: da Renato Zero a Jader Jacobelli, che mi ha confessato che quando si fa la barba strimpella col mandolino. Non so come faccia, se lo dice lui...». «Adesso però vorrei un "33" tutto mio. Quando avrò finito i testi andrò da Ron o da Dalla. Non è questa la mia prima esperienza con la penna. Nella commedia "Gli amici" tutti i testi sono farina del mio sacco. Non ho avuto coraggio di firmarli perché la critica mi aspetta sempre al varco. Io vado fiera del "Ballo del mattone", del 'Geghegè", di "Cuore" e di "Datemi un martello". Me li chiedono in ogni concerto. Sarebbe bello mettere in scena un grande show sugli anni Sessanta. Morandi, Little Tony, Dino, i Rocks, Mal. Le musiche erano orecchiabili e tutti le fischiavano per strada. Chi canta oggi "Futura" quando lava i piatti?».

C. E.

IN ITALIA IL TEATRO DI PRAGA

La lanterna magica a Roma e a Torino

ROMA — Nata a Bruxelles, come attrazione del padiglione cecoslovacco all'esposizione mondiale del 1958, «La lanterna magica» del teatro nazionale di Praga, diretta dal suo ideatore Josef Svoboda, uno dei più grandi scenografi contemporanei, sarà per la prima volta in Italia, al «Brancaccio» di Roma, dal 24 aprile al 2 maggio, e poi una settimana a Torino.

Nelle due città verrà presentato «Il circo magico», uno spettacolo del repertorio internazionale della «Lanterna», in cui si racconta la storia bizzarra e irreale di due clOwn che sono alla ricerca della bellezza, di un qualcosa di irraggiungibile, data la brevità della loro vita: una metafora che sarebbe anche troppo facile leggere in chiave ideologica, seguendone la esemplare struttura favolistica.

«La lanterna magica» è nota come una particolarissima forma di spettacolo in cui, secondo la teoria dello «Spazio psicoplastico» di Svoboda, la scena non è un puro elemento descrittivo, ma si sviluppa in armonia con la carica, l'evoluzione drammatica del testo. Per ottenere questo vengono usate varie forme, dal teatro nero alla pantomima, dal balletto alla recitazione classica, con un eccezionale abbinamento tra cinema (sino a quattro pellicole sincronizzate e proiettate simultaneamente) e palcoscenico.

La tounée italiana della «Lanterna magica» di Praga, diretta da Josef Svoboda, è organizzata dall'Arci con contributi della provincia di Roma. In una conferenza stampa svoltasi a palazzo Valentini, gli organizzatori hanno dichiarato che il costo dell'intera compagnia (oltre i materiali e le spese di trasporto) non supera i 7 milioni e mezzo di lire al giorno, una cifra considerata piuttosto bassa.

Terrorismo anni Trenta

BUDAPEST — Il primo giro di manovella di un film dedicato al terrorismo contro i ponti ferroviari e i viadotti in Europa negli anni Trenta è stato proiettato a Budapest.

Questa coproduzione ungherese-americana-tedesca narrerà la vita di Sylvester Matuska che negli anni Trenta provocò la morte di centinaia di passeggeri ungheresi, austriaci e tedeschi. Intitolato «Viaduc» («Viadotto») il film sarà molto fedele nella ricostruzione degli avvenimenti storici.

Gli appuntamenti

È nato l'English Theatre

Grazie alla lodevole iniziativa di un gruppo di insegnanti inglesi, è nato nella nostra città «The English Theatre of Trieste», che sabato 24 aprile alle ore 20.30, al teatro Auditorium, debutterà con la nota commedia di Oscar Wilde «The Importance of Being Earnest». Lo spettacolo, sovvenzionato dalla British School, verrà replicato domenica alle ore 17.

Un testo, questo, molto singolare con il quale l'irlandese Wilde rovescia completamente il teatro tradizionale in voga nella società vittoriana inglese, dando inizio così ad una nuova generazione di commediografi e poeti, molti dei quali irlandesi (G.B. Shaw, W.B. Yeats, J. Joyce).

Giocata tutta sulla finezza del dialogo, arguto e brillante, con i suoi aforismi, i suoi epigrammi, i suoi paradossi che rimbalzano da un personaggio all'altro nelle conversazioni salottiere portate al limite dell'assurdo, «The Importance of Being Earnest» scopre l'ipocrisia e i falsi valori di una società attenta più alle apparenze che ai contenuti.

Gli interpreti di questa edizione della commedia di Wilde sono: Kevin Fells, Paul Edwards, Norman Lister, David Bloomfield, Suzanne Christmas, Edwina Thornton, Sally Gardner e Lesley Ann Heaton.

Parapsicologia sulla rete tre

Va in onda questa sera, alle ore 19.30, sulla terza rete regionale un numero di Spazio Aperto: Cultura, dedicato alla generalizzata tendenza del nostro tempo, di rifugiarsi nell'irrazionale, proprio quando scienza e tecnologia hanno raggiunto livelli elevatissimi.

La parapsicologia, l'astrologia, non sono che alcuni aspetti di questo fenomeno: di esso parlano nella trasmissione di oggi Serena Foglia, Stanis Nievo, Riccardo Luccio. La trasmissione è curata da Gabriella Brussich Guagnini e Fabio Malusà.

Thomas Zehetmair alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo il giovane violinista austriaco Thomas Zehetmair chiuderà la stagione del cinquantenario della Società dei Concerti che ha visto affollato per venti sere il Politeama Rossetti dove abbero luogo le manifestazioni della benemerita istituzione musicale triestina. Accompagnerà al pianoforte il Maestro Derek Han, per un programma comprendente le Sonate in La di Haendel, l'uguale tonalità di Beethoven (op. 30/1) oltre a quelle in mi. bem. magg. di Strauss, e il Duo concertante per violino e pianoforte di Strawinsky.

Quartetto inglese alla Gioventù Musicale

Questa sera, nella Sala Maggiore del Cca (via S. Carlo 2) con inizio alle ore 20.30, avrà luogo per la Gioventù Musicale l'annunciato concerto del Could String Quartet. In programma musiche di Haydn, Kodaly e Schubert.

Un limitato numero d'ingressi al prezzo di L. 3.000 sarà a disposizione dei non soci.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Lavori manuali per i beni culturali.
13.00 Cronache italiane.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Ho incontrato un'ombra.
14.30 Oggi al Parlamento.
14.40 Poly a Venezia: «Incontro misterioso», 1.o episodio.
15.00 Consigli agli esportatori.
15.30 Tutti per uno.
16.00 Happy circus.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Direttissima con la tua antenna.
17.10 La grande festa di Marco.
17.30 I sentieri dell'avventura: «Il mio amico cavallo», 3.o episodio.
18.20 Primissima.
18.50 I quaranta ruggenti.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Flash.
21.45 «L'isola del gabbiano», 4.a puntata.
22.45 Un'impaurita tenerezza.
23.20 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Meridiana.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 L'altra faccia di...
14.00 Il pomeriggio - Frate indovino.
14.30 Addio tabarin.
15.25 Follow me, corso di lingua inglese.
16.00 «Il primo Mickey Rooney», telefilm - Apemaia, cartoni animati.
16.55 Fiera - curiosità.
17.45 Tg 2 - Flash.
17.50 Tg 2 - Sportsera - Dal Parlamento.
18.05 Sereno variabile.
18.50 «Sandokan», 4.o episodio. - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.40 Hill Street giorno e notte.
21.35 Appuntamento al cinema.
21.40 Tg 2 - Dossier.
22.30 Stereo 2.
23.00 Eurogol.
23.30 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

17.25 Invito: Concerto sinfonico dell'Orchestra de «I Pomeriggi musicali» di Milano.
18.30 L'orecchiocchio.
19.00 Tg 3.
19.30 Tv 3 Regioni.
20.05 Masaccio.
20.40 7.a edizione Discoiverno 1982, 2.a parte.
21.40 Amati o viziati.
22.10 Tg 3 - Settimanale.
22.40 Tg 3.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.08, 7.58, 12.58, 14.58, 16.58, 20.58, 23.23. — 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.10-7.40-8.30: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.05: Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02-10.03: Radioanch'io; 11: Partita infernale, 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Dal loro punto di vista; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18.05: La bella verità; 18.38: Spaziolibero, i programmi dell'accesso; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: «I cuori spezzati» di Alfio Valdarnini; 21.22: Pagine dimenticate, obiettivo Europa; 22.22: Autoradioflash; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da radiouno - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.06, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6-6.06-6.35-7.55-8.45: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8.45: Radiodue presenta; 9: Madre Cabrini (6.a p.) di Alfio Valdernini, al termine: Il primo e l'ultimo: Barbara Marchand; 9.32-10.13-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound track; 15.30: Gr 2 economia; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo, al termine: le ore della musica; 18.45: Il giro del sole; 19.50: Dse: conversazioni di educazione fisica (2); 20.10: Mass-music; 22-22.50: Città notte: Napoli; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.45. — Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 7-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: tutti in colonia (4); 17.30-19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: «I Lombardi alla prima crociata» di G. Verdi, dirige Lamberto Gardelli; 23.40: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: L'oggetto libro; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45: Nazioni vicine (replica); 16.15: L'angolo del classico.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Da noi e all'estero; 8.45: Schizzi musicali; 9.30: Il diritto alla previdenza sociale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 10.45-11: Trasmissione per il II ciclo della scuola elementare; 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte; 12: Da Muggia a Duino - L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani al microfono; 14.55: La nostra lingua; 15: Echi dalla Jugoslavia; 15.30: Per gli appassionati del jazz; 16: Personaggi di casa; 16.35: Motivi sudamericani; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Racconti sloveni contemporanei; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Quattro passi; 9.15: Ma tu chi sei?; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: La tromba di Tom Browne con l'orchestra Dave Grusin; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo, la canzone del giorno, l'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Zig zag; 11.10: Vita a scuola; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: I sempreverdi; 15.30: Notiziario; 15.33: Disco Azine; 16: Vita a scuola; 16.20: Momento musicale; 16.30: Giornale radio; 16.45: Edig Galletti; 17: Stadi e palestre, avvenimenti sportivi della settimana; 17.10: Voci e suoni; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Lettera da...; 18: Ricordando l'operetta: Poeta e contadino, Fior d'Haway, 18.30: Rock party; 19: A voi la sonata op. 121, n. 2 in re maggiore per violino e pinoforte di R. Schumann; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Rtr

12.50: King Kong, cartoni animati; 13.15: La fabbrica di Topolino, cartoni animati; 13.40: «Una signora in gamba», telefilm; 14.10: «Gli allegri scozzesi», film; 15.40: «Missione impossibile», telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi, disegni animati: Yoghi - X Bomber - La fabbrica di Topolino - King Kong - X Bomber; 18.15: Popolo veneto; 18.30: Telefilm; 19.30: Informazioni Rtr: Telecarlino sera - Notizie economiche - Notiziario artigiani; 20: «Una signora in gamba», telefilm; 20.30: «Fra Diavolo», film; 22: Popolo veneto; 22.15: «Missione impossibile», telefilm; 23.05: Telefilm - Informazioni Rtr: Telecarlino notte - Notiziario artigiani.

Tv Capodistria

13.30-17.30: Confine aperto; 18: Tg-Notizie; 18.05: Temi d'attualità; 18.40: Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: Una madre possessiva, cartoni animati della serie Le avventure dell'ape Magà; 19.05: La scuola, nasce la Federazione, documentario del ciclo La Jugoslavia di Tito; 19.40: Cinenotes - Zig zag; 20.15: Tg-Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: «Il cadavere in cantina», film; 22: Tg-Tuttoggi.

Tv Montecarlo

17.30: Montecarlo news; 17.35: Emilie, disegni animati; 17.55: Astroganga; 18.25: «Polizia femminile», telefilm; 18.55: Shopping; 19.10: Telemenu; 19.20: «L'ispettore Bluey», telefilm; 20.15: Notiziario, 20.20: Editoriale; 20.25: Quotazioni oro; 20.30: «Profumi e balocchi», film; 22.15: Chrono; 22.45: «Gli errori giudiziari», telefilm; 23.15: Notiziario; 23.20: Editoriale.

Tv Svizzera

9: Telescuola; 10: Telescuola; 18: Per i più piccoli: Un po' di miele, animazione; 18.05: Per i bambini: Natura amica; 18.20: Per i ragazzi, animali del cinema; 18.45: Telegiornale; 18.50: «La sorpresa», telefilm; 19.20: Indici; 19.50: Il Regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: «Non si uccidono così anche i cavalli?», lungometraggio con Jane Fonda, Michael Sarrazin, regia di Sidney Pollack; 22.35: Tema musicale: Septet extra, regia di Thomas Grim.

pin TELEPICCOLO — CANALE 41 CANALE 55

16.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **Il mondo ride:** comiche.
17.30 **«Confini del proibito».** Film.
19.00 **«Le avventure di Campione».** Telefilm.
19.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **Il mondo ride:** comiche.
20.30 **«Guerra di gangster».** Film.
22.00 **«Racconto d'amore».** Film.

Tele 4

13: Supercar Gattiger, cartoni animati (replica); 13.30: «Mission impossible», telefilm; 14.20: Documentario; 14.45: «Hazell», telefilm giallo; 15.35: Gran bazar (replica); 18: Toriton, cartoni animati; 18.30: La banda dei ranocchi, cartoni animati; 18.55: «Sulle strade della California», telefilm; 19.45: Cinema Tv, settimanale di informazione cinematografica a cura di Sergio Crechici; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «Washington a porte chiuse», telefilm; 21.30: Film; 23.10: «Mission impossible», telefilm; 23.55: Vincente e piazzato, rubrica di ippica a cura di Alberto Giubilo - Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino - Almanacco - Oroscopo - Cartoni animati - Rubrica di ginnastica - Rubrica - Rubrica medica - Rubriche varie; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: Questo è Hollywood; 10.55: Rubrica; 11: Telefilm della serie: Love Boat «La fratellanza del mare»; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno - Chiusura; 12.30: Laura, cartoni animati; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45: «Patto a tre», film con Frank Sinatra e Debora Kerr, regia di Jack Donosulie; 16.30: Telefilm della serie: Alice; 17: Cartoni animati: Pinocchio - Laura «Di nuovo insieme» - Tansor 5; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Augusto Martelli con Mauro Micheloni; 19: Telefilm della serie: Hazzard; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30: Telefilm della serie: Dallas «Il cerchio si chiude»; 21.30: «Addio Jeff», film con Alain Delon e Mireille Darc, regia di Jean Herman; 23.30: Campionato di basket professionisti Usa/Nba - Telefilm della serie: Hawaii squadra cinque zero «Un party movimentato».

Antenna 3

9.30: «Il sogno americano», sceneggiato (8.a punt.); 10.30: Sceneggiato a puntate: «Avventure e amori a Port Charles» (General Hospital); 11.30: «La gang degli orsi», telefilm; 12: Cartoni animati: Lalabel - Marine Boy - Lady Oscar; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: Sceneggiato a puntate: «Avventure e amori a Port Charles» (General Hospital); 15.30: «Le rose che non colsi», film di Judd Taylor, con Burt Reynolds, Barbara Loden; 17: Bim bum bam - Cartoni animati: Marine Boy - I superamici - Lalabel; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: «La gang degli orsi», telefilm; 20: Lady Oscar, cartoni animati; 20.30: «Il sogno americano», sceneggiato (9.a punt.); 21.30: «Gli ostaggi», film di Ray Milland, con Ray Milland, Raymond Burr, Lee Van Cleef; 23: Grand Prix, settimanale per gli appassionati di automobilismo.

Telefriuli

10.50: «Il carissimo Billy», telefilm; 11.20: «Ironside», telefilm; 12.15: «Sherlock Holmes»; 12.45: Telegiornale; 13: «Laverne and Shirley», telefilm; 13.25: «La grande vallata», telefilm; 14.25: «Hondo», telefilm; 15.20: Ciuf ciuff, è arrivato un trenino con tanti personaggi: Ape Magà - Sally la maga - Hanna e Barbera show - L'invincibile Ninja Kamuj - X Bomber - Angie Girl; 18.25: «La luce dei giusti», sceneggiato; 18.55: «Sherlock Holmes»; 19.20: Oroscopo - Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.55: Friuli sport; 20.10: Week end, appunti e appuntamenti per un fine settimana a cura di Isabella Gregoratto; 20.40: «Erasmo il lentigginoso», film con James Stewart, regia di Henry Koster; 22.30: Tornata d'asta, a cura di Pitti Casa - Udine; 24: «Ironside», telefilm.

Rdf

9.58: Per Rdf Scuola il film dal titolo: «La guerra cino-giapponese»; 16.48: I programmi del giorno; 16.50: Tg-Flash; 17: «La piccola Margie», telefilm; 17.25: «Tom Horno», telefilm; 18.25: «Marinai in coperta», film; 20.10: Spunky e Tadpole, cartoni animati; 20.15: Rdf Giornale - L'opinione di Nico Grilloni; 20.40: Udinese dalla A alla Z; 21.35: Questo grande, grande cinema; 22: Tg-Flash; 22.10: «I misteri di Parigi», film; 23.35: Rdf Giornale; 23.45: I programmi di domani; 23.47: Il notturno dalla Rdf.

Telemarca

11: Telefilm della serie Peyton Place; 12: «La casa nei boschi», sceneggiato; 12.25: Telefilm della serie I dodici legionari; 13: «Cowboy in Africa», telefilm; 13.55: «Pistolero senza onore», film; 15.30: Cartoni animati; 18.45: «La casa nei boschi», sceneggiato; 19.10: Telefilm della serie I dodici legionari; 19.35: «Cowboy in Africa», telefilm; 20.30: Telefilm della serie Peyton Place; 21.30: «Uno sporco imbroglio», film; 23: Asta di quadri.

Tele Pordenone

12.35: Yoghi, cartoni; 13.30: Telefilm-film; 15.30: Telefilm-film; 17.30: Cartoni animati non stop; 19: «Flash city», telefilm; 20: Cartoni animati; 20.30: La storia di Jean Fortier, sceneggiato; 21: «L'uomo e la città», telefilm; 22: Redazionale; 23: Tiro incrociato; 23.30: Film.

Oggi sul piccolo schermo

Il mistero dell'isola

«L'isola del gabbiano» (Rete 1 - ore 21.45) — Quarta puntata di questo film inserito in «giovedì giallo», tratto da una storia di Nestore Ungaro, che lo ha diretto. Barbara Carey, in cerca della sorella cieca scomparsa, fingendosi a sua volta cieca, accetta l'invito dell'archeologo David Malcom in un'isola, dove l'uomo nasconde il figlio mutilato dai gabbiani, che per questo motivo accetta soltanto la compagnia di ragazze cieche. Interpreti: Prunella Ransome, Gabriele Tinti, Pamela Salem, Fabrizio Iovine, Nicky Henson, Cheryl Buchanam.

* * *

«Amati o viziati» (Rete 3 - ore 21.40) — (Rete 3 - ore 21.40) — Per il Dse «Storie di bambine, bambini, mamme, maestre e robot», a cura di Mauro Gobbini. Regia di Elisabetta Valgiusti.

* * *

«Un'impaurita tenerezza» (Rete 1 - ore 22.45) — Prima puntata del programma di Francesco Bortolini. Elisabetta Terabust e Vittoria Ottolenghi nella «Morte in punta di piedi»: la famosa danzatrice parla del suo amore per il padre e il vuoto che ha lasciato nella sua vita. Intervistatrice, la Ottolenghi, nota esperta di balletto.

* * *

«Hill street giorno e notte» (Rete 2 - ore 20.40) — In onda il telefilm della serie di M. Kozoll e S. Bochco, regista Robert Butler: «Siamo già alla III guerra mondiale». Cast: Daniel J. Travanti, Michael Conrad, Michael Warren, Bruce Weitz. Un ladro di automobili viene arrestato ma si dimostra un genio meccanico tale da essere impiegato dai poliziotti per rimettere a posto le vetture del commissariato.

UNDICESIMA EDIZIONE DEL PREMIO

Cinema italiano in gara a Ischia

ROMA — Il «Premio Ischia per autori cinematografici italiani 1982», giunto quest'anno all'undicesima edizione, si svolgerà ad Ischia dal 6 all'8 maggio. Lo hanno annunciato l'assessore al turismo della regione Campania on. Salvatore Amato e l'avv. Luigi Torino, presidente del premio, dopo la riunione del comitato esecutivo presieduto quest'anno da Leone Piccioni e composto da: Franco Angrisani, Leo Birzoli, Franco Bruno, Nicola Carraro, Ida Di Benedetto, Gastone Favero, Alberto Lattuada, Guido Ruggeri, Luigi Torino, Carlo Verdone.

La manifestazione è promossa dall'Assessorato regionale al turismo della Campania ed è organizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Napoli, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Ischia e Procida ed i comuni dell'Isola d'Ischia.

E' stata inoltre insediata la giuria per il 1982 che quest'anno risulta così composta: Leone Piccioni, presidente, Edith Bruck, Valerio Caprara, Claudia Cardinale, Massimo Fichera, Fulvio Lucisano, Luigi Proietti, Franco Rosi, Luigi Torino, Armando Trovaioli, Paola Valmarana. Questa giuria dovrà indicare una terna di film inediti a soggetto lungometraggio, opera prima o seconda, realizzati nel corso degli ultimi due anni nei formati 35 e 16 millimetri.

I film prescelti per la terna saranno proiettati nei cinematografi dei comuni dell'Isola d'Ischia e sarà il voto del pubblico, tramite apposite schede, a designare il vincitore, cui verrà attribuito un premio di cinque milioni di lire; la stessa giuria indicherà anche una terna per il «Cinema edito» tra i film di nazionalità o di coproduzione italiana, anche di produzione televisiva.

La scelta del vincitore avverrà ad Ischia la sera dell'8 maggio nel corso di un pubblico dibattito. Anche in questo caso il vincitore riceverà la somma di cinque milioni di lire. Nella stessa serata la giuria indicherà inoltre il miglior attore e la migliore attrice italiani dell'annata cinematografica, ai quali verrà consegnata una medaglia intitolata ad Angelo Rizzoli per onorare la memoria del produttore ed editore scomparso.

REBUS (Frase: 6, 6)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
AL totem; PL are = alto templare.

Mafalda

Andy Capp

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-'82. Domani alle ore 20 prima rappresentazione del balletto «Sylvia» di L. Delibes (turni A/C). Balletto dell'Opera di Budapest, coreografie di Laszlo Seregi. Sabato alle 17 seconda (turni S).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato e domenica Giorgio Gaber in «Anni affollati». Prenotazioni Biglietteria Centrale.
C.C.A. GIOVENTU' MUSICALE. Ore 20.30: concerto del Coule String Quartet.

ARISTON. Rassegna «Teatro al Cinema». Solo oggi, ore 16, 18,20,22: «La marchesa Von» di Eric Rohmer, con Edith Clever e Bruno Ganz. In omaggio al commediografo tedesco Erich von Kleist, una raffinata ed ironica rilettura di un suo racconto d'amore. Ingresso unico lire 1.500. Da domani: «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis.
EDEN. 17.30, 19.45, 22.15. «Conan il barbaro», una fantasia storica in un mitico periodo preistorico. Technicolor. V.m. 14 anni.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Alfredo e Angelo Castiglione presentano un film avventuroso, emozionante, irripetibile «Africa ama». V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15 ult. 22: un profumo inebriante, afrodisiaco un... «Caldo profumo di vergine». V.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: «Arturo». Premio Oscar, con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud. Un film divertentissimo.
MIGNON. 15 ult. 22: «Lilli e il Vagabondo», il capolavoro di Walt Disney per la gioia di tutte le famiglie. Terza settimana di crescente successo.
NAZIONALE. 16.30 ult. 22.15. «Incontri molto particolari». Un fuoriclasse del porno. V.m. 18.
RITZ. 18, 20, 22.15. A.A.A... «Cercasi Gesù» una divertente storia dei giorni nostri con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey. Regia di Luigi Comencini.

AURORA. 16. Se un produttore pretende che sua moglie interpreti un pornofilm è proprio un gran «S.O.B.» («Son of a bitch» ovvero «Figlio di...»). I particolari della storia nell'ultimo comicissimo film di B. Edwards interpretato da Julie Andrews e W. Holden. Colori. Pazze risate per tutti.
CAPITOL. 17. A richiesta ancora oggi il grande successo comico «La pazza storia del mondo» di Mel Brooks. Domani «Il paramedico» con E. Montesano e E. Fenech.

CRISTALLO. Oggi riposo. Domani **ore 17** in I visione il divertentissimo «Pierino il fichissimo».
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30, 19, 21.30:** «U Boot 96». La storia di un sottomarino, ma soprattutto dei suoi 48 uomini, scaraventato in un inferno d'acqua e di fuoco. Regia di Wolfgang Peterson. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor. Philippe Leroy, Leonora Fani, Barbara Bouchet «La svergognata». V.m. 18.
ALCIONE-AIACE (Tel. 796162). Ore 16.30, 19.10, 22. «La terrazza» soggetto di Age e Scarpelli, regia di Ettore Scola. Tognazzi, Gassman, Mastroianni, Stefania Sandrelli in un incisivo affresco sull'Italia di oggi: la «Dolcevita» degli anni '80.
LUMIERE. D'ESSAI FAC. (Tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22. Un lieto ritorno al western «Il ritorno di Butch Cassidy e Kid». Divertentissimo per tutti. Domani **ore 16** in versione inglese «Key largo» (L'isola del corallo) di John Huston con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, e E.G. Robinson.
RADIO. 14.30 ult. 21. Luce rossa. «La collegiale svedese» con Maria Lynn nella parte di Flossie. Un pornofilm svedese. Vietato sev. min. 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «La sai l'ultima sui... matti» con A. M. Rizzoli. A. Cannavale. Colori.
CORSO. 18, 20, 22: «Lilli e il vagabondo». Un film di Walt Disney. Abbinato il documentario «Il paese degli orsi». Colori.
VITTORIA. 17, 22: «L'immorale». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La casa stregata» con Renato Pozzetto e Gloria Guida.
PRINCIPE. 17 (ult. 22): «U-boot 96» con Jurgen Prochnow.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Le svedesi super pom pom». A colori.
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

TARVISIO

CRISTALLO. «All that jazz, lo spettacolo comincia».

Cinema giovane in Finlandia

HELSINKI — La Fondazione cinematografica finlandese sta incoraggiando i giovani registi finlandesi a dedicarsi alla realizzazione di brevi film della durata di una decina di minuti.

Nel mese di aprile saranno realizzati almeno 12 film del genere.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4 — Conflitti interiori ed esterni potrebbero rendere la giornata un po' complicata. C'è la possibilità di mettere a posto alcune cose ma anche di distruggerne altre, non fate delle scelte a casaccio, solo per cambiare qualcosa, siate un po' più prudenti nelle iniziative.

TORO 21-4 * 20-5 — Se volete trovare una soluzione ai vostri problemi esaminate le cose con obiettività, non sopravvalutatene la portata e ricordate che quando si attraversano periodi complessi è facile prendere abbagli di vario genere; approfittate delle buone occasioni ma con misura.

GEMELLI 21-5 * 20-6 — Dovete fare un po' d'attenzione a quanto succede intorno a voi perché qualcuno potrebbe danneggiarvi. Attraversate un periodo di alti e bassi, fate appello al vostro senso critico e dedicate più attenzione al lavoro e alla salute che alle faccende sentimentali.

CANCRO 21-6 * 21-7 — Non tutti saprete cogliere il momento e l'occasione giusta: alcuni potranno sbagliare per troppo entusiasmo, altri per troppa incertezza. Ora potete cambiare un po' la vostra vita, correggere una rotta che non vi piace, basta agire con calma, senza precipitazioni.

LEONE 22-7 * 22-8 — Periodo di passi significativi per alcuni di voi: non cedete alla fretta e all'impulsività se vi trovate davanti ad un contrattempo o ad un ostacolo che non avevate previsto ma applicatevi con pazienza. Attenzione alla salute (e alla dieta) la prima decade.

VERGINE 23-8 * 22-9 — Il vostro desiderio di affermarvi e di ottenere tutto ciò che desiderate è piuttosto forte e abbastanza favorito dagli astri sul piano pratico, un po' meno invece su quello affettivo-emotivo, forse avrete qualche preoccupazione o problema nell'ambito familiare.

BILANCIA 23-9 * 22-10 — Per non trovarsi in una situazione complicata basta riflettere bene prima, dopo è sempre tardi e non resta altro da fare che rimpiangere il momento della scelta. Agite con buonsenso in ogni cosa, per chi ci sa fare ci sono molte occasioni favorevoli a portata di mano.

SCORPIONE 23-10 * 21-11 — Alcuni si sentiranno molto nervosi perché dovranno affrontare delle difficoltà materiali, altri si sentiranno tesi o stanchi e svogliati anche senza cause ben definite. Siate concreti e razionali nelle cose pratiche e approfittate di Venere per l'amore e gli svaghi.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12 — Dedicatevi agli impegni che tendete a rimandare ma non cercate di risolverli tutti assieme altrimenti la tensione nervosa vi farebbe compromettere i risultati. Considerate ogni cosa nel suo aspetto reale e cercate di trovare un compromesso tra i doveri e i piaceri.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1 — L'umore un po' instabile potrà ripercuotersi in vari settori ma saprete destreggiarvi e ottenere qualcosa di valido malgrado i contrattempi: forse riuscirete a trarre qualcosa di utile proprio da una circostanza apparentemente spiacevole: ogni contro ha un pro.

ACQUARIO 21-1 * 20-2 — Piuttosto passionali e infiammabili alcuni di voi rischiano di commettere un'imprudenza o un errore di valutazione. Cercate di rispettare la personalità altrui, di eliminare i motivi di contrasto invece di crearli. Più prudenza in tutto e un po' di riposo e di svago.

PESCI 21-2 * 20-3 — Anche se avete l'impressione di tener sotto controllo la situazione è probabile che dobbiate fare i conti con degli avvenimenti imprevisti o adattarvi a circostanze insolite. Non distraetevi con particolari e problemi secondari, seguite un ritmo di vita più tranquillo.

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5		■	6	7		■
	■	8				■	9			■	10
11	12				■	13					
14				■	15			■		■	
16			■	17				18			
19		■	20							■	
	■	21							■	22	
23								■	24		
	■		■	25			■	26			
27			28			■	29				
	■	30			■	31				■	
■	32			■	33						

ORIZZONTALI: 1 Il casato di papa Pio XII – 6 L'«io» in psicanalisi – 8 Gianni, brillante attore – 9 Divinità della mitologia nordica – 11 Rotoli di carta da stampa – 13 Prefissoide che indica falsa apparenza – 14 Percorre la Val d'Ossola – 15 Categoria (abbreviazione) – 16 Donna che non ebbe antenati – 17 I connazionali di Lech Walesa – 19 Ultime in bilico – 20 Il nome della Ciangottini – 21 Il comico in coppia con Gianni – 22 Terza nota musicale – 23 Risposta all'appello – 24 Le adoravano i pagani – 25 Popolare cantante portoghese – 26 Agenzia sovietica d'informazioni – 27 Ha le sue eccezioni – 29 Compose il balletto «Malbrouck» – 30 Giorni del calendario romano – 31 Uomini di valore – 32 L'armatore dell'Arca – 33 La parte alta della sella.

VERTICALI: 1 Aderire, intervenire – 2 Folla che si pigia – 3 Nome di donna – 4 Quell'uomo – 5 Iniziali di Settembrini – 6 Est Sud-Est – 7 Tipica imbarcazione cinese – 9 Dea fenicia della fecondità – 10 Lo sono le avventure del Commissario Maigret – 12 Si può cucinare à la coque – 13 Picchetto da tenda – 15 Possedimento d'oltremare – 17 Paolo attore – 18 Tutto questo – 20 C'è anche quella comica – 21 Male al comparativo – 22 Sono dodici all'anno – 24 Il nome di Fo – 26 Fatti per te – 28 Componimento in versi – 29 Fiume della Savoia – 32 Simbolo chimico dell'erbio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 smacco; 6 Moab; 10 atavo; 11 Ulisse; 13 urtare; 14 ANAS; 15 Tauri; 16 bunker; 18 ocra; 19 Maria; 20 sci; 21 galee; 22 BS; 23 Ti; 24 Lenin; 25 Pat; 26 Pinta; 27 Zara; 28 plebei; 30 bambù; 31 Isar; 32 camper; 33 Cronin; 35 sparo; 36 caso; 37 chiesa.

VERTICALI: 1 stracci; 2 maturi; 3 avara; 4 Cori; 5 ou; 6 Minnie; 7 Osaka; 8 asse; 9 be; 10 autostop; 12 Lauren; 16 balia; 17 restauro; 19 manti; 21 generi; 22 barbera; 24 Libano; 25 pampas; 26 pesos; 27 zampe; 29 lira; 30 basi; 33 CC; 34 NC.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LAMA POLEMICO CON LA CES INCAPACE DI REALE MOBILITAZIONE

Le sanzioni Cee all'Argentina dividono Cgil Cisl e Uil all'Aia

L'AJA — La presenza all'Aia di una delegazione di sindacalisti della Cgt argentina ha creato motivi di polemica all'interno della delegazione sindacale italiana che partecipa al quarto congresso della confederazione europea dei sindacati (Ces).

Dopo i disaccordi già emersi tra Cgil e Cisl da una parte, e Uil dall'altra al momento della discussione dei problemi relativi alla nomina del segretario generale aggiunto della Ces e dell'affiliazione delle commissioni operaie spagnole, una analoga situazione si è determinata tra Cgil, Cisl e Uil quando si è trattato di precisare le rispettive posizioni sulla crisi in atto tra l'Argentina e l'Inghilterra.

Il segretario generale della Uil ha sostenuto che il governo italiano e l'Europa devono assumere un diverso atteggiamento in questa situazione, «assumendo un ruolo di mediazione che finora non hanno svolto. È singolare — ha detto Benvenuto — che la Cee non abbia preso provvedimenti economici in relazione a fatti polacchi mentre invece è stata così sollecita nell'adottare decisioni per l'Argentina».

«Il signor Benvenuto è pregato di chiamare urgentemente la Casa Rosada»: questo falso messaggio, apparso nella lavagna luminosa riservata ai messaggi per i congressisti impegnati nel dibattito, ha rappresentato probabilmente la risposta polemica di qualche sindacalista italiano (rimasto sconosciuto) alle affermazioni fatte da Benvenuto.

La presenza italiana si fa sentire però anche nel dibattito congressuale, così come è avvenuto ieri con l'intervento del segretario generale della Cgil, Luciano Lama, autore di una serrata critica al ruolo finora svolto dalla Ces.

««La grave situazione che si è determinata nei nostri paesi per i lavoratori — ha detto, tra l'altro, Lama — non si è tradotta in una iniziativa comune e neppure in una tensione, in una mobilitazione di vasta portata».

«Se vogliamo rilanciare la Ces facendola diventare quel sindacato europeo del quale i lavoratori hanno bisogno — ha aggiunto — dobbiamo invertire una rotta che, specie negli ultimi anni, ci ha condotto a diventare sempre più una istituzione di propaganda, neppure eccellente, che approva documenti che diventano linee di principio destinate a rimanere lettera morta».

■ ACCORDO — Union Carbide Corporation (Usa) e Montedison hanno firmato un accordo nel campo del polietilene. Lo afferma la Montedison in un comunicato in cui precisa che con tale accordo Union Carbide acquisisce una licenza per tutto il mondo sui brevetti Montedison relativi ai catalizzatori per la produzione di polietilene.

Meno disoccupati in Europa È l'Italia la pecora nera

LUSSEMBURGO — Nuovo netto miglioramento del quadro occupazionale nella Comunità Europea. Salvo l'Italia, dove la situazione è rimasta stazionaria, e l'Irlanda, dove si registra un peggioramento del 2,4 per cento, il numero dei senza lavoro risulta in netta flessione nell'area.

A marzo, infatti, risultano disoccupati 10,56 milioni di cittadini della comunità, pari al 9,3 per cento della forza lavoro, contro il 9,5 per cento del mese precedente. Un anno fa, tuttavia, la Cee contava 8,5 milioni di disoccupati, pari ad un tasso del 7,4 per cento. Già a febbraio la situazione occupazionale registrava, con una flessione dello 0,7 per cento nel numeri di senza lavoro, un inversione di tendenza dopo il costante aumento dei disoccupati nei mesi precedenti.

Secondo l'ufficio di statistica Cee, nonostante il miglioramento registrato negli ultimi due mesi in termini assoluti, dopo gli eccezionali livelli raggiunti precedentemente nella Cee, in termini destagionalizzati non si rileva alcuna flessione della disoccupazione. Il calo nel numero dei disoccupati registrato a febbraio e marzo risulta infatti ridotto rispetto ai livelli consueti per questo periodo dell'anno.

LA CONFINDUSTRIA SOLLECITA IL GOVERNO

«Terapie d'urto contro la crisi»

ROMA — Una terapia «d'urto» che in novanta giorni ponga le premesse per sconfiggere l'inflazione e la recessione e avvii la ripresa economica italiana: è quanto propone la Confindustria in un documento denominato «Per un aggancio con la ripresa», che verrà discusso in tutte le 240 associazioni della confederazione.

Se le proposte della Confindustria venissero attuate — rileva il documento — si verificherebbe un forte rilancio degli investimenti che gli imprenditori quantificano in 4500 miliardi di lire nel biennio '82-'83 aggiuntivi rispetto alle tendenze spontanee.

I prossimi novanta giorni sono — secondo gli imprenditori — «decisivi» per salire sull'autobus della ripresa: per realizzare questo obiettivo la Confindustria propone il contenimento dei costi di produzione (attraverso la modifica delle indicizzazioni, un accordo generale sul costo del lavoro, una fiscalizzazione degli oneri sociali definitiva, interventi sul costo del denaro compreso il ritocco del tasso di sconto); la riduzione delle spinte inflazionistiche derivanti dalla spesa pubblica; il riattivamento degli investimenti (attraverso l'Iva negativa sugli investimenti, l'esenzione fiscale degli utili reinvestiti, incentivi fiscali al risparmio azionario).

■ FILIALI — La Banca Cattolica del Veneto (gruppo Ambrosiano) aprirà presto una filiale a Treviso e due in provincia di Verona rispettivamente a San Giovanni Lupatoto e a San Martino Buonalbergo, portando così a 194 le sua «dipendenze».

FRIULI-VENEZIA GIULIA: LA CASSA INTEGRAZIONE AUMENTA

Sono meccanici e tessili i più colpiti dalla crisi

TRIESTE — In una pubblicazione curata dall'osservatorio del mercato del lavoro, che fa capo alla direzione regionale della pianificazione e del bilancio, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha raccolto i dati relativi agli interventi della cassa integrazione guadagni lungo l'arco del 1981.

Dalla verifica, estesa a tutto il territorio, risulta che nello scorso anno sono state autorizzate oltre 13,5 milioni di ore di integrazione salariale: un'entità, questa, che supera di quasi 6 milioni di ore lo stesso totale del 1980 (considerato, però, un anno particolarmente «basso», con 7,7 milioni di ore), mentre il divario con il 1979 appare meno consistente, con circa 1 milione e mezzo di ore in più (valore assoluto del 1979: 12 milioni di ore).

I settori maggiormente colpiti sono stati quelli dell'industria meccanica, con un «monte-ore» pari a 3,78 milioni; seguono la produzione tessile, con 2,77 milioni, il legno (1,04 milioni di ore), le pelli ed il cuoio (0,84), la metallurgia (0,55), carta e poligrafica (0,35).

Infine nella pubblicazione vengono riportati i confronti fra le quattro province sempre selezionati nei tipi di produzione: si nota, così, che il settore meccanico pordenonese è in notevole difficoltà, con quasi 2 milioni di ore di cassa integrazione guadagni, mentre la medesima situazione viene segnalata anche nell'attività tessile della provincia di Gorizia ed in quella di Udine per quanto attinente all'edilizia.

Crisi sensibile pure per il legno, sia nel Pordenonese e sia nella zona friulana, con circa mezzo milione di ore/valori via via minori — e variamente strutturati — per ciascuna provincia nelle altre produzioni.

Colloqui della Regione in Germania

TRIESTE — La collaborazione economica con specifico riferimento ai problemi energetici e al ruolo della portualità del Friuli-Venezia Giulia sono i temi dei colloqui che l'assessore regionale alla pianificazione e bilancio Coloni avrà oggi e dopodomani nel Baden-Wuerttemberg con il presidente della regione e con esponenti dell'economia.

A Stoccarda, infatti, l'assessore Coloni verrà ricevuto dal presidente del Land, dott. Lothar Spaeth, e con altri membri del governo del Baden-Wuerttemberg, che è la terza regione tedesca per numero di abitanti e superficie.

Al centro dei colloqui soprattutto l'intensificazione della cooperazione in campo energetico (il terminal metanifero è un argomento che interessa molto questo Land), e la maggiore presenza degli utenti germanici nel porto di Trieste (anche per l'intensificazione della collaborazione del Baden-Wuerttemberg con i Paesi del Terzo mondo).

SI DISCUTE A ROMA SUL PROBLEMA DEGLI SCALI ENERGETICI

Dipende dai programmi Enel dove insediare i carboporti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La scelta di Trieste come terminale carbonifero è valida se però si realizzano due importanti condizioni; che il terminale serva per utenti stranieri e che si realizzi la centrale carbonifera a Monfalcone.

Ieri, nel corso di una tavola rotonda a cui hanno partecipato il ministro della marina mercantile Mannino, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Compagna, il presidente dell'Enel Corbellini e il professor Briganti del ministero delle partecipazioni statali, è stata presa in esame la situazione dei porti italiani nella prospettiva di un maggiore impiego del carbone per le centrali elettriche.

Ma da quanto si è visto ieri, ancora non c'è chiarezza sulla localizzazione delle nuove centrali, fatta eccezione per quella di Brindisi. Il presidente dell'Enel Corbellini infatti non è stato in grado di chiarire con sicurezza come e quando sarà dato il via alla realizzazione di centrali a carbone.

Ma il ministro Mannino ha sostenuto che la scelta dei terminali carboniferi deve essere strettamente collegata alle scelte dell'Enel, per evitare che si compiano scelte errate e si spendano dei capitali per infrastrutture che non saranno utilizzate.

Naturalmente i porti italiani non dovranno presentarsi impreparati, e per questo sono stati individuati i porti più idonei a trasformarsi in grandi terminal carboniferi. In prima fila c'è Trieste che a suo favore può vantare tre condizioni: la prospettiva di una centrale carbonifera a Monfalcone, la collocazione geografica che può fare di questo porto un punto di smistamento anche per altri paesi e i fondali sufficientemente profondi.

Le condizioni però della centrale e dello smistamento verso località straniere debbono ancora concretizzarsi, e inoltre, debbono anche realizzarsi quelle opere di strutture viarie tali da rendere possibile la scelta di Trieste come centro di smistamento.

In ogni caso, ha sostenuto il ministro Mannino, il problema è quello di garantire ai porti italiani efficienza attraverso una nuova forma di gestione che consenta anche l'intervento di privati, in quanto lo Stato da solo, non potrà far fronte a tutti gli investimenti che si renderanno necessari. R. R.

Delegazione dell'Eapt a San Francisco

SAN FRANCISCO — Una delegazione ufficiale dell'ente autonomo del porto di Trieste e di operatori marittimo-portuali, guidata dal presidente, Michele Zanetti, ha effettuato una visita al porto, alla zona franca e alla città di San Francisco.

Scopo della missione è stato quello di interessare gli operatori economici di San Francisco a una maggiore utilizzazione di prodotti dei paesi della Comunità economica europea, del centro e dell'Est Europa, nonché di prendere contatti con gli operatori locali per utilizzare il porto di San Francisco quale scalo e centro di distribuzione di prodotti italiani e dell'hinterland triestino.

La visita si è conclusa con la firma di una lettera di intenti fra i due porti e le due zone franche, nonché un invito ai dirigenti del porto di San Francisco ed agli operatori economici locali di visitare il porto e la città di Trieste nel prossimo mese di settembre.

APERTO IERI A TAORMINA IL 13.o CONGRESSO DEGLI ISTITUTI

Casse di Risparmio: sì con riserve all'ipotesi di interventi privati

TAORMINA — Le Casse di Risparmio guardano con estrema cautela alle possibilità di «apporti esterni» da parte di privati al proprio capitale (una via già indicata dal ministro del tesoro Andreatta e dal governatore della Banca d'Italia Ciampi) pur non sottovalutando l'opportunità di un ricorso al mercato per le proprie esigenze di ricapitalizzazione.

Questa cautela è apparsa evidente nella relazione di apertura del 13.o congresso nazionale della Casse di Risparmio e delle Banche del Monte tenuta ieri mattina dal presidente dell'associazione fra le Casse di Risparmio italiane, Camillo Ferrari.

Su questo argomento, uno dei principali al centro del dibattito congressuale, Ferrari si è mosso infatti con i classici piedi di piombo: ha indicato come «via maestra» per acquisire maggiori mezzi patrimoniali quella, da sempre seguita, di destinare una parte degli utili al capitale; ha riconosciuto poi che questa strada può essere insufficiente per far fronte alle esigenze delle Casse in una realtà operativa che si è andata modificando nel corso degli anni ed ha giudicato «molto interessanti e pertinenti» le proposte fatte dalle autorità monetarie a proposito dell'«apertura ai privati».

In ogni caso però — ha tenuto a precisare — l'eventuale apporto di nuovi mezzi patrimoniali «non deve rappresentare un fattore di pregiudizio per l'autonomia amministrativa».

Ferrari ha poi voluto sgomberare il campo da alcune ipotesi di «apertura ai privati» avanzati nelle settimane scorse in ambienti politici: si è dichiarato infatti nettamente contrario all'ipotesi che prevede l'emissione di azioni ordinarie, con tutti i diritti patrimoniali e gestionali che questi titoli comportano.

In arrivo carico-record di carbone

TRIESTE — Una nave con 145 mila tonnellate di carbone arriverà lunedì prossimo a Trieste dal Sud Africa. È il più grande trasporto di carbone mai entrato nel Mediterraneo. La nave lunga 293 metri ha bisogno a pieno carico di un fondale di almeno 18 metri, e attraccherà alla banchina Sud del molo VII dove vi sono 19 metri d'acqua, dove scaricherà su tre chiatte ognuna delle quali ha una portata di circa 10 mila tonnellate.

Il carbone è destinato alle centrali Enel della Regione e del Veneto. La disponibilità di fondale di 18-20 metri necessari per accogliere navi carboniere di grande tonnellaggio è uno degli elementi che hanno portato all'indicazione di Trieste quale terminal.

48 miliardi alla flotta italiana

ROMA — La commissione trasporti della Camera ha approvato ieri un decreto legge che prevede lo stanziamento di 48 miliardi in favore della flotta italiana. Il ministro della marina mercantile, Calogero Mannino, ha dichiarato che «il provvedimento rappresenta lo strumento prioritario per dare il via all'attuazione del decreto legge di sostegno alla cantieristica».

■ RIMORCHIATORI — Un nuovo sciopero di 24 ore è stato proclamato ieri dopo l'interruzione delle trattative per la vertenza tra sindacati e Rimorchiatori Riuniti del porto di Genova. A provocare la reazione sindacale è stato l'atteggiamento della Confitarma.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: Bodog (ungherese), ag. Amar, imbarco varie, prov. Algeri, orm. riva 9; Vega de Narvion (spagnola), ag. Sperco, sbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 3; Jumpa (thailandese), ag. Adriatic Shipping, sbarco gomma, prov. Indonesia, orm. riva 65.

Navi in partenza: Sovietskaja Rodina (russa), ag. Martinoli, dest. Nikolaev; Ivan Gorton (svedese), ag. Sperco, dest. Israele; Krimsk (russa), ag. Martinoli, dest Berbiansk; Borussia (germanica), ag. Parpaiola, dest. Indonesia; Hellenic Princess (panamense), ag. Tripcovich, dest. Port Said; Kaete Joanna (germanica), ag. Cosulich, dest. Limasol.

Navi all'ormeggio: Palatino (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. riva 12; Sovietskaja Rodina (russa) ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo 11; Ivan Gorton (svedese), ag. Sperco, sbarco pallet agrumi, orm. riva 6; Domenico Scotto (italiana), ag. Pilamar, attesa ordini, orm. molo 11 Sud; Krimsk (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V Nord; Borussia (germanica), ag. Parpaiola, sbarco lattice, caffè e varie, orm. molo V Nord; Gazzella (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, testa molo V; Calandrini (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè e varie, orm. riva 53; Kaete Joanna (germanica), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; Hellenic Princess (panamense), ag. Tripcovich, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; Peppino d'Amato (italiana), ag. Topich, sbarco carbone, orm. molo VII; Socar tre (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, orm. molo VII; Quirinale (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; Hakan Kalkavan (turca), ag. Pilamar, sbarco legname, orm. scalo legnami A.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Balsa VIII» (panamense), ag. Cattaruzza, sbarco caolino, da Savannah.

Navi in partenza: «Severnaya Zemlja» (russa), per Agios Maria; «Domenico Scotto» (italiana), per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Vasya Alekseev» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «William Shakespeare» (tedesca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Anangel Luch» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Boe Sound» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Makedonia» (jugoslava), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

Navi in rada: «Pacific Rose» (liberiana), ag. Cattaruzza, sbarco tronchi; «Finnsnes» (liberiana), ag. Cattaruzza, sbarco cellulosa; «Erato» (greca), ag. Costanzi, sbarco cereali.

ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Aria di crisi: mercato incerto

MILANO — Nuove flessioni nei prezzi con scambi modesti. Sul mercato persiste il clima di incertezza e di preoccupazione a causa delle rinnovate tensioni politiche e della possibilità di uno scioglimento anticipato delle Camere e quindi di nuove elezioni. Ciò provocherebbe un ulteriore slittamento dei tempi per il varo della legge per i fondi comuni e della Visentini-Bis.

Da qui la maggiore difficoltà di assorbimento delle pur modeste offerte con conseguente arretramento generalizzato della quota tanto che l'indice Mib nelle ultime battute segnava una flessione dell'1,7%.

Tra i titolari che hanno registrato maggiori cedenze da segnalare Latina priv. (—9%), Alivar (—6), Smi Rip (—5,8), Cementir (—5,4), Riva Fin e Milano risp. (—5,2) Milano Centrale risp. (—5).

Flessioni comprese tra il 3% ed il 4,8% anche per Bco Lariano, Alleanza, le tre Sai, Smi ord, Burgo ord, Fondiaria, Ausonia, Ifil, Brioschi e Italia Ass. Mentre in misura minore hanno pure perso Toro ord. Interbanca e Cir risp. (—2,8), Centrale risp. (—2,7) Rinascente priv. e Generali (—2,5) Ciga e Mil centrale ord. (—2,4), Pirelli Spa e C. Varesino (—2,3) Aedes, Gemina ord. Pirelli e C e Snia Viscosa (—2%).

Con perdite minori hanno poi chiuso Italmobiliare (—1,7), Ras (1,6), C. Erba (—1,5), Olivetti risp. e Credit (—1,3), Mediobanca e Italcementi ord. (1,2), Invest e Cir. ord. (—1,1). Frazionali flessioni anche per le Fiat ord. e le Montedison.

In controtendenza sono invece risultate le trafilerie (+6,4%) le Lepetit ord. (+2,5), le Euromobiliare (+2,2), le Bastogi e le Tecnomasio (+1,7), le Eternit e le industrie zuccheri (+1,5) e le Lepetit priv. (+1,2). Nel dopolistino da segnalare generalizzati recuperi.

Il mercato del reddito fisso ha visto ulteriori flessioni nei prezzi per Cct, Bt e obbligazioni convertibili.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1.194.500.000; obbligazioni 3.405.651.000; azioni 6.855.850.

DOPOBORSA: Senza scambi.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro Usa 1320-1335; marco tedesco 540-550, franco svizzero 675-685, franco francese 210-213.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1319,50	1315,—	1319,55
Dollaro canadese	1080,17	1065,—	1080,20
Marco tedesco	551,45	547,—	551,45
Fiorino olandese	497,39	490,—	497,44
Franco belga	29,20	25,75	29,20
Franco francese	211,34	210,25	211,30
Lira sterlina	2337,25	2330,—	2337,50
Lira irlandese	1906,87	1800,—	1908,75
Corona danese	162,49	158,50	162,48
Corona norvegese	217,53	214,—	217,57
Corona svedese	223,92	220,—	223,93
Franco svizzero	678,67	670,50	678,73
Scellino austriaco	78,41	78,25	78,41
Escudo portoghese	18,23	16,50	18,27
Peseta spagnola	12,51	12,—	12,51
Yen giapponese	5,43	5,—	5,43
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	23,50	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23,50-24	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,97 p.c. (55,99); nei confronti delle valute Cee 56,67 p.c. (56,69); nei confronti di tutte le altre valute 57,04 p.c. (57,06).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	347,98	(—0,02)	Milano	353,31	(+1,00)
Hongkong	chiuso	(—,—)	Parigi	346,09	(+1,00)
New York	346,75	(+3N75)	Zurigo	346,50	(3,00)
Londra	346,75	(+3,75)			

Sterlina vc 136000-143000; sterlina nc 150000-160000: marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 15200-15400; argento 321-329; platino 15850. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	21/4	20/4
Alimentari e agricole		
Alivar	2800	2980
Bonifiche ferraresi	26200	26210
Cavarzere	3350	3399
Chiari & Forti	–	
Eridania	12350	12450
Ibp	3790	3830
Ibp risp	3890	3920
Ind zuc	4120	4060
Mil Agr Vittoria	10600	10700
Sermide	115	115
Sermide priv	105	109.75
Sermide risp	108	108.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	35300	36410
Ass. Ausonia	2125	2199
Comp. Ass. Milano	15900	16050
C. Ass. Milano risp.	11750	12400
Comp Latina	750	756
Comp Latina priv	636	699.50
Firs	2880	2880
Firs risp	1095	1110
Generali	140200	143800
Italia Assicurazioni	20500	21500
L Abeille Italiana	37790	38050
La Fondiaria	48100	49750
Ras	119100	121025
Sai	25950	26800
Sai priv	23800	24610
Toro Assicurazion.	15820	16280
Toro Assicurazion. pr.	13100	13250
Sai pr	25500	26600
Bancarie		
Banca Comm Italiana	36000	36000
Banco di Roma	35450	35700
Banco Lariano	7850	8101
Credito Italiano	4299	4360
Credito Varesino	7999	8190
Interbanca	24490	25200
Mediobanca	71800	72900
Credito Varesino p.r.	—	—
Cartarie editoriali		
Burgo	3820	3950
Burgo priv	4400	4450
Burgo risp	6500	6500
De Medici	872	881
Mondadori priv	5790	5820
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4151	4390
Pozzi Ginori	126	126
Pozzi risp.	113	113
Eternit	531	523
Eternit pref.	569	575
Italcementi	35660	36100
Italcementi risp.	40200	40200
Unicem	17510	17810
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	451	452
Caffaro risp	435	435
Farmit C Erba	5684	5775
Italgas	889.50	895.50
Lepetit	31790	31000
Lepetit priv	31200	30800
Mira Lanza	18520	18600
Montedison	124.25	125.50
Perlier	7750	7750
Pierrel	955	950
Saffa	3840	3870
Saffa risp	3595	3600
Siossigeno	15200	15300
Commercio		
La Rinascente	365	367.25
La Rinascente priv	255	262
Silos di Genova	6600	6600
Standa	2390	2400
Standa risp	2205	2199
Comunicazioni		
Alitalia	1280	1285
Ausiliare	8850	8950
Aut. Torino-Milano	6010	6020
Italcable	9326	9249
Nai	108	110
Nord Milano	1250	1260
Sip	1290	1299
Elettrotecniche		
Magneti	770	776
Marelli risp.	717	717
Tecnomasio	175.25	172.25

TITOLI	21/4	20/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	2280	2300
Agricola	23750	23900
Bastogi	175	172
Bon Siele	36710	36450
Borgosesia	7110	7300
Borgo risp	3920	3920
Brioschi	1850	1940
Buton	3090	3150
Centrale	4640	4795
Centrale risp	2655	2729
Euromobiliare	4090	4000
Breda	2870	2899
Finmare	53.50	53.25
Finrex	1215	1239
Finsider	40	40
Fiscambi	2500	2550
Gemina	455	464
Generalfin	773	776
Gim	2980	2980
Gim risp	2420	2440
Ifi priv	3690	3700
Ifil	5000	5180
Ifil risp	4000	4020
Invest	2690	2721
Italmobiliare	138000	140500
Mittel	1300	1300
Part Finan	815	815
Pirelli C	2460	2512
Pirelli Spa	1350	1382
Pirelli risp	1359	1370
Rejna	23800	23800
Rejna risp	26000	26000
Riva	7910	8350
Sarom	2875	2875
Sme	1830	1878
Smi	2000	2070
Smi risp	1652	1755
Stet	1082	1090
Terme Acqui	1270	1290
Terme Acqui p r	1261	1279
Gemina risp	446	445
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7640	7800
Beni Imm Italia	728	736
Beni Imm. It. risp	652	665
Coge	1448	1461
Cogefar	1361	1361
Condotte d'Acqua	197	198
De Angeli Frua	15300	15450
Gen Immobil.	1699.50	1730
Iniziativa Edilizia	28220	28220
Isvim	22900	23100
La Milano Centrale	9075	9300
MI-Centrale risp.	9500	10000
Risanamento	10850	10750
Sifa	808	830
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1710	1716
Fiat priv	1335	1325
Gilardini	4804	4819
Franco Tosi	17500	17550
Olivetti ord	2599	2620
Olivetti priv	2250	2251
Olivetti risp	2515	2550
Westinghouse	21500	21500
Wortinghton	2422	2420
Olivetti pr rata	—	-
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2751	2755
Dalmine	413	420
Falck	2670	2760
Falck risp.	2670	2730
Ilssa Viola	1201	1220
Magona	3950	3950
Pertusola	580	579
Trafilerie	3490	3280
Tessili		
Cent. Zinelli	25.75	27
Cantoni	5001	5025
Cucirini	2270	2300
Cascami Seta	4920	4950
Eliolona	1960	1970
Fisac	8450	8500
Fisac risp	7401	7401
Linificio Canapif.	2410	2440
Linificio risp.	1545	1565
Marzotto	2399	2400
Marzotto priv	2480	2480
Olcese	32.50	32.75
Rotondi	11000	11490
Snia Viscosa	689	703
Unione Manifatture	27500	28410
Zucchi	3705	3705
Diverse		
Acq. De Ferrari	2770	2870
Acq. De Ferrari risp.	2830	2870
Acque Potabili	2760	2800
Calz di Varese	6801	6801
Ciga	5699	5840
Cir	13240	13399
Cir. risp	13500	13900
Pacchetti	100.25	101.75
Trenno	8590	8612
C Varese p r	6650	6650

Cambi: lira stabile

ROMA — L'indebolimento del dollaro ha permesso alla lira di mantenere praticamente inalterati i rapporti di cambio con le principali valute. La flessione degli eurodollari e le previsioni di un possibile calo dei tassi di interesse negli Stati Uniti si sono ripercossi negativamente sul dollaro che, tuttavia, si mantiene a livelli molto alti: a Francoforte è stato quotato 2,392 contro 2,394 marchi.

Trieste

	21/4	20/4
Generali	140.000	144.000
Ras	119.000	120.500
Montedison	124	125
La Rinascente	365	367
La Rinascente priv	255	262
Gerolimich e Comp.	805	805
G L. Premuda	2060	2060
Sip	1290	1300
D Tripcovich	99.000	99.350
Bastogi Irbs	175	172
Finmare	53	53
Finsider	40	40
Pirelli	1350	1382
Pirelli risp.	1360	1370
Sme	1830	1878
Stet	1070	1090
Gen. Imm. Sogene	1700	1730
Fiat	1710	1715
Fiat priv.	1335	1325
Dalmine	415	420
Lane Marzotto	2400	2400
Lane Marzotto priv.	2480	2480
Lane Marzotto risp	2540	2540
Snia Viscosa	690	703
Patriarca	940	940
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	12.000	12.050
Iccu	6.560	6.570
Soprozoo	1.840	1.850
Banca del Friuli	39.000	40.100
Carnica Ass.	5.200	5.210
Tergesteo	39.800	39.900

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B T. 83 - 12%	90.30
B.T. 84 - 12%	88.70
B T. 84 II - 12%	85.20
B T. 87 - 12%	82.10
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	95.10
IMI 26 - 6%	68.65
IMI 27 - 6%	64.90
IMI 29 - 7%	69.85
IMI SS 64-84 - 6,5%	87.45
Crediop - 6%	48.10
Crediop - 7%	44.50
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	66.90
Crediop I. S 69-89 IV - 6%	64.—
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	58.50
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	64.30
Icipu Vent - 6%	68.80
Enel 71-86 - 7%	79.60
Enel 72-87 I - 7%	75.70
Enel 75-82 I - 10%	99.20
Enel 75-82 II - 10%	96.55
Enel 76-83 - 10%	93.45
Enel 78-85 I - 12%	86.30
Enel 78-85 II - 12%	85.50
Enel 79-86 - 12%	82.75
Enel 76-83 indic.	134.60
Enel 77-84 indic.	133.30
Enel 77-84 II indic.	131.90
Autos Iri 68-86 II - 6%	72.90
Autos Iri 71-86 - 7%	79.80
Autos Iri 72-88 - 7%	70.60
C Ris Milano ord. - 6%	46.60
Città Milano 72-92 - 7%	62.50
Città Milano 75-85 - 10%	87.40
Città Milano 76-88 - 10%	74.20
Montedison ind. - 13,5%	121.10
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	104.80
Pierrel - 12%	174.—
Trenno - 12%	318.50
Interbanca - 8%	267.—
Medio - Olivetti - 12%	240.50
S. Paolo Italcable - 12%	176.50
Generali 81-88 - 12%	233.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9.10	9.65
Capitalia	»	10.25	—
Fonditalia	»	18.54	—
Interfund	»	11.32	—
Italunion	»	7.32	7.98
Multinvest	»	17.81	18.34
Int. Sec. Fun.	»	8.09	—
Europrogr.	fsv.	172.13	—
Rominvest	doll.	12.71	13.47
Fondo Tre R	lire	12.354	—
Mediolanum	doll.	13.38	14.54
Robeco	fiorini	210.00	—
Rolinco	»	206	—
Rasfund	lire	9.049	—

Il ristretto

Banca Briantea 46.900 (47.500); Banca Cattolica del Veneto 9.700 (10.600); Credito Agrario Bresciano 8.200 (8.400); Credito Popolare Siracusa 9.780 (11.000); Banca di Legnano 6.510 (6.800); Banca Industria Gallaratese 30.000 (31.000); Banca Centro Sud 12.000 (12.700); Banca Provincia Napoli 9.300 (9.250); Banca Nazionale Agricoltura 9.450 (9.700); Banca Popolare Lodi 38.300 (38.700); Banca Popolare comm/ind. 24.800 (25.900); Banca Popolare Bergamo 41.500 (42.850); Banca Popolare Bergamo pro rata 41.100 (42.450); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 36.000 (36.000); Banca Popolare di Crema 50.000 (50.000); Banca Popolare di Intra 24.000 (24.700); Banca Popolare di Lecco 22.950 (23.850); Banco di Chiavari 12.890 (13.390); Banca Popolare Palazzolo 17.999 (18.495); Banca Popolare Luino-Varese 26.000 (26.300); Banca Popolare Milano 30.600 (30.600); Banca Popolare Novara 71.250 (71.650); Banca Provinciale Lombarda 50.500 (52.900); Banca Subalpina 30.000 (30.000); Banco Ambrosiano 47.000 (49.750); Credito Bergamasco 43.900 (45.890); Credito Commerciale 46.000 (47.950); Creditwest 8.590 (1.901); Italiana Incendio-Vita 39.000 (39.500); La Previdente 15.000 (14.300); U.S.A 10.600 (10.900); Terme di Bognanco 710 (695); Finance ord. 16.750 (16.750); Finance priv. 9.850 (9.850); Bieffe 3.950 (4.200); Rol 1.500 (1.495); Frette 3.110 (3.030); Uce 3.030 (3.050); Zerowatt 3.690 (3.720).

Borse estere

LONDRA — Prezzi fermi in chiusura dopo una giornata con scambi più attivi per le speranze di una soluzione negoziata della crisi delle Falkland. Tuttavia i valori hanno terminato sotto i massimi per alcuni realizzi. L'indice del Financial Times è salito di 6,1 punti a 568,7. Glaxo ha guadagnato 16 pence, Hawker Siddeley 4 e Gec 8. Generalmente in rialzo gli auriferi. Le obbligazioni governative a lunga scadenza hanno segnato rialzi di 3/4 - 1 punto per alcuni leggeri interessi all'acquisto, mentre le scadenze a breve sono migliorate di 3/8. Aumenti di 2-3 pence sono stati registrati dai bancari, mentre i petroliferi sono rimasti fiacchi.

FRANCOFORTE — I principali valori di mercato hanno chiuso in rialzo, mantenendo i guadagni iniziali, in una sessione fiacca. Il rialzo in apertura è stato determinato da alcuni interessi all'acquisto suscitati dal rafforzamento del settore automobilistico. Gli automobilistici hanno beneficiato di forti richieste estere dopo l'annuncio che la produzione nel primo trimestre è aumentata del 15%. BMW ha guadagnato 1,80 marchi, VW 2 e Daimler 2. L'indice della Commerzbank ha chiuso a 721,10. Generalmente più fermi i chimici in linea con la tendenza di mercato. Preussag è salita di 2,60 marchi e Metallgesellschaft di 7. Tra i bancari in leggero aumento Deutsche e Dresdner, mentre Commerzbank ha terminato invariato. Poco più fermi gli elettronici, mentre nei meccanici Linde ha perso 3,80 marchi e Ghh è salita di 0,30.

ZURIGO — Prezzi contrastati di riflesso alle preoccupazioni politiche e all'incertezza sulle prospettive economiche. Il recente calo dei tassi di interesse elvetici non ha per ora prodotto una ripresa del mercato, mentre la fiducia degli investitori sembra ancora oscillante. Le obbligazioni estere si sono leggermente indebolite, mentre quelle interne hanno mantenuto un tono stabile ma con un volume in declino. Ancora in ribasso Oerlikon Buehrle dopo la notizia che sarà ridotto il dividendo, generalmente irregolari gli altri finanziari. Contrastati gli assicurativi. In rialzo Swissair tra i valori azionari. Debole il settore industriale, con Brown Boveri, Fishr e Ciba Geigy che hanno perso terreno. Stabili Alusuisse Nestle. Tra gli esteri, in ribasso i Dutch international, poco variati i tedeschi.

PARIGI — Listino in ribasso in un mercato con scambi molto calmi. Il declino è stato determinato da fattori tecnici. Le perdite maggiori sono state registrate nel settore costruzioni. Deboli i bancari, portafoglio, automobilistici, gomma, metalli e chimici. Tra gli esteri, americani e cupriferi sono risultati contrastati, mentre tedeschi, olandesi, petroliferi e auriferi hanno chiuso in rialzo.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 21-4-82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-3/8	15-5/8	15-5/8
Sterl. brit.	13-1/2	13-7/8	13-3/4
Franco sv.	4-5/8	5-1/8	5-1/2
Marco ger.	9-1/2	9-3/8	9

Bilanci e società

Crescono utili gruppo Basf

LUDWINGSHAFEN — La Basf ha annunciato che nel 1981 gli utili netti del gruppo mondiale (dedotte le imposte e gli utili attribuibili a terzi) sono aumentati da 359 a 367 milioni di marchi. La società ha dichiarato un dividendo invariato di 7 marchi, che comporterà un esborso totale di 285 milioni (280). Nelle riserve libere sono stati versati 40 milioni di marchi (50).

Preussag: dividendi misteriosi

BONN — La Preussag Ag non ha dato una risposta ufficiale alle voci circolanti alla borsa di Francoforte secondo cui la società intende aumentare il dividendo del 1981 a 8 marchi contro 6 marchi del 1980. Un portavoce della società ha precisato che un annuncio al riguardo sarà dato dopo la riunione del consiglio di supervisione che sarà tenuto il 15 maggio.

Hachette: forti perdite

PARIGI — Il gruppo editoriale francese Hachette, ha riportato forti perdite per il 1981, dopo gli esili utili dell'esercizio precedente. Tali risultati vengono attribuiti soprattutto ai pesanti oneri legati al piano di razionalizzazione, che ha comportato la riduzione degli organici e di conseguenza notevoli esborsi per le liquidazioni. Anche l'andamento deludente delle consociate avrebbe però contribuito alle perdite consolidate del gruppo, che non sono però ancora state annunciate.

Secondo i dati resi noti, a fronte di utili per 8 milioni di franchi riportato nel 1980, l'anno scorso la capogruppo ha registrato perdite di 109,4 milioni di franchi.

Commessa Usa a Nuovo Pignone

ROMA — Il Nuovo Pignone, società del gruppo Eni, ha acquisito ordini da parte della società C. F. Braun and co di Alhambra, Usa, per la fornitura di compressori centrifughi e turbine a vapore destinate ad un impianto di sintesi ammoniaca da 1.500 mptd della Nsm, società olandese per l'azoto, a Slwiskil (Olanda).

L'ordine comprende 9 compressori centrifughi e 5 turbine a vapore per una potenza totale installata di oltre 40 mila kw. Con questa fornitura il Nuovo Pignone consolida la propria presenza nel settore degli impianti di portata elevata e ad alto rendimento che consentono un notevole risparmio di energia, sempre più richiesto dal mercato.

Mira Lanza: positivo bilancio

GENOVA — La gestione 1981 della Mira Lanza ha fatto registrare un forte recupero della produttività per l'opera di ristrutturazione aziendale in atto da alcuni anni. L'esercizio si è chiuso con un utile di 1.597 milioni (454 milioni) dopo aver effettuato ammortamenti per 6.665 milioni (3.834 milioni) e spesato imposte per 2.616 milioni (1.105 milioni).

All'assemblea di stamani verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 500 lire, contro 400 lire dell'esercizio precedente. Quest'anno il dividendo potrà essere distribuito senza dover ricorrere alle riserve, com'era avvenuto negli esercizi precedenti.

Nel 1981 il mercato dei prodotti della detergenza, nei settori in cui è presente la società, è aumentato del 3,3% in quantità e del 23,9% in valore. La Mira Lanza ha registrato un incremento a quantità del 2,6% ed a valore del 15,8%.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica fissa senza dormire, possibilmente zona altipiano, referenziata, ottima retribuzione. Telefonare 825681 orario uffici. 4305/2

CERCASI massimo sessantenne per assistenza signora anziana disposta trasferirsi Varese dal 1.o giugno al 15 settembre. Cercasi inoltre domestica capace stesso periodo e luogo. Tel. 60126. 4323/2

CERCASI persona di servizio stabile referenziata per signora sola piccoli lavori e compagnia. Tel. ore pasti al 764125. 4270/2

CERCASI prestaservizi 1 volta per settimana zona Duino-Aurisina. Tel. 299941. 4262/2

PER Roma coniugi cercano stabile governo casa ottimo stipendio. Telefonare Trieste 410002. 4287/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO con esperienza quadriennale offresi. Tel. 813612. 4206/3

DICIOTTENNE militesente cerca lavoro di qualsiasi tipo. Telefonare al 722039 ore pasti. 4292/3

ESPERTO perito elettronico libero subito offresi. Tel. 64704. 4249/3

IMPIEGATA quarantenne vedova esperta tutta contabilità offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/M 34100 Trieste. 4288/3

IMPIEGATA stenodattilografa con esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare pomeriggio 795685. 4286/3

MAGAZZINIERE esperienza decennale offresi. Telefonare ore pasti 0481/89365. 251/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI cameriere richiedesi bella presenza. Telefonare 566286. 4268/4

CERCASI cuoco capace e volonteroso. Telefonare 566286. 4268/4

CERCASI SUBITO VOLONTEROSO CAPACE MILITESENTE, ETÀ 20-25 ANNI, DA INSERIRE IN AZIENDA COMMERCIALE CON FILIALE A TRIESTE. INQUADRAMENTO E MANSIONI SONO QUELLE DI FATTORINO. INVIARE REFERENZE A PUBLIKOMPASS CASSETTA 12/M 34100 TRIESTE. 1234/4

L'AGENZIA marittima A.M.A.T. - Adriatic Mercantile & Trading - Soc. a r.l. - affiliata alla Lambert Brothers Ltd. di Londra - cerca per la sua sede di Trieste un raccomandatario ed un dirigente esperti nel campo marittimo con buona conoscenza inglese. Indirizzare curriculum al dott. Alfredo Jegher, via Porta d'Archi 12/5, 16121 Genova, il quale fisserà un appuntamento per una intervista a Trieste. Si assicura la massima riservatezza. 4260/4

OFFRESI lavoro domicilio part-time. Scrivere Arcom via Abruzzi 72, 20131 Milano. 900274/4

PENSIONATO corrispondente lingue orario da concordare cerca urgentemente import export. Casella postale 1324 Trieste. 4309/4

QUESTO numero di telefono e la tua buona volontà possono farti guadagnare 800.000 lire se hai almeno due ore libere serali e sabato inserendoti in una simpatica attività lavorativa per disoccupati e tempi pieni. Fisso mensile 750.000 più interessanti percentuali provvigionali con iscrizioni di legge Enasarco. Richiedersi età minima 23 anni auto propria indispensabile. Il numero di telefonare è 040/200181. 4152/4

SALONE San Candido cerca parrucchiera per stagione estiva. Tel. 0474/73124. 297/4

SALUMERIA Botteri, via del Rivo 44 cerca collaboratore esperto. Telefonare 790248 orario negozio. 4269/4

TRIESTE Gorizia Encyclopaedia Britannica per opere italiane ricerca esperti editoriali cui offronsi eccezionali opportunità. Per colloquio Trieste aut Gorizia telefonare giovedì venerdì mattina sig. Tansini 7694 Hotel Jolly Trieste. 4295/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ATTENZIONE: a tutti i venditori. Azienda importanza nazionale articoli largo consumo cerca venditori automuniti, militassolti, da inserire nel proprio organico. Offre: concorso spese più percentuale sul venduto per un buon reddito. Zona lavoro: Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 6/M 34100 Trieste. 257/5

DI.PR.AL. Concessionaria S. Pellegrino per la provincia di Trieste cerca due venditori da inserire nel proprio organico di vendite. Telefonare 040-775571 dopo ore 15.30. 050630/5

SOCIETÀ commerciale leader ricerca agente automunito, preferibilmente proveniente settore beni strumentali a cui affidare per la zona di Trieste vendita nostri prodotti esclusivi. Si offre trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 29/M 34100 Trieste. Si assicura risposta.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 4134/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 4134/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 4134/6

Continua in 13.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9).
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
18.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/81, 1 e 2/1, 1/5/1982

ATTUALITÀ

LO SGOMBERO ISRAELIANO

Ma la pace costa la vita al Sinai

Tornerà il deserto dove c'è il verde?

Che cosa succederà in Medio Oriente dopo il 25 aprile, giorno in cui gli israeliani, come appare ormai probabile, restituiranno all'Egitto i territori occupati dal '67? Gli scenari possibili sono molti e fra loro contraddittori. C'è un'unica certezza: le conseguenze economiche e umane dello sgombero israeliano sono comunque tragiche. Lo sono anche per coloro che giudicano sbagliata la valorizzazione israeliana del Sinai.

Nulla vale più di un'immagine per spiegare ciò che accadrà del Sinai dopo il 25 aprile. Ad El Arish, la precedente linea di frontiera tra Egitto ed Israele: passato, presente e futuro del Sinai si incontrano. Un ipotetico turista che intendesse entrare in Israele attraverso quel posto di blocco incontrerebbe prima il deserto, la strada polverosa e alcune casupole cadenti; poi, appena superata una collina su cui garrisce una bandiera con la stella di davide, si troverebbe di fronte: distese di mimose, mandorli in fiore, alberi di aranci e di limoni. In mezzo al verde strade asfaltate ed edifici lindi.

Superare quei cento metri che dividono l'Egitto da Israele è come passare da un mondo ad un altro: da una parte l'abbandono, l'incuria, il disinteresse, dall'altra gli occhi misurano gli sforzi fatti per spremere dal deserto quei frutti che attendevano solo la volontà dell'uomo per nascere.

Può sembrare retorica, ma anche a tradurre in cifre la realtà presentata con l'immagine di El Arish le cose non cambiano. Il miracolo israeliano nel Sinai significa: 1600 chilometri di strade asfaltate, tutto un sistema d'approvvigionamento d'acqua dolce ottenuto con canalizzazioni di migliaia di chilometri, distese di campi coltivati e insediamenti per un valore complessivo di diciassette miliardi di dollari.

Tutto questo è destinato a scomparire per una serie di ragioni economiche, storiche e politiche. Ammesso, e non concesso, che gli egiziani vogliano effettivamente continuare sulla strada intrapresa dai coloni ebrei essi, comunque, non possiedono la tecnologia necessaria. Mubarak ha promesso una «rivoluzione verde» per il Sinai, ma la storia insegna che mai gli egiziani hanno avuto interesse a sfruttare economicamente il deserto. Inoltre i magri risultati ottenuti dall'agricoltura egiziana nella fertilissima Valle del Nilo sono lì a testimoniare l'arretratezza economica del paese.

Ma, al di là di ciò che accadrà al Sinai, c'è un altro dato certo: la scomparsa di quelle comunità che si erano formate lottando duramente contro mille difficoltà. La pace ha, per queste persone, un prezzo enorme: gruppi di famiglie che hanno vissuto fianco a fianco, che si sono difesi l'uno con l'altro, che hanno lavorato insieme vengono ora duramente, irrimediabilmente, divisi.

Lo sgombero degli insediamenti, dei piccoli kibbutz che erano caparbiamente sorti in mezzo alla sabbia è una diaspora interna ad Israele. Anche in questo caso la vicenda singola vale più di tante parole. Lucia e Michele Brenner di Yamit sono due ebrei di origine russa fuggiti in Israele nel '72 per scampare all'antisemitismo sovietico.

Sono stati fra i primi ad insediarsi nel Sinai, oggi la pace li ha costretti ad abbandonare: gli amici fatti in questi anni, la casa, tutto insomma. «In Russia — ha dichiarato Lucia — ho lasciato la famiglia e tutte le persone che conoscevo, ma mi sentivo bene nel farlo perché si andava avanti, si tornava in patria, in un paese libero... Oggi lascio Yamit con la morte nel cuore, perché qui avevamo messo le nostre radici, qui dal nulla avevamo creato qualcosa. Ora tutto tornerà come prima: solo sabbia e sole. Questo è triste, molto triste».

L'ultima delle conseguenze certe create dal ritiro dal Sinai è di ordine militare e psicologico al tempo stesso. Dal 26 aprile il confine correrà a 12 chilometri da Eilat, unico porto israeliano sul Mar Rosso, a 51 chilometri da Beersheva, la capitale del Negev, a soli 100 chilometri da Tel Aviv. Se nella guerra del '73 non ci fosse stato il Sinai fra l'esercito egiziano e quello iano tutto Israele si sarebbe trasformato in un campo di battaglia.

Il timore che una situazione del genere possa ripetersi è in tutti gli israeliani, sono perciò comprensibili le precedenti titubanze del governo Begin che, pur avendo imboccato la strada della pace, comincia a chiedersi quale sarà il prezzo che Israele potrebbe pagare nel futuro.

m. l. m.

SETTIMANA DI MANIFESTAZIONI CONTRO LE ARMI ATOMICHE

Cresce in Usa la protesta dei pacifisti anti-nucleari

Il vicepresidente americano Bush «difende» Ronald Reagan

NEW YORK — In tutti gli Stati Uniti continuano le manifestazioni anti-nucleari della Ground zero week, la settimana del «punto zero» come tecnicamente è chiamato il momento dell'esplosione di un ordigno atomico.

Il messaggio di «Ground zero», notano oggi vari commentatori americani, si sta rapidamente espandendo in tutti gli Stati Uniti. «Questa organizzazione potrebbe diventare il più grosso movimento pacifista degli anni '80», scrive l'agenzia di stampa Upi.

Cominciata domenica scorsa, la settimana ha già visto iniziative in tutti i più grossi centri della confederazione, da New York a San Francisco, da Boston a Los Angeles, e ha provocato una dichiarazione del vicepresidente Usa George Bush in difesa di Reagan.

«Il Presidente vuole la riduzione degli armamenti — ha detto Bush nel corso di un programma televisivo — quelli che vogliono un congelamento dovrebbero aver capito che alla Casa Bianca c'è uno che è d'accordo. Perciò non ci mettiamo a discutere con quelli di Ground Zero: abbiamo infatti la migliore risposta per la pace: una riduzione, che sia controllabile e verificabile, di questa follia».

A Pittsburgh, in Pennsylvania, il consiglio comunale ha adottato una risoluzione per sollecitare Stati Uniti e Unione Sovietica al reciproco e immediato congelamento degli armamenti nucleari. In un primo momento nel testo, che forse potrebbe essere inviato anche ai dirigenti sovietici, veniva richiesto un congelamento unilaterale da parte degli Usa.

Tra le dichiarazioni e gli interventi della «Ground zero week», vi è da segnalare quella di Paul Warnke, ex capo della delegazione americana ai negoziati Salt 2 e consigliere per gli armamenti di tre presidenti Usa, tra cui Jimmy Carter.

Secondo Warnke, che parlava a Rochester (Michigan) l'Unione Sovietica non ha sopravanzato nuclearmente gli Stati Uniti come sostiene il Presidente Reagan.

Di fronte a un pubblico plaudente, Warnke ha detto che i sottomarini Usa, armati con i missili multitestate Poseidon e Trident «sono un deterrente sufficiente per i sovietici. I sottomarini americani saranno inattaccabili per almeno altri dieci anni, perché i russi non hanno i sistemi tecnici per individuarli».

LE PROPOSTE DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA RAI A MILANO

Come convivere con il terremoto: serve un'educazione anti-sismica

MILANO — «Il ruolo fondamentale, prezioso e insostituibile, svolto soprattutto dalla radio, come elemento di raccordo e di collegamento e strumento di salvataggio e di conforto, nelle situazioni di emergenza determinate dai terremoti» è uno degli elementi di base dell'interesse del convegno che la Rai, con le Associazioni internazionale e italiana di cinematografia scientifica, ha organizzato a Milano, nell'ambito della Fiera campionaria, all'insegna di Interscientia '82.

Lo ha riaffermato il vicepresidente della Rai Gianpietro Orsello, aprendo ieri i lavori della quarta edizione della manifestazione, che registra l'intervento di numerosi scienziati e di un centinaio di specialisti di diversi settori, primo fra i quali quello delle comunicazioni di massa. Il vicepresidente della Rai ha ricordato l'invito rivolto dal consiglio di amministrazione dell'ente a reti e testate affinché tengano conto, nella loro programmazione, di una maggiore incidenza dei problemi della scienza e della sua divulgazione.

«Si potrebbe definire biunivoco — ha detto Orsello — il rapporto tra scienza e comunicazione, perché la scienza si serve degli strumenti audiovisuali per la propria indagine e per la propria ricerca, mentre le comunicazioni di massa costituiscono il veicolo essenziale di divulgazione».

Anche questa edizione di Interscientia, ha poi detto Massimo Fichera, vicedirettore generale della Rai, introducendo i lavori del convegno che si svolgono nella sala Marconi del Mifed, conferma l'utilità e l'interesse per questo triplice incontro fra scienziati, cinematografia scientifica e operatori radio e Tv, tra mondo della scienza, insomma, e comunicazioni di massa.

Di particolare rilievo, quest'anno, è il tema del terremoto, trattato in Italia, paese ad alto rischio sismico dove la scuola non ha ancora affrontato sistematicamente l'argomento che, per ora, è stato soltanto oggetto di attenzione sporadica da parte di alcuni enti locali isolati. E' proprio in questa situazione di carenza di educazione antisismica che diventa tanto più importante il ruolo della radio e della televisione non solo nelle situazioni di emergenza, ma anche nella prevenzione.

I lavori sono proseguiti con la relazione del prof. Tsuneji Rikitake, dell'università di Tokio, il quale, dopo avere illustrato i sistemi in uso in Giappone per le previsioni a lungo, breve e brevissimo tempo, si è anche soffermato sui lavori del «consiglio per le previsioni» e sulla speciale legislazione già in atto, volta a prevenire i danni provocati dal sisma.

Delle esperienze relative alle previsioni degli enti sismici ha parlato, a sua volta, il professor Ma Zong-Jin, del centro di analisi e previsioni di Pechino, i cui studi sono di altissimo interesse anche a causa della gravità che il fenomeno sismico riveste nella Cina.

Il professor Igor Nersesov, dell'Accademia delle scienze sovietica, ha illustrato lo stadio delle previsioni cui si è giunti nell'Unione Sovietica.

«VECI» E «BOCIA» SI RITROVERANNO SABATO A TOLMEZZO

Battaglione «Val Tagliamento» 100 anni di storia degli alpini



Guerra 1915-1918: alpini della «Val Tagliamento» mentre sistemano un ferito sulla teleferica del Pal Piccolo (foto P. C.)

TOLMEZZO — *Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel, Alpe di Fassa... Sono nomi bagnati di sangue. E così pure Vojussa, Mai Topojanit, Tepeleni, Montenegro... Sangue della montagna. Di tante «Penne nere Di cuori «fanciulli».*

«Freddo intenso, qualche colpo di mano, perdite a causa dei cannoni nemici che dal Polenik e dal Koder Hohe non dan tregua ai nostri, congelamenti, valanghe». Così è narrata la seconda battaglia del Pal Piccolo da Manlio Barilli nella sua documentatissima «Vita dell'Ottavo». Protagonista in prima persona il battaglione degli alpini «Val Tagliamento», il più vecchio d'Italia assieme al «Val Brenta».

La sua data di nascita risale al 5 ottobre 1882 in virtù del regio decreto che sanciva la formazione dei primi sei reggimenti di alpini, tra cui il «6.o Reggimento Alpini», con sede a Conegliano, che incorporava il «Val Tagliamento».

Cento anni di storia, quindi, di combattimenti, di sacrifici.

Primo comandante del battaglione fu il ten. col. Angelo Fonio. Ma altri nomi seguirono: ten. col. Guido Poggi, magg. Giorgio Cagni, magg. Silvio Delli Zotti, ten. col. Umberto Tinivella (comandante del «battaglione miracolo»), ten. col. Adriano Gransinigh, ten. col. Giuseppe D'Andrea... E siamo al 1982. Al dopoterremoto. Alla rinascita del Friuli.

Inizialmente il battaglione «Val Tagliamento», figlio del «Tolmezzo», aveva la sede estiva a Gemona del Friuli e quella invernale a Conegliano. Inquadrava le seguenti compagnie: 69.a e 70.a con sede a Tolmezzo, 71.a con sede a Gemona del Friuli, 72.a con sede a Cividale del Friuli.

Il 10 luglio 1887 un regio decreto sancisce la nascita del 7.o Reggimento alpino, e il «Val Tagliamento» entra a far parte del nuovo reparto assumendo la denominazione «Gemona». Il 10 febbraio 1915 il battaglione «Val Tagliamento» viene ricostituito quale battaglione «Valle» del «Tolmezzo» con le compagnie 212.a, 272.a e 278.a e con il reclutamento di elementi della Carnia e del Friuli. Le sue «penne mozze» operano nel settore But della Carnia, sul Pal Piccolo, sul Freikofel, poi sul Pal Grande, sull'altopiano dei 7 Comuni, a Ortigara, sulle Alpi di Fassa, a Gardinal, sul Costone Cauriol, nella regione Cupola, sul monte Roncone, e sul Col della Berretta.

Il 15 febbraio 1918 il «Val Tagliamento» (il più leggendario battaglione del Pal Piccolo) viene sciolto. Nell'agosto 1939, in seguito all'aggravarsi della situazione internazionale, viene ricostituito e tale rimane fino al 27 luglio 1943, quando si fonderà nel battaglione «Tolmezzo». E proprio nella seconda guerra mondiale il «Val Tagliamento», pur nella sfortuna e nella sconfitta, diventerà sul fronte greco-albanese, a fianco della Divisione «Julia» il «battaglione miracolo». A guidarlo c'era il ten. col. Umberto Tinivella.

Nel luglio del 1963, su disposizione dello Sme, il XV battaglione del Raggruppamento Alpini d'arresto prende il nome di «Val Tagliamento» e nel 1975 riceve la bandiera di guerra che si fregia, essendo anche depositaria della storia del «Val Fella», e del «Val Natisone», di numerose decorazioni.

Sabato prossimo a Tolmezzo «veci» e «bocia» si ritroveranno per celebrare i cento anni di questo glorioso battaglione e qualcuno mentre le reclute del «Val Tagliamento» presenteranno giuramento alla Patria ripeterà le parole della scrittrice austriaca Alice Schalek: «Giù il cappello davanti agli alpini».

Fulvio Castellani

Morto McLeish premiato per tre volte col «Pulitzer»

BOSTON — Il poeta e scrittore americano Archibald McLeish, che ha vinto per tre volte (nel 1933, nel '52 e nel '58) il premio «Pulitzer», è morto all'ospedale «Massachusetts» di Boston dove era stato ricoverato il 20 marzo scorso. Avrebbe compiuto 90 anni il mese prossimo.

McLeish, laureatosi in giurisprudenza ad Harvard, combattè in Francia nella prima guerra mondiale al termine della quale ritornò a Parigi sulla scia di Hemingway e Fitzgerald, deciso a diventare uomo di lettere. Rientrato in patria, esercitò per alcuni anni l'avvocatura, per poi diventare professore di letteratura all'università di Harvard.

Diresse anche la biblioteca del congresso e fu vicesegretario di stato durante la seconda guerra mondiale. Collaborò intensamente all'attività dell'Unesco. Si impose in particolare per la sua opera poetica, diventando, secondo W. J. Bate, professore di letteratura inglese ad Harvard, «uno dei cinque o sei maggiori poeti degli ultimi 40 anni in Inghilterra o in America».

McLeish venne anche insignito di molti titoli e riconoscimenti tra cui la «Legion d'onore» francese.

Sequestro Amodio: un parente il basista

ROMA — Il basista del sequestro Amodio era un membro della famiglia. E' stato arrestato dai carabinieri a Roma insieme ad altri quattro complici. Una sesta persona, la vivandiera della banda, è ancora in stato di fermo.

Gli arrestati sono: Galdino Cardinali, 42 anni, Carlo Fedeli, 29 anni, Oreste Ferrazza, 31 anni, Franco Maciocchi, 45 anni, Antonietta Gianandrea, 29 anni. Il basista della banda era Galdino Cardinali, parente di Luigi Amodio, che attraverso uno zio che amministra le cliniche di Amodio e il patrimonio di famiglia era ben informato sulla situazione economica. Informato sulle decisioni dei familiari e sui movimenti dei carabinieri, il Cardinali aveva potuto evitare i tranelli tesi dagli inquirenti.

La cattura è avvenuta domenica, giorno in cui il figlio del Cardinali, calciatore, avrebbe dovuto giocare nelle file del Catanzaro la partita con la Roma.

CANADA

Liberato miliardario in ostaggio

EDMONTON — Il miliardario canadese Peter Pocklington è stato liberato la scorsa notte dalla polizia dopo essere stato tenuto come ostaggio per quasi dodici ore da un uomo che si era introdotto nella sua residenza di Edmonton armato di fucile.

Pocklington e il suo aggressore (la cui identità non è stata rivelata) sono rimasti feriti quando la polizia ha preso d'assalto la villa dei Pocklington situata in un quartiere elegante di Edmonton.

L'inverno superfreddo provocato dalla minore irradiazione solare

WASHINGTON — Gli strumenti lanciati in orbita due anni fa sul satellite elioscopico americano «Smm» hanno registrato una decimazione dell'energia radiante del Sole che potrebbe essere la causa dell'inverno particolarmente duro appena subito dalla Terra. Lo afferma il dottor Richard Willson del «laboratorio di propulsione a getto» di Pasadena (California) che analizza i rilevamenti forniti dal satellite.

Il declino dell'irradiazione solare è ammontato ad appena lo 0,1 per cento: un cambiamento minuscolo rispetto all'enorme energia irradiata dal Sole ma potenzialmente sufficiente per avere effetti sensibili sull'ecosistema terrestre. «E' quantomeno una coincidenza che suscita sospetti», ha precisato il ricercatore riferendosi agli estremi di freddo registratisi quest'anno su buona parte della Terra.

Continuaz. dalla 12.a pagina

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 4281/6

ESEGUIAMO distribuzione collettame Friuli-Venezia Giulia - Treviso L. 4000 quintale consegna su prese organizzate, trattative per servizi particolari. Tel. 0432/43841. 109/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati porte finestre. Tel. 52034. 4262/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 726186. 4282/6

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tinge con garanzia pelle camosci rettile, stivali borsette ecc. Giulia 13, 795855. 4239/6

7 Professionisti Consulenze

TECNICO edile esegue progettazioni, stime, consulenze, perizie, eccetera. Telefonare 43461. 3424/7

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, corredi della nonna, bigiotteria, tende, tovaglie, copriletti, compero contanti, discrezione. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 3994/10

ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti orologi libri cartoline Rileviamo intere giacenze ereditarie. Telefonate Al Canton di piazza Barbacan 631080. 3789/10

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi libri cartoline orologi soprammobili posaterie giacenze ereditarie compero cantanti discrezione. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 3994/10

11 Mobili e pianoforti

ARMADI scarpiere mobili bagno di tutte le misure in noce rovere frassino bianco. Preventivi gratuiti. Tel. 412353 o 811551 (dalle 12-14, dopo le 18). 4289/11

12 Commerciali

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano. 3874/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello, via Ginnastica n. 1. 1063/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4251/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta 77, 78, 79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

ALFETTA GT 1.8 1975 vendo permuto rateizzo. Tel. 567228, autofficina. 4254/14

A112 E 77 ottimo stato vende anche a rate senza cambiali. Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

AUDI 100 1900 GL 73 ottima traino prezzo interessantissimo vende anche a rate. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

AUTOSALONE Furio Girometta punto vendita Renault vende auto usate di tutte le marche. Via Franca 4/2, tel. 750749. 4310/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vendonsi: Fuego GTX cc 2000 1981 in garanzia, Renault 18 GTS con impianto a gas anno 1979, Renault 14 TS anno 1980, Renault 14 GTL anno 1979, Renault 5 Alpine anno 1978-1979, Renault 16 TX anno 1975, Renault 12 TS anno 1976, Renault 20 TL anno 1976-77, Renault 5 cambio automatico 1978. Pagamento in 40 rate senza cambiali, aperto anche domenica mattina. 8/14

FIAT 126 privato vende. Telefonare 732076 ore ufficio. 4307/14

FIAT 131 78, Ritmo 78, 128, coupé 72, A112 78, 127 74, Alfetta 77, Giulia 75, Opel Kadett 81, Honda CX 500 79, Ducati cross 77. Informazioni via Gatteri 13 officina. 4253/14

FURGONE Fiat 900 78, Alfetta 2000 79, Autobianchi 112 Abarth 75-77, Renault 5 Alpine 81, Peugeot 104 77. Visibili presso Panauto zona industriale, tel. 820256. 5/14

LANCIA Fulvia coupé 1300 ottimo stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

LANCIA Fulvia 3 1975 70.000 km ottime condizioni uniproprietario vende. Telefonare ore pasti 795444. 4298/14

OPEL Rekord diesel 2000 dicembre 77 perfetta vendesi. Tel. 55666. 4311/14

OPEL Rekord perfetta motore carrozzeria gomme vendesi. Telefonare 740049 pomeriggio. 4304/14

SUPEROFFERTE della settimana da Dinoconti Severo 124, tel. 573173 Fiat 127 3000 chilometri, A112 Abarth settembre 81, Fiesta Supersport 1980, 2 cavalli 1981 9000 chilometri, Allegro 1100 1981, De Tomaso 1980, Renault 4 1980.

VENDO R5 72 1.300.000, 500 L 71 1.100.000. Tel. ore pasti 824064. 3996/14

VENDONSI Fiat Ritmo targa Oro anno 1980 colore nero, Alfasud 1.2 Super 5m anno 1980, Talbot Solara 1.3 LS anno 1980, Peugeot 104 S anno 1980, Citroen furgoncino anno 1980. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, telefono 725390. Pagamento in 40 rate senza cambiali, aperto anche domenica mattina. 8/14

VOLKSWAGEN Golf 75-78-80, Giardinetta 76, Porsche 924 turbo 80, Dyane 73-81, GSA X3 80, CX Athena con condizionatore fatturabile. Visibili presso Panauto, zona industriale, tel. 820256. 5/14

15 Roulotte nautica, sport

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da metri 3.70 a metri 5, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 Hp, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

PRIVATO vende canotto con motore 25 cv Johnson. Tel. mattinata 224194. 4097/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ANZIANA coppia austriaca vorrebbe sistemarsi a Trieste o vicinanze affittando per un lungo periodo, appartamento lussuoso di 2 stanze letto, soggiorno spazioso, doppi servizi possibilmente vista mare. Possibilmente vuoto o parte ammobiliato. Telefonare dalle ore 8 alle 9, chiedere Jellinek. 4300/18

CERCO in affitto un appartamento indifferente grande o piccolo con affitto non superiore a L. 200.000 n. di tel. 226178 possibilmente la mattina. 4264/18

VILLA arredata cercasi affitto per stagione estiva. Telefonare 0432-481172. 113/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI mansarda luminosa centrale anche uso studio pittura. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31-M, 34100 Trieste. 4327/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta zona FIERA locale d'affari mq 35, S. Lazzaro 10, Tel. 61712 4322/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. LIGNANO Pineta centralissimo vendesi negozio abbigliamento tabelle IX X XI, tel. 793123 (ore 16-19). 4161/20

PRIVATAMENTE locale due fori su strada passo carrabile vendo con eventuale attività avviata. Tel. 755289. 4233/20

SIGNORA indipendente cerca inserimento ramo commerciale o altre attività con possibile investimento di capitale. Si richiede massima serietà. Scrivere solo se intenzionati a Publikompass cassetta n. 35-I 34100 Trieste. 3859/20

SOCI per apertura grande libreria antiquaria cerchiamo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/M, 34100 Trieste. 4228/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento libero 3 camere soggiorno cucina, tel. 631013. 15/21

ACQUISTO mansarda o appartamento anche da ristrutturare, tel. 772347. 124/21

APPARTAMENTO libero due camere soggiorno cucina urgentemente compero. Pagamento per contanti. Inintermediaria, tel. 631053. 15/21

CASA o villetta con ampio scoperto altipiano acquisterei escluso intermediari. Scrivere cassetta Pubblikompass n. 3/M 34100 Trieste. 113/21

CASETTA anche da ristrutturare possibilmente con giardino acquisto pagando in contanti. Esclusi intermediari, tel. 631053. 15/21

CASETTA con orto acquisto subito, telef. 828729 ore pasti. 124/21

COMPRO contanti appartamento libero Trieste 40-60 mq inintermediari, telefonare 755059. 14/21

GORIZIA privato acquista contanti villa o appartamento, telef. 0481/33785 ore pasti. 245/21

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina, bagno, telef. 768744. 4322/21

PRIVATO compera casetta con giardino pagamento contanti, tel. 745415. 4322/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. IMPRESA vende in via Gortan (Melara) appartamenti nuovi cucina soggiorno 1-2-3 stanze bagno autoriscaldamento ascensore posti macchina coperti, mutuo quindicennale approvato pronta consegna, visite in cantiere lunedì giovedì dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando 576422. 4006/22

A Sauris vendo appartamento nuovo indipendente 60 mq circa posizione splendida, telefonare 0432/480573 ore pasti. 120/22

ADVISER 62765 Carpineto nuovo panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 62.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Giulia cucina soggiorno caminetto due camere bagno ripostiglio 68.000.000. 22/22

ADVISER 62765 piacente mezza età (rimesso nuovo) tirato a lucido cerca amatore zona Roiano 65.000.000. 22/22

ADVISER 62765 verde panoramico nuovo zona Commerciale soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio poggioli. 22/22

ADVISER 62765 Svevo recente panoramico cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazza. 22/22

ADVISER 62765 Tacco cucinino tre camere cameretta bagno due poggioli comforts 73.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Carpineto nuovo cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo + box. 22/22

ADVISER 62765 San Luigi bellissimo appartamento media grandezza palazzina recentissima vista mare 170 mq giardino proprio. 22/22

ADVISER 62765 Boschetto signorile panoramico cucina salone due camere doppi servizi ripostiglio terrazze cantina 90.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Vigneti appartamento recentissimo 120 mq con mansarda due terrazze doppio box vista mare tranquillità. 22/22

ADVISER 62765 Duino nuovo in villino vista mare cucina tre stanze bagno terrazzini box giardino proprio mutuo approvato. 22/22

ADVISER 62765 Muggia rustico 100 mq con 3.000 mq giardino posizione incantevole. 22/22

ADVISER 62765 Gretta palazzina vista mare appartamento adatto quattro persone con box giardino proprio. 22/22

ADVISER 62765 attico, totale vista mare finiture extra 140 mq + 70 mq terrazza box giardino + dependance. 22/22

ADVISER 62765 zona Cattinara stupenda villa panoramica nuova costruzione ampia metratura box terrazza giardino affarone! 22/22

ADVISER 62765 Carso villa possibilità bifamiliare immersa nel verde con terrazza giardino box. 22/22

ADVISER 62765 affittato bellissimo appartamento 120 mq stabile zona signorile 56.000.000. 22/22

ADVISER 62765 adiacenze Sonnino recente costruzione V piano ascensore 120 mq terrazzo poggiolo soffitta. 22/22

ADVISER 62765 centrale bellissimo appartamento 160 mq panoramicissimo piano alto ascensore poggioli terrazza cantina. 22/22

ADVISER 62765 Belpoggio rinnovato cantina soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 45.000.000 22/22

ADVISER 62765 zona Navali vista mare cucina tre stanze servizi ripostiglio poggiolo cantina piano alto no ascensore 55.000.000 trattabili. 22/22

ADVISER 62765 magazzini anche con passo carraio adatti varie attività svariati prezzi 22/22

ADVISER 62765 Muggia stupenda vista golfo villa al grezzo su due piani 330 mq + taverna cantina garage giardino proprio 800 mq possibilità consulenza ed ultimazione a prezzo vantaggioso. 22/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via ROMA casa epoca salone, due stanze cucina, bagno, autoriscaldamento, rifinito adatto abitazione, ufficio. 4054/22

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

LE SEMIFINALI DELLE COPPE EUROPEE

«Campioni»: finale Bayern-Aston Villa

Riepilogo risultati di ritorno delle semifinali delle coppe europee di calcio:

Coppa dei Campioni (finale 26 maggio a **Rotterdam**).

A Bruxelles: Anderlecht (Bel) e Aston Villa (Gbr) 0-0. Andata: 0-1. Qualificato Aston Villa.

A Monaco: Bayern Monaco (Rfg) batte Cska Sofia (Bul) 4-0 (1-0). Andata 3-4. Qualificato Bayern Monaco.

Coppa delle Coppe (finale 12 maggio a Barcellona).

A Liegi: Standard Liegi (Bel) batte Dynamo Tbilisi (Urss) 1-0 (1-0). Andata 1-0. Qualificato Standard Liegi

A Barcellona: Barcellona (Spa) batte Tottenham Hotspur (Gbr) 1-0 (0-0). Andata 1-1. Qualificato Barcellona.

Coppa Uefa (finali 5 e 19 maggio).

Ad Amburgo: Amburgo (Rfg) batte Radnicki Nis (Jug) 5-1 (3-0). Andata: 1-2. Qualificato Amburgo.

A Goeteborg: Ifk Goeteborg (Sve) batte Kaiserslautern (Rfg) 2-1 dopo i tempi supplementari (1-1 alla fine dei tempi r. golamentari. Andata 1-1. Qualificato Goeteborg.

ROMA — Bayern di Monaco ed Aston Villa si contenderanno nella finalissima la Coppa dei campioni di calcio, il più prestigioso trofeo di club a livello continentale. I tedeschi si sono qualificati grazie ad una rotonda quaterna inflitta agli ospiti bulgari, mentre gli inglesi accedono alla finalissima cogliendo un preziosissimo pareggio a reti inviolate in casa dell'Anderlecht.

MITROPA CUP

Milan-Osijek 2-1

MARCATORI: Antonelli, Baresi (rig.), Rackla.

IL PUNTO SULLA MASSIMA SERIE A QUATTRO GIORNATE DALLA CONCLUSIONE

Il calendario continua a dire Juve ma la Fiorentina sogna lo spareggio

LA VIA VERSO LO SCUDETTO

		25 aprile	2 maggio	9 maggio	16 maggio
JUVENTUS	p. 39	Inter	UDINESE	Napoli	CATANZARO
FIORENTINA	p. 39	NAPOLI	INTER	Udinese	CAGLIARI

LA VIA VERSO LA SALVEZZA

BOLOGNA	p. 21	Udinese	GENOA	Inter	ASCOLI
GENOA	p. 20	CAGLIARI	Bologna	Catanzaro	NAPOLI
CAGLIARI	p. 19	Genoa	Milan	AVELLINO	Fiorentina
MILAN	p. 18	Avellino	CAGLIARI	Torino	CESENA

In maiuscolo le partite fuori casa

Il campionato ricomincia domenica: per la Juventus e per la Fiorentina, impegnate nella lotta per lo scudetto (sarebbe il ventesimo per i bianconeri, il terzo per i viola), e addirittura per il Milan, non ancora rassegnato all'inferno dopo la vittoria col Genoa. Quando mancano quattro giornate alla conclusione del massimo campionato tutto è tornato in discussione, sia in testa che in coda, e il finale promette di essere elettrizzante.

Ma vediamo come si presenta questo finale di stagione, con un occhio alla lotta per lo scudetto e l'altro alla zona-salvezza. L'aggancio operato dai viola domenica scorsa ha in parte annullato lo svantaggio che il calendario assegnava alla Fiorentina, calendario che comunque continua a dire Juve non fosse altro per le tre trasferte su quattro partite che attendono Antognoni e compagni a cominciare da quella di domenica prossima a Napoli.

Calendario curioso quello degli ultimi quattro turni. Sia Juventus che Fiorentina dovranno misurarsi con Inter, Udinese e Napoli, per concludere poi in trasferta rispettivamente a Catanzaro e a Cagliari.

Se per i viola la trasferta di Napoli appare praticamente decisiva, la Juve non può di certo considerare di avere gia in tasca i due punti della partita interna con l'Inter, avversario tradizionalmente difficile per i bianconeri, data la rivalità che ha sempre animato i due club.

Se la classifica domenica prossima dovesse restare immutata, con le due squadre appaiate, ipotizzando, in questo senso il segno del pareggio per gli incontri di Torino e di Napoli, andrebbero al rialzo le quotazioni viola e uno spareggio a quel punto potrebbe apparire la conseguenza più logica e anche più giusta di un campionato nobilitato dalla regolarità della Fiorentina che la Juventus sembrava aver già in tasca dopo le prime sei vittorie consecutive e che la stessa Juve adesso può rischiare di perdere.

Sul rendimento dei campioni in carica, che tuttora conservano peraltro il 60% di probabilità di aggiudicarsi lo scudetto contro un 40% che assegneremmo alla Fiorentina gravano i condizionamenti psicologici della questione Bettega (che si dice pronto a rientrare, ma che Trapattoni preferisce ancora non rischiare: domenica prossima comunque potrebbe andare in panchina) e dell'imminente scadenza della squalifica a Rossi che potrebbe consentire al Paolo nazionale di giocare già a Udine (non si sa peraltro con quali effetti sul rendimento degli altri bianconeri). Galderisi e Virdis, dopo il punto sciupato con l'Ascoli sono sotto accusa, ma erano stati proprio loro, nel momento dell'infortunio a Bettega, a tenere alti i colori bianconeri.

In coda tutto pareva deciso sino a sabato scorso. Ora la vittoria del Milan a Genova ha rilanciato il «diavolo» nella corsa alla salvezza anche perché i rossoneri possono godere ora nei confronti dei rossoblù dei punti ricavati negli scontri diretti, regola che scatterà nel caso di un arrivo simultaneo al terzultimo posto.

Cagliari-Genoa di domenica prossima e Cagliari-Milan di sette giorni dopo saranno comunque degli autentici spareggi. E il diavolo per salvarsi, oltre a battere domenica l'Avellino, dovrà andare a vincere in Sardegna per poi cercare di salvarsi dall'ira funesta di Giacomini e addomesticare quindi la partita di Cesena. Sette punti su otto è il programma dei rossoneri: con il che in B ci andrebbero Genoa e Cagliari. L'unico convinto sembra peraltro Farina: ora che ha capito che solo il profumo dei «dollari» può mettere denti ai suoi «squali».

Ezio Lipott

SQUALIFICATI I DUE BIANCONERI

Furino e Tardelli assenti con l'Inter

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha inflitto una giornata di squalifica a Morganti (Como), Bonetti (Roma), Furino (Juventus), Genzano (Cesena), Mandorlini (Ascoli), Pezzella (Avellino), Restelli (Cagliari), Tardelli (Juventus) e Van De Korput (Torino). In serie B sono stati squalificati, sempre per una giornata, Sanguin (Lazio), Vullo (Sampdoria) e, per proteste, Negrisolo (Rimini).

In serie A il giudice sportivo ha inoltre inflitto ammende per sei milioni e 300 mila lire all'Inter, per un milione e 750 mila al Cesena e per 600 mila al Genoa. Fra i giocatori hanno ricevuto l'ammonizione con diffida Baresi (Milan), Bergomi (Inter), Bruscolotti (Napoli), Canazza (Como), Fabbri (Bologna), Ferrario (Napoli), Icardi (Milan), Lamagni (Cagliari), Pileggi (Bologna), Tesser (Udinese) e Brini (Ascoli); la deplorazione Boscolo (Catanzaro), Graziani (Fiorentina) e Martina (Genoa); l'ammonizione Bertoni (Fiorentina), Cinello (Udinese), Antonelli (Milan) e Vinazzani (Napoli).

C1: squalificato Domenicali (Trento)

Il giudice sportivo della Lega di serie C 1 ha squalificato per due giornate Mochi del Fano e per un turno di gare i giocatori: Moro (Fano), Mazzeni e Bottaro (Vicenza), Toddi (Sant'Angelo Lodigiano). Per una giornata è stato squalificato anche Domenicali del Trento il quale non potrà scendere in campo domenica al «Grezar».

Fra gli altri provvedimenti, l'inibizione al presidente del Forlì Bianchi sino al 5 maggio. Alla Sanremese, per il lancio di una pietra che domenica a fine gara ha colpito l'arbitro, è stata inflitta l'ammenda di un milione di lire.

GIUDICE SERIE C 2

Dri e Fortunato fermi per un turno

Il Pordenone, impegnato nella lotta per la salvezza, dovrà rinunciare domenica a due pedine molto importanti. L'allenatore D'Alessi non potrà disporre di Dri e Fortunato, squalificati per un turno di gare. Anche l'Osimana, alla quale i neroverdi renderanno visita nel prossimo turno, dovrà rinunciare a due giocatori perché squalificati, Torrisi e Carpineta.

Coppa Italia serie C

FIRENZE — Sono stati resi noti dalla Lega nazionale gli abbinamenti delle semifinali della «Coppa Italia serie C» di calcio e le date degli incontri. Le partite di andata Savona-Lanerossi Vicenza e Campania-Campobasso si disputeranno mercoledì 5 maggio e quelle di ritorno il 19 maggio prossimo.

■ «UNDER 20» – Il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha in programma l'organizzazione di un post-campionato per squadre «under 20».

APPLICATA LA «DOCCIA GESSATA» A TESSER

Muraro in ripresa: domenica in campo?

UDINE — Ad Attilio Tesser è stata applicata ieri una «doccia gessata» al ginocchio destro, che potrà essere rimessa non prima di una settimana; come dire che il forte giocatore friulano quasi sicuramente dovrà disertare anche la successiva gara di campionato, quella casalinga con la Juventus.

Buone notizie invece provengono per quanto concerne Muraro. L'attaccante che ha dovuto dare «forfait» negli ultimi due turni per un'infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio destro che gli aveva provocato anche un notevole gonfiore all'arto proprio prima del match con il Como, sta decisamente meglio.

Muraro svolge esercizi differenziati ma il traumatologo, dott. Girola, ha precisato che il ginocchio sta rispondendo bene alla fisioterapia. «L'attaccante — ha dichiarato — muove bene il ginocchio il cui gonfiore è scomparso, anche se di tanto in tanto avverte qualche dolore».

— Ma potrà giocare domenica?

«Non lo so; può darsi che da qui a domenica Muraro riesca a "smaltire" il malanno, ma lei sa bene che il giocatore ha dovuto più volte interrompere la preparazione oppure limitarla a un lavoro leggero. Voglio dire cioè che la parola spetterà al tecnico Ferrari che dovrà ovviamente constatare la condizione generale del giocatore».

G. G.

Arbitri Serie A

MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato, per la direzione delle partite di serie A in programma domenica, con inizio alle 15.30, i seguenti arbitri:

Ascoli-Cesena: Lombardo
Bologna-Udinese: Mattei
Cagliari-Genoa: Bergamo
Catanzaro-Torino: Paparesta
Como-Roma: Vitali
Juventus-Inter: Barbaresco
Milan-Avellino: Agnolin
Napoli-Fiorentina: Menegali

«Under 23» cadetta vittoriosa in Grecia

HALKIDA — La nazionale italiana «under 23» della serie B, affidata a Ferruccio Valcareggi, si è imposta per 1-0 nell'incontro amichevole che la opponeva alla «under 21» greca.

FINALMENTE LE SCARPE BULLONATE SUL «TAPPETO» DI PROSECCO

Non è mancato lo spettacolo sul nuovo campo portualino

Triestina-Portuale 4-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 21' Gregoric; nel s.t. al 5' Strukelj, al 22' Zanini, al 31' Cheber e al 37' De Falco su rigore.

TRIESTINA (primo tempo): Nardini, Costantini, Bollis, Rossi, Mascheroni, Zanini, De Falco, Mitri, Strukelj, Dominissini, Gregoric.

TRIESTINA (secondo tempo): Nieri, Feroletto, Bollis, Zuccheri, Mascheroni, Zanini, De Falco, Memmo, Strukelj, Dominissini (35' s.t. Gregoric), Pescatori.

PORTUALE: Paniconi (s.t. Scabar), Gotti (28' s.t. Romano), Cheber, Riva, Helmersen, Penco, Tremul, Colizza (s.t. Allegretti), Coslevaz (13' s.t. Cesar), Vecchiet (s.t. Nonis), Ziodato.

ARBITRO: Baldas di Trieste.

L'impianto calcistico del Portuale, inserito in quel meraviglioso complesso sportivo sorto sull'altipiano, non è più tabù. Lo hanno dimostrato davanti a un folto pubblico la Triestina e il Portuale. Sono caduti così quegli inceppi burocratici che ne avevano ostacolato la sua omologazione. Le vicende sono note: una concessione demaniale ventennale vincolava una parte del terreno ove è stato costruito il campo di calcio. Fortunatamente è prevalso il buon senso ed è stato possibile raggiungere fra le parti un accordo soddisfacente. Il terreno è soffice, la tribuna accogliente e ieri ha offerto un colpo d'occhio eccezionale.

Finalmente le scarpe bullonate dei calciatori hanno potuto calcare liberamente il magnifico tappeto verde creato sull'altipiano dalla Compagnia dei lavoratori portuali di Trieste. A tenere a battesimo nella sua partita inaugurale la formazione biancazzurra affidata ad Adriano Varljen, la Triestina. Benché non in formazione al completo, la squadra di Buffoni ha presentato nei due tempi schieramenti interessanti, divertendo il pubblico sia per freschezza di trame, sia per l'impegno profuso, soprattutto quando in campo sono scesi alcuni promettenti «primavera».

Il Portuale ha fatto dal canto suo la sua buona figura, sapendosi chiudere abbastanza bene allorquando gli alabardati hanno impresso al ritmo una marcia decisamente superiore, ma facendosi anche ammirare per alcuni pregevoli affondo in contropiede, propiziati da un ottimo Vecchiet e condotti baldanzosamente dalla coppia Ziodato-Coslevaz.

Un proficuo allenamento, quello della Triestina, che ha ancora messo in bella evidenza le spiccate individualità di un De Falco, caparbio nella ricerca del successo personale, di un Mascheroni, libero dagli assilli di campionato, di uno Strukelj autorevole regista, nonché di uno Zanini apparso finalmente in condizioni accettabili.

In breve la cronaca dei gol. Al 24' la prima rete, propiziata da un'azione di Dominissini sulla destra e proseguita da De Falco, con tocco finale per Gregoric, che non manca il bersaglio. Il raddoppio al 5' della ripresa, autore Strukelj, al termine di una limpidissima azione personale, conclusa con un tiro d'esterno.

Scabar al 22' nulla può fare per fermare il preciso rasoterra di Zanini. Nieri deve uscire alla mezz'ora sui piedi di Allegretti, portando con le mani il pallone fuore dell'area. La punizione bomba di Ziodato è respinta dalla barriera, ma è Cheber il più lesto a raccogliere la sfera e a spedirla nell'angolino basso. De Falco infine per un fallo in area su Strukelj trasforma di precisione la punizione dal dischetto.

«Uno splendido impianto — ha affermato al termine Buffoni — bello anche dal lato estetico, con una tribuna capiente costruita quasi a ridosso del terreno di gioco. Buono il terreno, per dimensioni e fondo, anche se credo non abbia ancora raggiunto lo stato ottimale a causa della lunga inattività. Giocandoci sopra dovrebbe meglio conformarsi. Penso che in futuro, se ci sarà concesso, potremmo venire volentieri a disputare qualche amichevole, anche di un certo livello, proprio perché le caratteristiche dell'impianto ampiamente lo consentono».

Luciano Zudini

■ SCI CAI TRIESTE — La premiazione per il campionato sociale con cena avrà luogo domani alle 20 alla Marinella. Iscrizioni in sede.

Recuperi Seconda categoria

Campi Elisi 1
Olimpia 0

MARCATORE: 37' s.t. D'Aloia.

C. ELISI: Ravasini, Ritossa, Cozman, Marinelli, Iurincich, D'Aloia, Pugliese, Fantina (30' s.t. Bessi), Cristofaro, Petri-Belic, Petagna.

OLIMPIA: Quercini, Clabotti, Ciacchi, Gulich, Cossutta, Kirchmayer, Stefancich (38' s.t. Spanu), Gatta, Maiorano, Maurel, Fernandelli.

ARBITRI: Sarti di Trieste.

Il Campi Elisi si aggiudica il recupero della disperazione battendo tutto sommato meritatamente un'Olimpia che ora vede sotto i suoi piedi il baratro della retrocessione. I bianchi padroni di casa si sono imposti in virtù di una maggior chiarezza in fase offensiva, che specialmente nel secondo tempo ha prodotto una serie di occasioni da rete banalmente sciupate dagli avanti i quali spesso hanno peccato, cosa inamissibile in un incontro di tale importanza, di troppa confidenza con il pallone

La rete è stata realizzata sul finale con un'abile giochetto su punizione dal limite dal mediano D'Aloia.

G. S.

Campanelle 0
Stock 0

CAMPANELLE: Rotta, Stokeli, Grassi, Fanigliolo, Taddeo, Sinico, Zulich, Vascotto, Aversa, Messi, Ruzzier.

STOCK: Ulisse, Mersich, Gerin (15' s.t. De Pellegrin), Coslovich, Savron, Podgornik, Beorchia, Punis, Ciclitira, Monzoni, Naldi, Giordino, Prelaz.

Primo tempo a favore della squadra di casa, ripresa degli ospiti che nel forcing finale colpiscono due volte la traversa con Ciclitira e Coslovich. Ecco sintetizzata telegraficamente la partita di recupero tra due squadre che ancora una volta hanno onorato lo spettacolo. Cosa difficile questa, specialmente fra i dilettanti. Da segnalare l'ottima prestazione del giovane terzino destro del Campanelle che chiamato a marcare il capocannoniere del torneo ha dimostrato doti di vero mastino. Un giovane da seguire.

M. D.

Mossa 0
Farra 1

MARCATORE: nel s.t. al 22' Bressan.

MOSSA: Tauselli, Turus, Tollon, Romeo Adragna, Radigna, Princi, Piscopo, Tesolin, Di Lenardo, Curato, Trevisan.

FARRA: Spessot I, Sobelli, Bolzan, Spessot II, Fulvio Adragna, Dissegna, Paziente, Sari, Bressan, Ferfoglia, Giorgi.

ARBITRO: Umani.

IL PUNTO SUI CAMPIONATI DILETTANTI ALLA VIGILIA DEL DERBY DI PROMOZIONE

Ponziana appaiato all'Edile Adriatica Si preannuncia un incontro molto teso

Proprio alla vigilia del loro confronto diretto (si giocherà sabato in viale Sanzio) si è giunti al ricongiungimento delle due triestine del torneo di promozione, ora appaiate sullo stesso gradino della classifica. In pratica solo il Ponziana ha motivi sufficienti per una soddisfazione moderata, essendo riuscito nell'impresa di aver abbandonato una situazione ritenuta solo poco tempo fa insanabile ed agguantato addirittura la rivale triestina, partita con altri propositi e ambizioni ben più consistenti di una stentata salvezza, alla portata comunque di entrambe.

Poche possibilità lasciava domenica scorsa il calendario agli edili, costretti a rendere visita alla lanciatissima Pro Cervignano, che già si era assicurata l'incontro di andata in viale Sanzio. Nonostante qualche recupero, i triestini non sono andati oltre a una prestazione a tratti anche orgogliosa, ma priva di risultati concreti. Lo stesso calendario obbligava per contro il Ponziana a cercare il successo pieno di fronte all'Azzanese. I biancocelesti alfine sono pervenuti all'importantissima vittoria, non dimostrando però la baldanza delle ultime settimane.

Al comando intanto la Pro Cervignano ha nuovamente staccato di un punto la rivale di Manzano, bloccata sul nulla di fatto nel confronto interno con la Cormonese, cosa questa che non ha fatto piacere alle due triestine, superate di una lunghezza dai grigiorossi di Cormons. Fortunatamente per loro il Pieris non è andato oltre il pareggio in casa di un Valnatisone in fase di smobilitazione, mentre Basiliano e Maniago, perdendo in casa, hanno visto spalancarsi inesorabilmente il baratro della retrocessione.

* * *

Nulla di nuovo in vetta alla classifica della Prima categoria: Isonzo Turriaco e Lucinico hanno entrambe superato col minimo scarto le rispettive avversarie e procedono con un divario fra loro immutato.

Si è ulteriormente complicata però la situazione di coda, dove il solo Vesna è riuscito a trarre il massimo vantaggio, battendo di misura la Sovrana, in un incontro reso drammatico dalla precaria posizione di entrambe le contendenti.

Tutto sommato anche il San Giovanni, in formato «baby», ci ha guadagnato qualcosa dal suo pareggio strappato a una quadrata Sangiorgina, scesa in viale Sanzio tutt'altro che in vena di fare concessioni.

Il suo dovere per intero l'ha compiuto il Costalunga, meritatamente vittorioso sul San Canzian, e all'attacco della quarta posizione alle spalle del Portuale, che a sua volta non ha mancato il successo nel derby con la Fortitudo. Squadra, quest'ultima, che vive sugli allori di una lunga serie positiva, ma i cui vantaggi stanno per esaurirsi. Nel dramma la Muggesana, superata ancora una volta fra le mura domestiche da un Palmanova che ha saputo sfruttare al meglio il momentaccio attraversato dai verdarancio.

Ma hanno perso anche il Ronchi, il Lignano e la Gradese, per cui l'enigma creatosi nella lotta per la salvezza si è infittito ancora di più, trasformando ogni gara in altrettanti appuntamenti con la disperazione.

* * *

E' bastato un tempo alla Stock per affossare il preoccupatissimo Breg e garantirsi con largo anticipo una promozione fortemente voluta dal sodalizio, nonché meritatamente conseguita sul campo, in virtù di una superiorità quasi schiacciante.

E' stata la dote maggiore della compagine di Bandini, una regolarità confortata dalla continuità delle punte di andare a rete, con la parte del leone equamente da dividersi fra Naldi e Ciclitira, tutt'ora impegnati a contendersi in famiglia anche la palma del tiratore scelto.

La retroguardia è risultata un'autentica barriera invalicabile davanti a Zadel e Ulisse, che si sono alternati a difesa della rete meno violata del girone.

Alle spalle della capolista Cgs e Primorje hanno anzitempo gettato la spugna, accontentandosi di ingaggiare una lotta incruenta per la conquista della platonica piazza d'onore.

In coda s'è risvegliato il Campanelle, trattosi da una situazione fra le più pericolose, e il Domio si è ripetuto in un'altra impennata d'orgoglio a spese del San Marco Sistiana, dimostrandosi tutt'altro che rassegnato alla retrocessione.

L. Z.

LA SERIE C DI CALCIO FEMMINILE

Bomboniere Viola sempre imbattute

Continua l'imbattibilità delle Bomboniere Viola di Trieste nel campionato femminile di calcio valevole per la serie C. Opposte al Padova le triestine hanno ottenuto una sonante vittoria raggiungendo il vertice della classifica.

Apriva le marcature la Prestifilippo al quarto d'ora di gioco su azione personale. Non passavano dieci minuti che la Prestifilippo si ripeteva, dopo uno scambio vincente con la Mineo, al limite dell'area. In avvio di ripresa un fallo di mano della Savi, in piena area, era punito dall'arbitro con la massima punizione, ma il forte tiro dal dischetto della Torelli si perdeva sul fondo. Lo scampato pericolo galvanizzava le Bomboniere Viola, che centravano ancora il bersaglio con la solita Morsellino, a sua volta autrice di una bella doppietta.

Bomboniere Viola 4
Padova 0

MARCATRICI: nel p.t. al 16' e al 25' Prestifilippo; nel s.t. all'11' e al 26' Morsellino.

BOMBONIERE VIOLA: Tremul, Massimiani, Magania, Tretiak, Kodarin (Bandiera), Mineo (Franceschini), Prestifilippo, Savi, Cerne (Sabrini), Garimberti, Morsellino.

PADOVA: Basi, Pellegrini, Rosetto, Libero, Maggiolo, Orlandini, Zanini, Gatto, Torelli, Spano, Cani.

ARBITRO: Sartori di Udine.

I risultati della IV giornata: Bomb. Viola Trieste-Padova 4-0; Verona-Majanese 4-0; Castagnara-Sarcedo 3-0; Camisano-Vicenza 3-2.

La classifica: Bomb. Viola Trieste, Castagnara e Camisano p. 6; Verona e Vicenza 5; Padova e Sarcedo 1; Majanese 0.

L. Z.

Calcio C.S.I.

Con l'avvio della terza edizione del Memorial «N. Rocco» e del terzo trofeo «Nussdorfer», l'attività sui campi di calcio del Csi è ripresa a ritmo pieno.

MEMORIAL ROCCO

Risultati: Montebello-Supercaffè B 4-0, Don Bosco-Olimpia 3-3, Chiarbola-Roianese 1-7, San Luigi For You-Aurisina 4-0, Ponziana-Pellicana 9-0, Supercaffè A-Rozzol 0-0.

TORNEO «NUSSDORFER»

Risultati: Chiarbola-Muggesana 8-1, Ponziana-Sant'Andrea 4-0, San Vito-Soncini B 2-2, Supercaffè A-Costalunga B 1-0, Olimpia A-Don Bosco 9-1, Soncini A-Pellicana 11-0, Supercaffè B-Scorcolana 2-0, Roianese-Olimpia B 7-0.

Giudice dilettanti

Valzano (Sant'Anna) squalificato a vita

PROVINCIALE

Un altro giocatore del Sant'Anna è stato squalificato a vita. Si tratta di Mario Valzano il quale domenica scorsa al 32' della ripresa dell'incontro per il campionato di Terza categoria con il Chiarbola, colpiva con un calcio il direttore di gara il quale sospendeva la partita che a quel punto vedeva il Chiarbola in vantaggio per 2-0. Altri pesanti provvedimenti sono stati adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste.

Queste le deliberazioni:

Squalifica una giornata: Bonazza (Sant'Anna), Vengust (Rabuiese), Debosichi (San Sergio), Cecovaz (San Luigi For You), Lugnan (Primorec), De Lucia (Rabuiese), Miss (San Vito), Colotti (Sant'Andrea), Zurlo (San Vito), Todaro (Sant'Andrea), Demich (Fortitudo) e Rinaldi (Opicina);

squalifica due giornate: Stassola e Sossi (Esperia San Giovanni), Clarot (Edera), Busan (Campanelle), Puric (Kras), Ballarin (Chiarbola)

Sino al 25 aprile sono stati sospesi: Dagri (Opicina Supercaffè), Persic e Miclaucich (Roianese). Il giocatore Frezza dell'Opicina Supercaffè è stato squalificato invece sino al 30 giugno.

Per quanto riguarda i dirigenti, inibizione sino al 20 maggio per Giuseppe Miclaucich della Roianese. Fra gli allenatori, sospensione sino al 20 aprile 1984 a Riccardo Paolucci della Roianese.

REGIONALE

Cinquantaquattro giocatori e due allenatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i maggiori campionati dilettanti. Il giudice ha lasciato in sospeso l'omologazione dell'incontro di seconda categoria Opicina Supercaffè-Libertas di domenica scorsa per preannunciato reclamo della società ospitante.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Di Lena (Medeuzza), Lo Schiavo (Muggesana), Stigliani (San Giovanni), Moretti (Vivai Rauscedo), Bompan (Chions), Innocente (Zoppola), Ellero (Riviera), Nonino (Mar. Ter.), Fontanini (Azzurra), Mezzalira (Opicina Supercaffè), Bortolotti e Pertot (Primorje), Alfieri (Roianese), Patat (Tarcentina), Rebec (Cgs), Bortolin (Maniago), Chiarotto (Casarsa), Plan (Sovrana), Jugovaz (Sovrana), Vrech (San Canzian), Potasso (Muggesana), Lebani (San Giovanni), Chizzo e Saia (Fortitudo), Boemo e Grigolon (Gradese), Battistella (Visinale), Battiston (Sestense), Bellomo (Bannia), Lozito e Minen (Colloredo Prato), Sgobino (San Gottardo), Bernardis e Segatto (Natisone), De Bernardo (Buttrio), Troppina (Zuglianese), Repezza (Castionese), Soldat (Sevegliano), Pez (Interclub Porpetto), Fari (Mortegliano), Damanins e Blasig (Ronchis), Morelli (Romans Varmo), Faggiani (Tisana), Pelizon (Mariano), Olivieri (Torriana), Petri-Belic (Campi Elisi Prisco);

squalifica due giornate: Chiarparin (Codroipo), Tasca (Chions), Brumat (Pro Farra), Zorzenon (Medea Vivai Budin), Campi (Mossa) e Donda (Moraro).

Alberti dal Treviso d.s. al Padova

Nuovo direttore sportivo al Padova. In sostituzione di Pastorello, al quale non è stata rinnovata la fiducia, la società biancoscudata ha assegnato l'incarico a Enrico Alberti, già d.s. del Treviso. L'assunzione di Alberti, un trevigiano di 40 anni, è stata caldeggiata dal presidente della società.

BASKET: DOPO LA GARA D'ANDATA DELLE SEMIFINALI PER LO SCUDETTO TRICOLORE

Play-off ad un passo dalla finalissima



La grinta di Generali in una selva di difensori canturini: un'immagine emblematica della gara che ha dischiuso ai bolognesi l'accesso alle semifinali iniziatesi ieri

Scavolini-Sinudyne 115-105 (44-37)

SCAVOLINI PESARO: Kikanovic 27, Magnifico 6, Ponzoni 12, Benevelli 12, Bouie 10, Zampolini 16, Silvester 32; n.e.: Giumbini, Boni, Carboni.

SINUDYNE BOLOGNA: Frederick 27, Fantin 8, Cantamessi 4, Pedretti, Ferro 4, Villalta 22, Rolle 24, Generali 7, Bonamico 9; n.e.: Govoni.

ARBITRI: Paronelli di Gavirate e Casamassima di Cantù.

NOTE: tiri liberi Scavolini 23 su 29; Sinudyne 21 su 31; usciti per cinque falli 29'14" Bouie, 29'33" Bonamico, 29'57" Magnifico, 34'46" Rolle, 36'07" Generali. Tecnico alla panchina Sinudyne al 10'51". Spettatori 5000.

Billy Milano-*Berloni Torino 82-71 (45-46)

BERLONI: Caglieris 5, Brumatti 23, Benatti 3, Bechini 2, Ford 17, Sacchetti 10, Wansley 11; n.e.: Mandelli, Manzin, Veronelli.

BILLY: Boselli 22, Lamberti, D'Antoni 15, Ferracini 16, Premier 12, Meneghin 2, Gallinari 2, Gianelli 13; n.e.: Della Monica e Innocenti.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tiri liberi Berloni 21 su 29, Billy 6 su 11; usciti per cinque falli Meneghin, Premier e Ford. Spettatori 9000 circa, di cui 8500 paganti per un incasso di 32.562.000 lire (record a Torino per il basket).

■ CAMPIONATO FEMMINILE — L'Accorsi Torino ha battuto per 58-56 (23-24) la Gbc Milano e ha conquistato il diritto a giocare contro la Zolu Vicenza la finale del campionato femminile di basket di serie A.

Hockey ghiaccio: pari tra Italia e Canada

HELSINKI — L'Italia ha pareggiato a Tampere con il Canada per 3-3 in un incontro del quinto turno dei campionati del mondo di hockey su ghiaccio, gruppo «A». Il risultato è di assoluto prestigio essendo la squadra canadese tra le più forti del mondo, contando i migliori professionisti di hockey su ghiaccio.

Gli altri risultati: Cecoslovacchia-Finlandia 3-9; Svezia-Germania Occ. 3-1; Urss-Usa 8-4.

Vaccaroni: antidoping positivo

ROMA — Il controllo antidoping fatto a Goeppingen, in Germania federale, dopo la prima prova della Coppa del mondo di fioretto femminile (30-31 gennaio scorso) ha dato esito positivo per Dorina Vaccaroni. Lo ha confermato la Federazione italiana scherma che ha però precisato di non credere assolutamente all'intenzionalità dell'atleta veneziana. «È probabile che il picco di efedrina riscontrato dalle analisi — ha detto il presidente della Fis, Renzo Nostini — fosse contenuto in qualche medicinale usato dalla Vaccaroni. D'altra parte la lista di questi medicinali era stata consegnata prima della gara ai medici dell'organizzazione da parte del medico della nostra squadra, prof. Montervino».

«Dopo i risultati della prima analisi — ha aggiunto Nostini — la Federazione tedesca ci aveva invitati a mandare un nostro osservatore per la controprova ma abbiamo risposto di non ritenerlo necessario perché ci fidavamo assolutamente delle analisi. Il fatto è che, a parte la sicurezza che la Vaccaroni non abbia fatto uso di efedrina intenzionalmente, non tutte le gare di Coppa del mondo hanno controlli antidoping e quindi non sappiamo neppure con esattezza quali provvedimenti potrebbe decidere la federazione internazionale».

CRONACHE DELLO SPORT

RICHIESTA LA SQUALIFICA DI ALTRI PROTAGONISTI DELLA CORSA DI RIO

Infuria la polemica in «F1» alla vigilia del «S. Marino»

IMOLA — La tormentata storia del mondiale di Formula 1 si accinge a consumare un'altra incandescente puntata. Imola, dove domenica appunto si correrà il Gran Premio di San Marino, sta vivendo le ore febbrili della vigilia. La settimana, come sembra ormai tradizione in questo Mondiale, si è aperta all'insegna delle polemiche, attizzate dalle sentenze del tribunale della Fia e il conseguente rivoluzionamento della classifica generale.

La federazione automobilistica francese ha chiesto ieri che altre quattro vetture giunte ai primi posti nel Gran Premio del Brasile siano squalificate. Se la richiesta fosse accettata, il pilota della Ferrari Didier Pironi passerebbe dal sesto al secondo posto nell'ordine d'arrivo finale della gara.

La mossa dell'organismo francese, guidato dal discusso Jean Marie Balestre, viene quindi ad attizzare il fuoco delle discussioni e delle polemiche provocate dalla decisione presa lunedì sera dalla Fia (Federazione automobilistica internazionale) di squalificare il vincitore del Gran Premio del Brasile Nelson Piquet e il secondo arrivato, il finlandese Keke Rosberg, per il peso inferiore a quello regolamentare delle loro vetture, una Brabham e una Williams.

Secondo la federazione francese, anche le macchine piazzatesi dal secondo al quarto posto (la McLaren di John Watson, la Lotus di Nigel Mansell, la Tyrrel dell'italiano Michele Alboreto e la Ats di Manfred Winkelhock) avevano anch'esse gli incriminati serbatoi di acqua per raffreddare i freni che possono essere svuotati durante la corsa. In conseguenza delle squalifiche decisa dalla Fia la vittoria era stata assegnata al francese Alain Prost su Renault.

Il segretario generale della Fia, Jean-Jacques Freville, ha dichiarato che l'esecutivo dell'organizzazione deciderà il 30 aprile se convocare una nuova seduta della commissione giudicante per prendere in esame la richiesta francese.

È stato comunicato inoltre che un tribunale d'appello della federazione automobilistica internazionale si riunirà «molto presto» per discutere il ricorso della Ferrari contro la squalifica di Gilles Villeneuve, arrivato terzo nel Grand Prix Ovest di Long Beach del 4 aprile scorso. L'ottimo piazzamento del pilota canadese era stato annullato in seguito ad un ricorso della Tyrrell, accolto dai commissari sportivi, che definiva irregolare un doppio alettone montato sulla sua Ferrari.

Le vetture inglesi di F1 avrebbero deciso di non partecipare al Gran Premio di San Marino in programma domenica e valido per il campionato mondiale della categoria. È quanto preannunciato a Parigi fonti autorevoli. La «Talbot-Ligier» ha già annunciato che per «ragioni tecniche» dovrà disertare la corsa. È probabile che al ritiro della Talbot ne seguano altri. Ieri intanto si è riunito a Parigi il direttivo della «Foca», l'associazione costruttori di Formula uno per discutere sulle nuove norme relative al peso delle vetture.

Imola, come si sa, è stata favorevole per due anni consecutivi al brasiliano Nelson Piquet vincitore del Gran Premio d'Italia del 1980 e di San Marino edizione '81. Successo quindi fino ad oggi del motore aspirato sui turbo, ma il 1982, con tutta probabilità, dovrebbe segnare una svolta. Sia Ferrari sia Renault hanno dimostrato nelle ultime prove di andare veramente forte. Lo testimoniano i ripetuti primati ufficiosi stabiliti da Prost ed Arnoux in un primo tempo e da Pironi e Villeneuve nella settimana scorsa.

La manifestazione avrà negli ultimi giorni della settimana gli appuntamenti più importanti, la giornata odierna sarà dedicata alle verifiche sportive e tecniche e alle prove della monomarca. Domani, dopo un'ora e mezzo di prove libere (dalle 10 alle 11.30) si passerà alle cronometrate ufficiali della F1 (13-14), seguite nel pomeriggio da Abarth, Alfa Romeo sprint e Renault turbo.

SI È RISOLTA IN VOLATA

Puglie: a Bontempi la tappa inaugurale

MAGLIE — Guido Bontempi ha vinto la prima tappa, la Maglie-Maglie di 198,5 km battendo in volata Vittorio Algeri e Luigi Ferreri e conquistando la maglia bianca di leader della classifica del Giro di Puglia.

Con un guizzo irresistibile a circa 200 metri dal traguardo Guido Bontempi è tornato alla vittoria — la prima importante della stagione dopo quella ottenuta nel circuito di Trapani — imponendosi allo sprint su 17 compagni di fuga

Il tentativo portato a termine dai fuggitivi e la volata sul lungo vialone di Maglie — dove la carovana ha fatto ritorno dopo aver attraversato in lungo e in largo, dalla costa jonica a quella adriatica, tutto il basso Salento — sono stati le cose più apprezzabili di una tappa nel complesso priva di notevoli spunti.

Ordine di arrivo: 1) Guido Bontempi, in 4 ore 49'30", alla media oraria di km 41,139 (abbuono 5"); 2) Vittorio Algeri (Metauro Mobili) s.t. (abbuono 3"); 3) Luigi Ferreri (Hoonved Bottecchia) s.t. (abbuono 2"); 4) Petersen (Nor); 5) Corti; 6) Rabottini; 7) Renosto; 8) Cipollini; 9) Gisiger (Svi) 10) Barone; 11) Casiraghi; 12) Parsani; 13) Segersal (Sve); 14) Chioccioli; 15) Santamaria, tutti con lo stesso tempo.

Giovanissimi a Castions

CASTIONS — Un centinaio di giovanissimi concorrenti hanno dato vita al tradizionale Gran premio della gioventù, corsa organizzata dal Gruppo ricreativo di Morsano di Strada.

Ecco le classifiche: categoria A1: 1) Alessandro Di Bert (Ricr. Morsano); 2) Denis Zotti (Ac Pieri); 3) Mirco Turcovic (Sc Cottur).

A2: 1) Dario Paron (Vc Latisana); 2) Elisabetta Del Sal (Vc Latisana); 3) Davide Bonato (Gs Moratti).

A3: 1) Fabio Santi (Lcg Cer. Brunetta); 2) Michele Sigalotti (Ped. Sanvitese); 3) Cristiano Tamborlini (Vc Latisana).

B1: 1) Davide Di Bert (Ricr. Morsano); 2) Massimo Drigo (Ped. Sanvitese); 3) Samuele Ottan (Sc Caorle).

B2: 1) Michele Bedin (Cg Moratti); 2) Massimo Guerra (Sc Battilana); 3) Adriano Miclaucich (Sc Monfalcone).

C1: 1) Diego Rupelli (Sc Cottur); 2) Gianni Lazzarini (Vc Latisana); 3) Roberto Pellizzaro (Sc Domio).

PALLAMANO: IMMUTATO IL VANTAGGIO DEI TRICOLORI

«Cividin: fin troppo facile» La Sasson può sperare

L'allenatore della Cividin, Giuseppe Lo Duca, ha avuto troppa fiducia nel Conversano e nella Federazione. Quando all'inizio della scorsa settimana il tecnico verdeblù aveva avuto sentore che la formazione barese era stata «sfrattata» dal campo di Bitonto non voleva nemmeno prendere in considerazione l'ipotesi che la partita non si sarebbe disputata e che quindi la sua squadra avrebbe potuto ottenere la vittoria a tavolino.

«Sono sicuro che il Conversano farà il possibile — aveva affermato Lo Duca — per trovare un'altra sistemazione. I pugliesi sono affamati di punti perciò un campo per darci battaglia lo troveranno, sono certo».

I fatti hanno smentito Lo Duca. L'impianto i dirigenti del Conversano l'hanno trovato, ma non sono stati capaci di renderlo adeguato alle esigenze della pallamano. L'articolo 41 del regolamento in merito parla chiaro: «nel caso in cui una società non ha le attrezzature necessarie per ospitare una partita di campionato la vittoria viene assegnata alla squadra ospite e il sodalizio ospitante viene anche penalizzato d'un punto in classifica».

L'episodio di Conversano rappresenta una delle più brutte pagine della pallamano italiana. E' inutile poi chiedersi perché questo sport non riesca a guadagnare credibilità nell'ambiente nazionale.

In testa alla classifica dopo la sesta di ritorno niente è mutato: i campioni d'Italia — in attesa di ricevere domenica la Fabbri al Palasport — vantano sempre quattro lunghezze di vantaggio sul Tacca che senza Balic, operato alla gola, è riuscito ugualmente a piegare in casa il Teramo.

In coda la corsa verso la quartultima poltrona si fa sempre più appassionante. Conversano e Volksbank hanno già in mano il biglietto per la serie cadetta, mentre Sasson e Jomsa sono appaiate al decimo posto e hanno solo un punto in meno dello Jacorossi. Malgrado il netto e brillante successo di sabato conseguito a spese della scombussolata Volksbank, i biancorossi non hanno migliorato di molto la loro situazione perché lo Jomsa è riuscito a strappare un punto al Fabbri. Per salvarsi i triestini dovranno assolutamente fare punti. E sabato arriva il Tacca.

Il sodalizio di Borri ha intanto ottenuto una sponsorizzazione accessoria da parte della Conavi per rimpinguare le sue casse sociali.

* * *

Giochi ormai fatti nella divisione cadetta femminile di pallamano. Il Trieste è stato costretto dal Cassano Magnago a rinviare almeno di un anno ancora l'appuntamento con la serie maggiore. In terra lombarda la compagine di Tossi ha ricevuto tanti elogi per la bontà del gioco espresso, ma è tornata a casa a mani vuote.

Dopo la vittoria conquistata a spese del Bordighera ora il Latte Carso punta diritto verso il quinto posto, e sembra avere tutti i mezzi per arrivarci.

M. C.

Lo sport al femminile

La donna, lo sport, la stampa: un tema dibattuto per iniziativa del coordinamento donne — informazione al Circolo della stampa. Ha parlato per prima la signora Annese, presidente di un sodalizio esclusivamente femminile: Pallamano Trieste. Si parla poco dello sport femminile. Quanto spazio viene riservato sui giornali alle manifestazioni femminili? Ecco le «doglianze» della signora Fulvia Annese, cui ha fatto seguito l'intervento di Renata Torbianelli, già cestista, ora tifosa e pubblicista nel settore sportivo. La stampa non aiuta a far conoscere le nuove realtà, ha detto. Occorre raggiungere credibilità e ottenere il rispetto nei confronti di chi fa dello sport. E poi, perché non ci sono donne nelle redazioni sportive? Non si crede nelle donna giornalista sportiva o nello sport minore?

La coordinatrice del dibattito, Emanuela Lanza, si inserisce con brevi battute e cede la parola al delegato regionale del Coni Enzo Civelli. Lo sport femminile, dichiara, è molto praticato nella regione ed è parte integrante della nostra società. È un ambiente dove si formano nuove esperienze per la donna. Bisogna abbattere i pregiudizi sulla difficoltà della donna a inserirsi nello sport. Tocca all'allenatore e alla sua abilità psicologica far superare le crisi di scoramento che intervengono quando le prestazioni non sono rispondenti. Infine Ferruccio Ghietti, portavoce di una società, la Ginnastica triestina, che conta 2400 allievi, con 600 che si dedicano alla pratica agonistica, precisa che due terzi di essi è costituito da ragazze: «È opportuno dare spazio a chi si sacrifica tanto».

Fin qui la parte introduttiva del discorso. Parole chiare, semplici e senza acrimonia; discorsi chiari, che esprimono un certo rammarico.

D. d. R.

OLTRE 2000 PARTECIPANTI

«Napoleonica '82»

Si sono trovati in 2200 alla partenza della «Napoleonica '82», che è stata unanimemente riconosciuta come la più bella marcia non competitiva della regione. Uno spettacolo indimenticabile di folla che occupava quasi un chilometro di strada alla partenza e che si snodava poi lungo tutto il percorso, scelto con cura, fra i più belli e suggestivi del nostro Carso. Al di là dei risultati tecnici ottenuti da coloro che hanno fatto la marcia con impegno agonistico, grandissima è stata la soddisfazione di tutti quelli che hanno completato il tracciato in tempi più che soddisfacenti.

Il trofeo «Nereo Rocco», messo in palio dalla famiglia per commemorare il compianto «paron», è stato consegnato dal figlio Bruno al primo assoluto, Luigi Miani, che ha compiuto il percorso in 33'58". Sono stati premiati con coppe, targhe e premi di vario tipo i primi 10 classificati di ogni categoria: uomini, donne, ragazzi e ragazze. Sono inoltre stati premiati tutti i 27 gruppi che hanno partecipato alla gara con un minimo di 15 iscritti.

Classifica gruppi: 1) Tram de Opicina, 2) Gruppo N. Rocco, 3) San Giacomo, 4) Sweet Heart, 5) Saat, 6) Prosecco, 7) Acega, 8) Campeggio Obelisco, 9) Adria e Campeggio Club Ts, 10) Acli S. Luigi, 11) Marathon, 12) Marciatori V. M., 13) Trattoria Ai due Moreri, 14) Poggi Paese, 15) Ferramenta Attilio e Amici S. Giusto, 16) Palestra della Salute, 17) Marciatori Villa Opicina, 18) C. C. Latterie Friulane e Val Rosandra, 19) Illy Caffè, 20) Prevenire, Miramar e Borgo S. Sergio, 21) Gruppo Podistico, 22) Ibi (Istituto Bancario Italiano).

Classifica assoluta: 1) Miani, 2) Cusma Pietro, 3) Forcolin S., 4) Bieker, 5) Steffilongo D., 6) Licata C., 7) Licata R., 8) Asselti M., 9) Dosso C., 10) Bonin R.

Classifica ragazzi: 1) Trampuz D., 2) Marchesi G., 3) D'Olimpio D., 4) Romano E., 5) Marsich M., 6) Maioli S., 7) Cafagna R., 8) Liberale M., 9) Lucchesi L., 10) Verzier C.

Classifica donne: 1) De Bernardi A., 2) Barbo S., 3) Trampuz S., 4) Sabadin, 5) Gallone VM., 6) Sirotich G., 7) Mio R., 8) Sbrizzi G., 9) Romano F., 10) Sotgiu A.

Classifica ragazze: 1) Micale Ornella, 2) Starec T., 3) Milano L., 4) Romano C., 5) Frison S., 6) Semiz F., 7) Giuricich F., 8) Lari M., 9) Bertosi F.

Classifica militari: 1) Piemonte Cavalleria.

Classifica scuole: 1) Petrarca, 2) Prosecco.

Borg eliminato

LAS VEGAS — Lo svedese Bjorn Borg è stato battuto per 7-6, 1-6, 6-2 dallo statunitense Dick Stockton in un incontro del secondo turno di qualificazione del torneo di Las Vegas.

APERTA LA STAGIONE DELL'ATLETICA

Staffette e marcia

Aperta ufficialmente la stagione agonistica al «Grezar» con la disputa del Campionato regionale di società di marcia categorie junior e senior e del Campionato provinciale staffette categorie allievi, cadetti, e ragazzi maschile e femminile.

Monopolio del S. Giacomo nella marcia con la vittoria di Furio Lorber negli juniores km 15, peraltro non impegnato e quindi non all'altezza delle sua migliori prestazioni, e di Mauro Kraus fra i senior km 20 oltre all'ottimo risultato di squadra; nella categoria juniores femminile vittoria di Cristiana Edera della Ginnastica tristina.

G. S.

STAFFETTE TRIESTE

Allievi 4x100: 1) Csi Trieste (Scommegna, Stacul, Girotto, Cerlenizza) 45"7. **Allieve 4x100:** 1) Csi Trieste (Rozzini, Badini, Posar, Rovina) 52"4. **Ragazzi 4x100:** 1) Gs San Giacomo (Davide, Palcini, Lubiana, Dessardo) 57". **Ragazze 4x100:** 1) Gs San Giacomo (Viezzoli Weiss, Orlandini, Tedesco) 1'00"4. **Allievi 4x400:** 1) Csi Trieste (Miani, Chiama, Sgubin, Vianello) 3'50"2. **Allieve 4x400:** 1) Sgt (Diminich, Visintin, Urbani, Spazzapan) 4'26"1. **Cadetti 100x200x300x400:** 1) Csi Trieste (Gandolfo, Colmo, Bergamo, Cogliati) 2'19"7. **Cadetti 200x400x600x800:** 1) Marathon (Cilicar, Calcic, Peres, Andretta) 5'35"3. **Cadette 200x400x600x800:** 1) Sgt (Capitanio, Cipolat, Baolini, Milo) 6'05''7. **Cadette 100x200x300x400:** 1) Sgt (Zoch, Capitanio, Bulli, Battiston) 2'41"8. **Ragazzi 3x1200:** 1) Gs San Giacomo (de Laurentis, Radivo, Biffi) 12'26"3. **Ragazze 3x800:** 1) Gs San Giacomo (Viezzoli, Rumez, Zampino) 8'45"3.

MARCIA

Juniores femminile km 5: 1) Cristiana Edera (Sgt) 29'15"2. **Juniores km 15:** 1) Furio Lorber (Gs San Giacomo) 1h16'42". **Seniores km 20:** 1) Mauro Kraus (Gs San Giacomo) 1h49'29"5.

STAFFETTE UDINE

UDINE — Si sono svolti a Udine i campionati provinciali di staffette secondo una nuova formula per l'Italia, ma già sperimentata all'estero, soprattutto in Svezia, dove da anni si pratica questo particolare tipo di corsa che viene appunto chiamata anche «staffetta svedese».

Cadetti (100x200x300x400): 1) Nuova Atletica del Friuli, 2'14". **Cadetti (200x400x600x800):** 1) Nuova Atletica del Friuli, 5'14". **Cadette (100x200x300x400):** 1) Libertas Gonars, 2'43". **Cadette (200x400x800):** 1) Libertas San Daniele.

Tennistavolo: iscrizioni al «Tommasini Sport»

Fervono i preparativi per il primo torneo Tommasini sport di tennistavolo. Le iscrizioni sono aperte in negozio fino al 6 maggio

NUOTO: 11 SUCCESSI TRIESTINI SU 24 GARE

Alabardato il trofeo Olympic

Vittoria quasi a sorpresa della Triestina nel secondo Trofeo Olympic, organizzato dalla stessa società alabardata e patrocinato dalla ditta che dà nome alla manifestazione. La favorita Mestrina, giunta a Trieste non al meglio, si è classificata soltanto terza, conquistando, al pari dell'Edera, quattro vittorie con altrettanti suoi atleti.

Undici sono stati i successi individuali di atleti alabardati su 24 gare, con due vittorie per il Nottoli e tre per il Gymnasium Pordenone, che comunque, grazie ai piazzamenti ottenuti, è riuscito ad occupare la seconda piazza finale. Riportiamo di seguito risultati e classifiche:

M. 266 misti Es. A: 1) Vellenich (Ase) 3.32.5; 2) Spinadin (Nottoli); 3) Bibalo (Ustn). **M. 266 misti f. Es. A:** 1) Fonda (Gym) 3.45.0; 2) Spinadin (Nottoli); 3) Rustici (Ustn). **M. 266 misti m. cat. Rag.:** 1) Bortali (Mestr.) 3.17.0; 2) Gazzari (Nottoli); 3) Dodini (Ustn). **M. 266 misti f. cat. Rag.:** 1) Furlan (Ustn) 3.35.2; 2) Tosato (Mestr.); 3) Presot (Gym). **M. 100 dorso m. Es. A:** 1) Bibalo (Ustn) 1.13.4; 2) Cattaruzzi (Ase); 3) Padoan (Gym).

M. 100 dorso f. Es. A: 1) Muffato (Mestr.) 1.16.3; 2) Gobbo (Ustn); 3) Tomé (Nottoli). **M. 100 dorso m. cat. Rag.:** 1) Rui (Nottoli) 1.06.9; 2) Lombardi (Gym); 3) Cutazzo (Ustn). **M. 100 dorso f. cat. Rag.:** 1) Zanella (Ustn) 1.11.4; 2) Passudetti (Mestr.); 3) Gambaro (Gym). **M. 100 rana m. Es. A:** 1) Treu (Ase) 1.17.9; 2) Spinadin (Nottoli); 3) Boscolo (Mestr.).

M. 100 rana f. Es. A: 1) Rustici (Ustn) 1.23.3; 2) Turcato (Mestr.); 3) Stolfa (Ase). **M. 100 rana m. cat. Rag.:** 1) Linardi (Ustn) 1.15.7; 2) Bortali (Mestr.); 3) Parigi (Gym). **M. 100 rana f. cat. Rag.:** 1) Zanella (Ustn) 1.21.1; 2) Piatto (Mestr.); 3) Crapisi (Gym).

M. 100 farfalla m.Es. A: 1) Vellenich (Ase) 1.11.7; 2) Furlanetto (Mestr.); 3) De Faveri (Nottoli). **M. 100 farfalla f. Es. A:** 1) Ciuffreda (Ustn) 1.14.9; 2) Fonda (Gym); 3) Milan (Mestr.). **M. 100 farfalla m. cat. Rag.:** 1) Gazzari (Nottoli) 1.05.1; 2) Bariviera (Gym); 3) Bossi (Ustn).

M. 100 farfalla f. cat. rag.: 1) Costantini (Mestr.) 1.11.6; 2) Furlan (Ustn); 3) Ghersinich (Ase). **M. 100 stile libero m. Es. A:** 1) Treu (Ase) 1.05.1; 2) Boscolo (Mestr.); 3) Padoan (Gym). **M. 100 stile libero f. Es. A:** 1) Muffato (Mestr.) 1.07.0; 2) Gobbo (Ustn); 3) Presot (Gym). **M. 100 stile libero m. cat. Rag.:** 1) Spadotto (Gym) 59.7; 2) Cutazzo (Ustn); 3) Rui (Nottoli). **M. 100 stile libero f. cat. Rag.:** 1) Zanella (Ustn) 1.03.8; 2) Piatto (Mestr.); 3) Gambaro (Gym).

Staffetta 4x100 mista maschile Es. A: 1) Ustn (Bibalo, Ceruti, Venier, Giustolisi) 5.02.1; 2) Gymnasium (Barison, Moro, Buoro, Padoan); 3) Mestrina (Baldan, Cecchinato, Furlanetto, Boscolo). **Staffetta 4x100 mista f. Es. A:** 1) Triestina (Gobbo, Rustici, Ciuffreda, Kirchmayer) 5.17.6; 2) Gymnasium (Pizzo, Ricciarelli, Fonda, Presot); 3) Nottoli (Spinadin, Faraon, Tomé, Viel).

Staffetta 4x100 mista m. cat. Rag.: 1) Gymnasium (Segato, Parigi, Bariviera, Spadotto) 4.34.2; 2) Triestina (Cutazzo, Linardi, Bossi, Zanella); 3) Nottoli (Rui, Zanin, Gazzari, Colodel). **Staffetta 4x100 mista f. cat. Rag.:** 1) Triestina (Zanella D., Rosani, Furlan, Zanella M.) 4.52.1; 2) Mestrina (Passudetti, Paitto, Costantini, Tosato); 3) Gymnasium (Crapisi, Presot, Concini, Gambaro).

Classifica per società: 1) Triestina punti 132; 2) Gymnasium 95; 3) Mestrina 88; 4) Nottoli 74; 5) Edera 58.

Ederini in evidenza al meeting di Spittal

Al meeting internazionale di Spittal (Austria), ottimi risultati degli atleti ederini. Erano di fronte una ventina di società provenienti da tutta l'Austria, da Monaco di Baviera, dalla Jugoslavia e dal Friuli-Venezia Giulia, rappresentati dall'Edera e dal Nuoto Friuli di Udine. Quattro juniores rossoneri hanno colto piazzamenti di prestigio durante l'importante manifestazione: Franco Carli è giunto terzo nei 400 crawl e secondo sia nei 100 delfino che nei 200 misti, Benito Maccan ha conquistato un bronzo nei 100 delfino, Paolo Marchi è giunto terzo sia nei 100 stile libero che nei 100 dorso ed infine Massimiliano Visintin ha ottenuto un onorevole quinto posto nei 100 crawl.

PALLANUOTO

Il torneo precampionato alla Triestina

La squadra di pallanuoto della Triestina ha vinto il torneo precampionato che, da alcuni anni, sostituisce la Coppa Italia. A Bologna, sede del concentramento finale, il sette alabardato è riuscito a prevalere sulle altre tre formazioni presenti: la vittoria di misura ottenuta a scapito dell'Ancona non deve comunque trarre in inganno, poiché la formazione di Leghissa era appena arrivata nel capoluogo emiliano ed ha quindi risentito della stanchezza del viaggio. Le altre due partite non hanno avuto storia, cosicché la Triestina ha iniziato nel migliore dei modi un'annata.

Questi i risultati degli incontri: Triestina-Ancona 10-9; Triestina-Amici Nuoto Firenze 13-9; Triestina-Mestrina 14-9.

* * *

Fine settimana importante per la pallanuoto giovanile. Triestina ed Edera per la nostra regione, e Primorije di Fiume e Triglav di Kranj per la Slovenia, si ritroveranno sabato e domenica a Fiume per il primo concentramento della fase finale del Torneo dell'Amicizia. Il ritorno sarà disputato a fine mese a Trieste.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AGENZIA MERIDIANA 733275 via FELLUGA recente ultimo piano ampio soggiorno, cucina, stanza, 2 stanze singole, bagno, terrazzo, panoramico; ALTRO stessa zona soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balconi ultimo piano, rifinitissimo, vista mare pagamento dilazionato. 4054/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona C. ALBERTO bella casa epoca tre stanze cucina servizi separati poggiolo autoriscaldamento perfette condizioni. 4054/22

APPARTAMENTO villino Opicina impresa vende mutuo approvato, informazioni telef. 64216. 4067/22

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamenti affittati via Crispi 65 mq 17.000.000, V. Belpoggio 75 mq 22.000.000, via Tiepolo 110 mq 43.000.000, via Giulia 150 mq 48.000.000, 55232. 1242/22

BOSCHETTO Immobiliare vende via Matteotti 115 mq due bagni, stabile recente 85.000.000, 55232. 1242/22

BOSCHETTO Immobiliare vende via Gambini 76 mq adatto ambulatorio-ufficio 55.000.000, 55232. 1242/22

BOSCHETTO Immobiliare vende villa bifamiliare via Besenghi, 280 mq più giardino, 55232. 1242/22

BOSCHETTO Immobiliare vende Gretta prima entrata 110-150 mq, giardino, 55232. 1242/22

BOSCHETTO Immobiliare vende via Romagna quattro stanze cucina bagno 87.000.000, 55232. 1242/22

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamenti da ristrutturare via Giuliani 90 mq 40.000.000, San Giovanni 90 mq in casetta 40.000.000, via Crispi 85 mq 33.000.000, San Giacomo 60 mq 26.000.000, 55232. 1242/22

BOSCHETTO Immobiliare vende, Sant'Andrea tre stanze cucina tutte comodità panoramico 68.000.000, 55232. 1242/22

BOX altezza m 4,10 con soppalco Valmaura vendesi, tel. 766676. 19/22

CASA MIA vende centrale zona verde tranquilla in palazzina salone stanza stanzetta doppi servizi poggiolo veranda giardinetto. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 4259/22

CASA MIA vende centrale in decorosa casa epoca ultimo piano soleggiatissimo 2 stanze stanzetta cucina wc doccia completamente rinnovato autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 4259/22

CASA MIA vende centralissimo moderno salone 3 stanze doppi servizi cucina poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 1241/22

CASETTA occupata ROIANO alta in ottime condizioni vende Futura, tel. 62991. 4285/22

CASETTE panoramiche con giardinetto, zone Commerciale, S. Luigi, lire 110.000.000, vende Solario piazza S. Giovanni, 3, orario 16-19. 4317/22

CUCINA due camere bagno luminosissimo 27.000.000, tel. 733229. 25/22

DUINO villa 290 mq coperti, posizione incantevole, perfette condizioni, 1400 mq parco, tel. 726386. 4236/22

GABETTI vende zona ROSSETTI appartamento in palazzina libero soggiorno, studio, 2 matrimoniali, bagno, cucina con dispensa, stanzino, ripostiglio, 2 balconi, tel. 764664. 050624/22

GABETTI vende appartamento libero con mansarda in condominio recentissimo 8.o piano soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi 3 balconi, tel. 764842. 050624/22

GABETTI vende via CORONEO appartamento libero 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ottimo stato riscaldamento autonomo, tel. 764664.

GABETTI vende zona PONZIANA appartamento libero mansardato cucina, 2 stanze, stanzetta, servizio luminosissimo vista mare, tel. 764842. 050624/22

GABETTI vende via CARPISON appartamento cucina, 2 stanze, servizio, stanzetta, L. 10.000.000 in contanti rimanenza MUTUO CASA GABETTI, tel. 764664. 050624/22

GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamento luminoso cucina, stanza, stanzetta, servizio e ripostiglio L. 19.000.000, tel. 764842. 050624/22

GABETTI vende zona GIARDINO PUBBLICO appartamento piano alto cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, tel. 764664. 050624/22

GABETTI vende viale XX SETTEMBRE appartamento cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, L. 14.000.000 in contanti rimanenza MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050624/22

GABETTI vende via MADONNA del MARE appartamento mansardato cucina, 2 stanze, servizi L. 14.000.000, tel. 764664. 050624/22

GABETTI vende via MADONNA del MARE appartamento cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno L. 12.000.000 in contanti rimanenza MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050624/22

GABETTI vende zona SAN GIACOMO appartamento luminosissimo cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno L. 16.500.000, tel. 764664. 050624/22

GABETTI vende via 7 FONTANE piccoli locali d'affari occupati, tel. 764842. 050624/22

GABETTI vende viale XX SETTEMBRE magazzini e piccoli locali d'affari affittati, tel. 764664. 050624/22

GABETTI vende zona COLLIO goriziano villino recente in zona panoramica collinare circondato da 1 ha vigneto Doc, tel. 764842. 050624/22

GABETTI vende SERVOLA terreno 1.300 mq inedificabile tel. 764842. 050624/22

GABETTI vende SGONICO terreno 10.000 mq zona verde, tel. 764664. 050624/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Garibaldi libero in decoroso stabile d'epoca luminoso soggiorno 2 camere camerino cucina servizi cantina 53.000.000, tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Scorcola libero ottimo stato 2 camere soggiorno angolo cottura doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 55.000.000, tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Garibaldi mansarda ristrutturata 2 camere cameretta cucina bagno. Ottimo investimento, tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Campo Marzio libero buono stato 2 camere cucina servizio ripostiglio 36.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA centralissimo libero adatto uffici abitazione soggiorno 4 camere 2 camerini cucina doppi servizi riscaldamento ascensore 135.000.000 mutuabili, tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Stazione in decoroso stabile d'epoca 2 camere cucina servizi 22.000.000, tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Largo Canal libero stabile d'epoca salone 3 camere cucina servizi 56.000.000, tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA salita di Raute in palazzina in costruzione consegna primavera 1982 soggiorno 2 camere cucina servizi taverna giardino proprio box 76.000.000 più mutuo, tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA Altura libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo 87.000.000, tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo stabile economico camera cucina servizio 8.000.000, tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Ospedale libero completamente da ristrutturare 2 camere cucina 28.000.000, tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA centralissimo piano alto luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore centralnafta 45.000.000, Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Revoltella recente buono stato camera tinello cucina servizi ripostiglio cantina balcone ascensore centralnafta 25.000.000, tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA viale D'Annunzio libero panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo centralnafta ascensore 110.000.000 mutuabili, tel. 631013. 15/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

«SUSPENSE» ALLA CERIMONIA PER L'ANNIVERSARIO DI LENIN

Forse oggi la riapparizione di Breznev dopo l'«eclisse»

MOSCA — L'attenzione di tutto il mondo è concentrata sul Cremlino, dove — in occasione dell'anniversario della nascita di Lenin — si saprà oggi se il Presidente sovietico Leonid Breznev sia o meno fisicamente in grado di partecipare alle solenni celebrazioni in programma a Mosca.

Breznev non è più stato visto in pubblico dal 24 marzo e, benché non strettamente di rigore, la sua presenza o la sua assenza dalla riunione prevista per oggi fornirà una chiara indicazione circa il suo stato di salute.

Del settantacinquenne Presidente sovietico si è detto, in queste settimane, un po' di tutto: che avrebbe sofferto di un attacco cardiaco o di un'emorragia cerebrale, che starebbe per dimettersi a causa delle sue precarie condizioni di salute, che sarebbe stato vittima di una brutta caduta durante la sua visita a Tashkent, nella repubblica asiatica dell'Uzbekistan, e persino che sarebbe già morto.

Ufficialmente, in tutto questo mese, le autorità sovietiche hanno, invece, insistito nel dire che Breznev sta trascorrendo «un normale periodo di riposo invernale» e solo indirettamente hanno ammesso che il leader del Cremlino è (o è stato) effettivamente in cura per il sovraffaticamento causatogli da un'intensa serie di impegni protocollari.

La cerimonia di oggi al Cremlino è in programma per le 17 (ora locale) e sarà trasmessa in diretta dalla televisione sovietica. La presenza di Breznev porrebbe ovviamente fine — almeno per il momento — a tutte le voci sul suo precario stato di salute.

Una sua assenza, invece, per quanto non senza precedenti in simili occasioni, non potrebbe, questa volta, che rinfocolare le preoccupazioni circa le condizioni fisiche del leader del Cremlino e la sua capacità di continuare a svolgere le sue funzioni.

Benché la «Pravda» abbia pubblicato, domenica scorsa, un'intervista in cui Breznev ha proposto al Presidente americano Ronald Reagan un incontro in ottobre, per convincersi che il «numero uno» sovietico avrà, in quell'epoca, ancora in controllo della situazione, bisognerebbe per lo meno vederlo in forze oggi. Ed è per questo — si ritiene — che se appena il leader del Cremlino è fisicamente in grado di farlo, non mancherà di esser presente.

Nel caso contrario, bisognerà aspettare il primo maggio, quando la presenza di Breznev alla tradizionale parata sulla Piazza Rossa sarà veramente di rigore.

Non si ricorda, in effetti, che il Presidente sovietico abbia mai mancato una celebrazione del primo maggio, mentre, per quanto riguarda le cerimonie per l'anniversario di Lenin, è già successo in passato che egli fosse assente, una volta perché in viaggio all'estero (nel 1971), una volta perché ufficialmente in vacanza.

È Cernenko l'erede di Suslov?

MOSCA — Ritenuto uno dei meglio piazzati tra i possibili successori del presidente Leonid Breznev, Konstantin Cernenko è apparso ieri porre una seria ipoteca anche sul ruolo di «ideologo-capo» del Cremlino, rimasto vacante dopo la recente scomparsa di Mikhail Suslov.

Occupatosi finora soprattutto di questioni organizzative, il settantenne Cernenko ha, invece, firmato sull'ultimo numero della rivista ideologica del Pcus «Kommunist» il consueto e autorevole editoriale in occasione dell'anniversario della nascita di Lenin.

L'articolo è tutto un inno alla «purezza ideologica» del Pcus e alla sua «fedeltà agli insegnamenti di Lenin» e non tralascia le abituali accuse a quei partiti stranieri (peraltro non menzionati per nome) che hanno scelto la via del «pluralismo» e dell'«opportunismo» o che rifiutano le leggi di sviluppo dei paesi del socialismo reale, primo fra tutti l'Unione Sovietica.

Più importante per la firma del suo autore che per la novità delle tesi, l'editoriale denuncia con particolare vigore i partiti comunisti che «cadono in preda al pluralismo ideologico».

ACCUSE DI BUSH ALL'URSS

Reagan ribadisce il «sì» al vertice

WASHINGTON — Il Presidente Reagan si è dichiarato disponibile sia per un incontro complessivo con l'Urss, in cui affrontare tutti i problemi sul tappeto, sia per una serie di colloqui separati con Breznev sul controllo degli armamenti. Le due parti sono però divise sul luogo e la data in cui tenere i negoziati.

Gli Stati Uniti hanno proposto New York in giugno e l'Urss ha controproposto la Svizzera o la Finlandia in autunno. Reagan ha ribadito ieri che il primo incontro deve tenersi a New York. Egli ha, nel frattempo, respinto la proposta di un congelamento degli armamenti atomici alla situazione attuale, perché convinto che ciò lascerebbe gli Usa in posizione svantaggiata.

Dello stesso parere si è dichiarato il segretario della difesa, Caspar Weinberger, che ha dichiarato che l'Urss ha migliorato l'accuratezza, il rendimento, la gamma e la varietà delle proprie armi nucleari. La superiorità sovietica si esprime, a suo dire, in molte categorie delle forze strategiche nucleari, delle forze di teatro nucleari e delle forze convenzionali.

La Finlandia è intanto pronta ad accogliere un eventuale incontro tra i capi di stato sovietico e statunitense. Lo ha detto il Presidente Mauno Koivisto in un'intervista concessa all'agenzia di notizie svedese «Tt».

In un radiodiscorso diffuso in tutti gli Stati Uniti, il vicepresidente George Bush ha accusato dal canto suo l'Unione Sovietica di aver respinto svariati tentativi di metter fine alla corsa agli armamenti nucleari, ed ha dichiarato che l'America «non ha nulla di cui scusarsi, nei suoi sforzi per mettere sotto controllo questa follia nucleare».

Cercando di mettere l'Unione Sovietica sulla difensiva nella battaglia propagandistica sugli armamenti nucleari, il vicepresidente americano ha detto che il Cremlino ha un passato di «cattiva cooperazione nella riduzione della minaccia nucleare», a cominciare col rigetto di un piano, che era stato presentato alle Nazioni Unite nel 1946, per il controllo internazionale delle bombe atomiche.

Negli anni '50 — ha detto il vicepresidente — il Presidente Eisenhower tentò inutilmente di far accettare all'Unione Sovietica numerose proposte per il controllo.

Eisenhower — ha detto Bush — non restò solo nella sua frustrazione. Da allora, ogni Presidente americano ha ascoltato il sonoro «nyet» sovietico agli appelli degli Stati Uniti per il controllo dell'aumento degli arsenali nucleari».

Bush ha poi detto che l'amministrazione Reagan è ben lieta che il problema del controllo degli armamenti venga discusso in tutto il Paese. In questi giorni è in corso in tutti gli stati una campagna di comizi e di manifestazioni, organizzata da un gruppo di pressione anti-nucleare che ha sede a Washington, la «settimana del punto zero».

«Non il congelamento, ma la riduzione degli armamenti nucleari — ha detto ancora il vicepresidente — è una delle massime priorità dell'amministrazione». Nel respingere il congelamento gli Stati Uniti devono prima di tutto aumentare il loro arsenale nucleare per raggiungere la parità con l'Unione Sovietica, «in modo che ogni congelamento negoziato, non sfoci in uno svantaggio degli Stati Uniti o dell'Europa occidentale».

«Qualcuno, naturalmente, dirà che ogni aumento delle armi nucleari americane o dei sistemi di lancio non farà altro chè dare ai sovietici la giustificazione per produrre ancora di più le sue armi e i suoi sistemi di lancio. Ma io — ha esclamato il vicepresidente — non sono d'accordo».

UN GIORNO DI COLLOQUI CON KADAR

Jaruzelski ricerca appoggi a Budapest

BUDAPEST — Il generale Jaruzelski si è recato ieri in Ungheria, dove si è trattenuto per la sola giornata per colloqui ufficiali centrati su problemi economici (ovvero la richiesta polacca di aiuti concreti). Lo hanno accolto all'aeroporto il segretario del Partito comunista ungherese Janos Kadar e il primo ministro Gyoergy Lazar.

L'Ungheria è il quarto paese visitato dal gen. Jaruzelski dopo la proclamazione della legge marziale in Polonia.

A differenza dell'Unione Sovietica, della Germania orientale e della Cecoslovacchia, gli altri tre paesi visitati di recente dal gen. Jaruzelski, l'Ungheria ha criticato poco enfaticamente i fatti di Polonia attenendosi al principio che i polacchi debbono risolvere i propri problemi senza interferenze esterne.

Il quotidiano di Budapest «Magyar Nemet» scriveva ieri, che il governo militare polacco deve trovare il modo di far aumentare la produzione e affrontare le necessarie riforme economiche e sociali. «La Polonia — aggiunge il giornale — non dovrà tornare alla situazione esistente prima del 1980, né a quella successiva, in cui prevaleva l'anarchia e c'era pericolo di controrivoluzione».

La radio ungherese ha sottolineato che le precedenti tre visite all'estero del leader polacco hanno prodotto «il rafforzamento dell'amicizia e della cooperazione» tra la Polonia e i suoi alleati, formula questa che rispecchia il riallineamento della Polonia con gli altri paesi del patto di Varsavia come effetto del regime di legge marziale.

L'emittente ha anche sottolineato l'importanza delle questioni economiche nei colloqui, ai quali hanno preso parte — ha comunicato — anche il vice primo ministro ungherese per l'economia, Lajos Faluvegi, e il presidente della federazione nazionale delle fattorie cooperative, Istavan Szabo.

COMPROMESSO SULL'ECONOMIA NELLA SPD

Ampio margine a Schmidt per salvare la coalizione

MONACO — *Pur non sottovalutando la propria aspirazione alla definizione d'una linea di politica economica nuova, che tenga conto soprattutto delle istanze della classe lavoratrice e delle nuove generazioni, preoccupate delle conseguenze ecologiche e d'esistenza delle decisioni economiche, il congresso del Partito socialdemocratico tedesco (Spd) in corso da lunedì a Monaco di Baviera, si sta orientando verso un atteggiamento interlocutorio, che non pregiudichi le possibilità del cancelliere Helmut Schmidt di restare a capo del governo fino alla fine della legislatura, nel 1984.*

Così può essere interpretato il risultato della votazione, avvenuta ieri, del documento relativo alla politica economica e all'occupazione che, pur modificato rispetto a quello proposto dal direttivo del partito, lascia a Schmidt qualche possibilità per il proseguimento della cooperazione con il Partito liberale al governo. Così, nel documento approvato definitivamente dall'assemblea, non si chiede espressamente al governo di finanziare i programmi per l'occupazione con l'introduzione di un'imposta complementare, né sollecitano nuove imposizioni fiscali sui redditi più elevati. Vi si dice, però, che il Partito socialdemocratico ritiene che questa sia la via giusta».

Questa sfumatura, tra richiesta e auspicio, potrebbe essere sufficiente a Schmidt per non veder fallire i propri sforzi per mantenere il Partito socialdemocratico al governo del paese fin dal primo confronto di carattere economico con gli alleati liberali, che avverrà il prossimo 7 luglio con l'avvio delle deliberazioni governative sul bilancio dello stato per il 1983.

Se le istanze della base fossero state accolte dal congresso, in modo più limitativo della libertà d'azione di Schmidt, due dottrine diametralmente opposte si sarebbero trovate a confronto in seno al governo tedesco.

Da una parte, quella liberistica della Fdp, che sollecita riduzioni delle imposte e dell'indebitamento pubblico per agevolare l'economia verso un naturale riassorbimento della disoccupazione.

Dall'altra, quella socialmente più «aperta» della Spd, che chiede un sempre maggiore intervento pubblico negli investimenti, la definizione di obiettivi economici precisi per l'orientamento degli investimenti privati verso la creazione di impieghi, l'assunzione pubblica dell'onere dei programmi miranti a favorire l'occupazione con l'adozione di mezzi fiscali tendenti a far pesare la maggior parte di tale onere sulle imprese e sui redditi più elevati.

Con la mozione interlocutoria adottata dal congresso, a Schmidt è stato accordato ancora un po' di tempo per continuare a condurre il governo insieme con i liberali.

FUGA DAL NORD?

Sparatoria con 4 morti al confine tra le Coree

SEUL — Truppe nordcoreane hanno aperto il fuoco l'altra notte contro quattro soldati, forse in fuga, che con il favore delle tenebre cercavano di raggiungere una postazione sudcoreana, dando origine a una battaglia durata più di quattro ore.

Lo ha annunciato il ministero della difesa sudcoreano precisando che i quattro soldati nordcoreani sono rimasti uccisi o feriti, mentre da parte sudcoreana non vi sono state perdite.

L'incidente è avvenuto in un punto della zona smilitarizzata a 95 chilometri a Nord-Est di Seul. Un portavoce del ministero della difesa ha dichiarato che le forze sudcoreane hanno risposto al fuoco per difendersi quando le truppe comuniste hanno diretto il fuoco contro le loro postazioni. In precedenza, gli altoparlanti nordcoreani lungo la frontiera avevano per otto volte intimato l'alt ai presunti fuggiaschi e una mina era esplosa nel settore nordcoreano della fascia smilitarizzata.

All'alba sono stati visti sul terreno i corpi di quattro soldati nordcoreani. Il comando delle Nazioni Unite ha subito inviato una protesta alla Corea del Nord.

Da parte sua Radio Pyonyang, organo del regime comunista del Nord, ha fornito una versione diversa dell'incidente, affermando che soldati sudcoreani hanno aperto il fuoco contro soldati nordcoreani di pattuglia nella zona smilitarizzata, uccidendoli o ferendoli.

L'incidente, il primo dell'anno, precede di cinque giorni la visita a Seul del vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush.

DUE MORTI E MOLTI FERITI PER L'OFFENSIVA DELL'IRA

Sei auto-bomba nell'Ulster



Belfast — È restato molto poco di un'auto-bomba fatta esplodere dall'Ira nel centro di Belfast

BELFAST — Due persone sono rimaste uccise a Magherafelt, 50 chilometri a Est di Belfast, nell'esplosione di un'automobile piena di tritolo. La deflagrazione (l'attentato è stato rivendicato dall'Ira) è avvenuta ieri notte nel centro della città.

L'esplosione, che ha causato anche diversi feriti, ha provocato la morte di un passante di 32 anni e di un altro uomo rinvenuto cadavere dalla polizia su un sedile di un'automobile parcheggiata, rimasta seppellita sotto le macerie.

Un agente di polizia è rimasto invece ferito a Londonderry quando alcuni giovani hanno lanciato sassi e bottiglie incendiarie contro le forze di sicurezza.

Diversi civili sono anch'essi rimasti feriti in cinque esplosioni avvenute contemporaneamente in cinque città dell'Ulster. Lo ha reso noto un portavoce della polizia che ha detto di non poter precisare il numero esatto dei feriti, la maggior parte dei quali è stata colpita da schegge di vetro provocate dall'esplosione delle cinque automobili imbottite di plastico.

La polizia ritiene che si tratti di una nuova operazione dell'ala Provisional dell'Ira (l'organizzazione irredentista nordirlandese che propugna il distacco delle sei contee dell'Ulster dalla Corona britannica e l'unione al resto dell'Irlanda repubblicana) la quale cercherebbe di creare un clima di insicurezza e di tensione nell'Ulster con l'avvicinarsi del primo anniversario della morte di Bobby Sands che portò il suo sciopero della fame sino alle estreme conseguenze.

Sempre nel Regno Unito, la Regina Elisabetta II ha compiuto ieri 56 anni e un portavoce di Buckingham Palace ha fatto sapere alla stampa che la sovrana britannica ha voluto trascorrere la giornata tranquillamente nel castello di Windsor.

I MILITARI NEGANO DI AVER COMPIUTO LA STRAGE DI BERRIOS

Salvador: un appello all'insurrezione dai guerriglieri per il Primo Maggio

SAN SALVADOR — La guerriglia nel Salvador ha lanciato un altro appello all'insurrezione generale per il Primo maggio. L'emittente dei guerriglieri «Radio venceremos» ha lanciato un appello «agli operai, ai contadini e al popolo salvadoregno in generale... ad essere combattivi» il Primo maggio.

Nella sua regolare trasmissione mattutina la radio ha cominciato a impartire istruzioni per la mobilitazione del Primo maggio ma la trasmissione è stata poco dopo disturbata da una serie di interferenze.

L'esercito salvadoregno ha negato frattanto che una sua pattuglia abbia massacrato domenica 48 contadini fra cui donne e bambini, di un villaggio nella parte orientale del Paese, ma gli scampati hanno confermato l'episodio.

Gli scampati hanno detto che una pattuglia dell'esercito entrata a Berrios, un villaggio di sette case 200 chilometri ad Est di San Salvador, hanno ucciso oltre la metà della popolazione fra cui 12 bambini fra i 4 e gli 11 anni, due donne incinte, altre due dopo averle violentate. È stato anche ucciso un vecchio di 90 anni. Il giorno dopo un elicottero dell'esercito ha mitragliato la periferia del villaggio e ha sganciato una bomba che ha ucciso un altro uomo.

La smentita dell'esercito è venuta da un portavoce ufficiale che si è limitato a dire: «Abbiamo detto e ripetuto che è una menzogna». Dal canto suo un ufficiale della polizia nazionale di San Miguel, la terza città del Salvador che dista appena 30 chilometri da Berrios, ha sostenuto non risultargli che sia avvenuto alcunché nel villaggio in questione.

I guerriglieri, che si battono contro la giunta di governo da oltre due anni, per fornire alla stampa internazionale la prova delle loro accuse hanno condotto un gruppo di giornalisti a Berrios e li hanno fatti incontrare con alcuni contadini i quali hanno raccontato di essere sopravvissuti al massacro.

Essi hanno indicato quattro fosse con le salme degli uccisi. Trenta in una, sedici in un'altra, una nella terza e nella quarta l'uomo che è stato ucciso dalla bomba lanciata dall'elicottero.

Profondamente rattristati partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arge Senica ved. Ottochian

ricordando i lunghi decenni di amicizia che a lei ci legarono:
— ERMINIA FURLAN ved. BARTOLI
— ROMANA BRUNO
— FABIO FURLAN.

Trieste, 22 aprile 1982

I colleghi di Cassa partecipano al lutto di LUCIANO per la morte del padre

Giuseppe Carlin

Trieste, 22 aprile 1982

Nell'anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del gruppo STET ne ricordano con immutato affetto la nobilissima figura.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile.

A Roma alle ore 8.30 nella Parrocchia di S. Teresa, corso d'Italia 37.

A Torino alle ore 11 nella chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25.

A L'Aquila (località Coppito) alle ore 11 Messa all'Oratorio della Scuola Superiore GUGLIELMO REISS ROMOLI per le telecomunicazioni.

Alle ore 12 seguirà nell'auditorium della scuola a L'Aquila la cerimonia di consegna dei «Premi GUGLIELMO REISS ROMOLI» istituiti dalla STET per i figli dei dipendenti delle società del gruppo che si sono distinti negli studi in modo particolare.

Roma, 22 aprile 1982

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma e moglie

Maria Colli nata Paoli

La ricordano sempre il marito BEPI, i figli EDY e ALBERTO, le nuore ANGELA e MARINA con le nipotine CLAUDIA ed ELENA.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Il giorno 21 c.m. si è spenta serenamente

Maria Zampieri Fogazzaro Coceani

Ne danno il doloroso annuncio il figlio PIERO FOGAZZARO con la moglie THÉA ed i nipoti ELISABETTA col marito GIORGIO BIAVATI ed ANTONIO, la figlia NIETTA MARIA COCEANI ed i parenti tutti.

Vada un particolare ringraziamento al medico dottor GIORGIO PRESCA per le cure prestate e alle signore MARIA RIZZOV POLSAK e NINA GEROMETTA per la lunga assistenza.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis) e la tumulazione nella tomba di famiglia a Monfalcone.

Trieste, 22 aprile 1982

L'Istituto di Vigilanza LA VIGILE partecipa al lutto dell'Amministratore unico PIERO FOGAZZARO per la perdita della

mamma

che nei difficili anni della guerra fu alla guida dell'Istituto.

Trieste, 22 aprile 1982

Prende parte al lutto la cognata LIDIA COCEANI VALLICELLI.

Trieste, 22 aprile 1982

Prendono parte al lutto la nipote PATRIZIA col marito FEDERICO MÜLLER e i figli PAOLA, ANDREA, FEDERICA.

Trieste, 22 aprile 1982

Prendono parte al lutto il cognato CARLO DRIOLI con i figli PIERO, ENRICO, BRUNO.

Trieste, 22 aprile 1982

Collaboratori tutti dell'Agenzia Generale di Trieste delle ASSICURAZIONI GENERALI partecipano al lutto del sig. PIETRO FOGAZZARO per la perdita della madre

Maria Zampieri ved. Coceani

Trieste, 22 aprile 1982

GERARDO è fraternamente vicino all'amico PIERO.

Trieste, 22 aprile 1982

Prendono parte al lutto l'affezionata nipote GIULIANA ZAMPIERI con i figli PAOLO con ANNAMARIA e ROBERTO con MARINA.

Trieste, 22 aprile 1982

NORIS e BABY sono vicine a PIERO con affetto fraterno per la scomparsa della sua cara mamma

Maria Coceani

Trieste, 22 aprile 1982

Prende parte al lutto l'amico CESARE PAGNINI.

Trieste, 22 aprile 1982

I dipendenti dell'Istituto di Vigilanza «LA VIGILE» S.r.l. partecipano al lutto del loro amministratore unico per la perdita della madre.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Il 19 aprile è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Clara D'Ubaldi ved. Milla

Ne danno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio RICCARDO con la moglie FAUSTA, i nipoti REMO e CHIARA; la sorella ILDE ed il fratello GIACOMO (assenti) unitamente ai parenti vicini e lontani.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Maniago

Addolorati lo annunciano la sorella FANNY, il cognato EDIS e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

Il papà ed i familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la perdita della loro cara

Maria Letizia Michelazzi

Trieste, 22 aprile 1982

Domani ricorre il II anniversario della morte del loro caro

Gino Rossoni

La moglie, le figlie e(...) parenti Lo ricordano sempre con amore e rimpianto.

Alle ore 8 nella Chiesa di Barcola verrà celebrata una Messa.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Voglio ricordarti come eri, pensare che ancora vivi, voglio credere che ancora mi ascolti.

Ci ha lasciato improvvisamente lasciandoci nello strazio più profondo

Giorgio Petronio

Con immenso amore Lo ricorda la moglie, la figlia, il genero FABIO LEONZINI, le adorate nipotine e cognati tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 22 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 aprile 1982

Nonno Giorgio

non Ti dimenticheremo mai per la sollecitudine e amore con cui ci hai sempre accompagnato.

Lasci un grande rimpianto in noi: tue nipotine LUISELLA e GAIA.

Trieste, 22 aprile 1982

Con immenso dolore partecipano alla scomparsa di

Giorgio Petronio

ROBERTO, ROSANNA, ANNA e MARCO che sono affettuosamente vicini alla cara zia ALICE e ai familiari.

Trieste, 22 aprile 1982

Con affetto si uniscono nel dolore per la perdita del caro

Giorgio

i cugini:
— ADA
— UCCI
— OLIVIA
— ADRIANO
— NORI
— NORA
— LUCIANO

Trieste, 22 aprile 1982

Partecipano al dolore per la perdita di

Giorgio

— DANIELA e PIERPAOLO GORI
— GIULIANA e GIULIO FAIT

Trieste, 22 aprile 1982

Partecipano al lutto LEDA e STELIO DABONO.

Trieste, 22 aprile 1982

Affettuosamente vicini ad ALICE: MIRELLA, EDI, PIPPO.

Trieste, 22 aprile 1982

Partecipano al dolore per la perdita di

Giorgio

LAURA, MARIO, PACIFICO e MARIA LEONZINI.

Trieste, 22 aprile 1982

Partecipano al dolore gli amici ETTA, MARIO.

Trieste, 22 aprile 1982

Partecipano al lutto: NEVIA e GIULIANO TAMARO, AGATA TAMARO.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Si è spenta serenamente il 19 aprile

Maria Depeder in Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito RICCARDO, la sorella AUGUSTA e i nipoti NELLO, ALDA e ISABELLA.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Si è spento

Giovanni Banovaz

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 aprile 1982

Partecipano al dolore della famiglia BANOVAZ-CAPORALINI: LIVIA, DONATELLA e FRANCO

Trieste, 22 aprile 1982

Il 19 aprile è venuto a mancare

Lucio Gasparini

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali si svolgeranno domani, 23 aprile, alle ore 16 nella Chiesa di Villesse.

Gorizia, 22 aprile 1982

I condomini di via Antonio Abetti 18 partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Vittorino Vittori

Gorizia, 22 aprile 1981

Nel V anniversario della scomparsa di

Armida Guglielmi in Orlandini

marito e figli la ricordano con immutato affetto a parenti e amici.

Alle ore 15 sarà benedetta la tomba dove riposa.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Si è spento improvvisamente il 20 aprile il nostro caro

Leonetto Gabellieri

Cavaliere della Repubblica

Maresciallo PS a riposo

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie RIA, i figli ADRIANO e ANGELA, il genero BRUNO, l'adorata nipotina CRISTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 aprile 1982

Si associa al lutto la famiglia CICOGNA.

Trieste, 22 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARKUZA
— MELLINI

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Si è ricongiunta al suo amato ALBERTO

Margherita Savio ved. Zandomeni

L'annunciano con profondo dolore la sorella BICE con il marito dott. ETTORE CATOLLA CAVALCANTI.

Un grazie particolare alla prof.ssa TENZE ed al personale della II Medica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 aprile 1982

Ricordano con tanto affetto la

zia Rita

GIULIANA CAMBER, figli, nuore e nipoti.

Trieste, 22 aprile 1982

Rita

Addolorata UCCIA ti ricorda.

Trieste, 22 aprile 1922

Si associano al lutto GIULIANA e RICCIOTTI SANTORINI.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Toffolo (Mario)

Ne danno il triste annuncio la moglie NOELIA, il figlio DARIO, la nuora MARIAGRAZIA, il nipotino ALESSIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 aprile 1982

La Direzione ed i collegi tutti della SIP partecipano al lutto che ha colpito la famiglia TOFFOLO.

Trieste, 22 aprile 1982

Partecipano al lutto GIGI e LIBERA.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Il giorno 21 aprile si è spenta serenamente

Eugenia Suppancig ved. Ciocchelli

Ne danno il triste annuncio il nipote MARIO con la famiglia e parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla cara EDDA CELIN e alla signora NELLA PISON che l'hanno amorevolmente assistita per tanti anni.

I funerali avranno luogo venerdì 23 aprile alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Glavina

di Monte di Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli PIETRO ed EMILIA, la nuora, il genero, i nipoti e la sorella.

I funerali seguiranno venerdì 23 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di Servola.

Trieste, 22 aprile 1982

---

†

Il giorno 21 aprile è venuto a mancare il nostro caro

Ferdinando Alberti

Ne danno il triste annuncio i nipoti ROBERTO e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 23 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 aprile 1982

Nel VI anniversario della scomparsa del nostro caro

Ettore Tolloi

la moglie e le figlie Lo ricordano.

Trieste, 22 aprile 1982

Continuaz. dalla 16.a pagina

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino occasionissima 145.000.000. 4090/22

GEOM. Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinetta servizio riscaldamento autonomo. 4090/22

GEOM. Sbisà 942494 Scala Bonghi villetta panoramica saloncino tre camere cucina servizi giardino cantina posteggio 125.000.000. 4090/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Friuli villetta vista golfo 120 mq più dependance garage terreno 800 mq 190.000.000. 4090/22

GEOM. Sbisà 942494 Duino villette accostate vista mare giardini propri garage prezzi da 146.000.000 eventuali permute. 4090/22

GEOM. Sbisà 942494 Eremo recentissimo lussuoso appartamento panoramico con mansarda garage vasto parco 158.600.000. 4090/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Luigi villetta vista mare cinque camere cucina doppi servizi garage giardino. 4090/22

GEOM. Sbisà 942494 Severo-Coroneo tre camere cameretta servizi poggioli riscaldamento autonomo 77.000.000. 4090/22

GEOM. Sbisà 942494 panoramico settimo piano soggiorno camera cameretta cucina servizi terrazza soleggiatissima 74.000.000. 4090/22

GHIRLANDAIO 80 mq casa recente ascensore occupato vendesi possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

GIARDINO Pubblico cucina 2 stanze stanzetta doccia 37.000.000, tel. 733229. 25/22

GORIZIA centro occasione vendonsi appartamenti da 3 camere, cucina, servizi. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. Telefonare 0481/84986 ore ufficio. 235/22

GORIZIA Elletre, tel. 0481/33362 vende appartamento centrale composto soggiorno, 2 camere, 2 bagni, cantina, garage. 76.000.000. 258/22

GORIZIA Elle Tre telefono 0481/33362 vende appartamenti primingresso varie misure a partire da L. 700.000 al mq.

GORIZIA Elle Tre telefono 0481/33362 vende casetta composta soggiorno cucina, 2 camere, bagno, cantina L. 70.000.000. 240/22

GORIZIA Elle Tre telefono 0481/33362 vende appartamento centrale composto soggiorno cucina 3 camere bagno cantina. Lire 72.000.000. 240/22

GRETTA panoramicissimo in costruzione salone 2 stanze cucina bagno terrazze 85.000.000. Tel. 733229. 25/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste via Palestrina 10; 8.30-18; Campanelle appartamento libero recente ultimo piano soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 54.000.000.

GRIMALDI 040/764952 Val Rosandra casetta libera su due piani di circa 95 mq. con cortile 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Zona Campanelle appartamento libero in casetta di circa 75 mq. con box 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Via Navali libero recente soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 54.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Via Revoltella libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 56.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Via Baiamonti recente camera tinello cucina servizio balcone 20.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA in villetta appartamenti nuova costruzione, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, giardino proprio, eventualmente con mansarda. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4322/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi Politeama ROSSETTI appartamento 4 stanze, cucina, servizi, poggiolo, terrazza. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4322/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO appartamento 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano, vasta cantina, giardino proprio 47.000.000. Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4322/22

INTERMEDIARI vendesi locale 15 mq Rossetti 14.900.000. Tel. 7782216. 4276/22

LE Agavi 3° lotto appartamenti imminente consegna, diverse grandezze, rifiniture accurate, mutui, contributo regionale, prezzi bloccati, max dilazioni di pagamento, zona asservita di tutti i comforts. Vendite dirette in cantiere via Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 19. Tel. 812219. 1167/22

LOCALE affari libero centrale superficie maggiore 80 metri vendesi inintermediari. Tel. 750559 ore serali. 1176/22

LORENZA vende zona Locchi box auto. Informazioni tel. 734257. T.A. 206/22

MAGAZZINI occupati 35-45-80 mq vicolo CASTAGNETO vende FUTURA. Tel. 62991. 4285/22

MARIAPIA Immobiliare, tel. 68111 mattino vende attico in villa panoramicissima vista completa golfo Barcola 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza 50 mq giardino. 4073/22

MONFALCONE villa in costruzione consegna primavera 1982 saloncino 3 camere cucina doppi servizi taverna cantina giardino. Facilitazioni. Tel. 040/631013. 15/22

MONFALCONE Grimaldi 0481/45283 salita stazione casa con due appartamenti da ristrutturare prezzo interessantissimo. 1000/22

242E, Ducato, 900E

Leaders di categoria

CGSS

Hanno superato la loro concorrenza

Possono aiutarvi a battere la vostra

Dopo il 900E, da sempre incontrastato tra i furgoni fino a 6 q e il 242E, primo da molti anni nella classe dei furgoni 15/18 q, ora anche il Ducato, in soli tre mesi dal lancio, è diventato leader assoluto di mercato con il numero più alto di veicoli venduti nella sua categoria.

È la migliore dimostrazione del fatto che leader si nasce.

Questo successo è infatti la logica conseguenza di tutte le caratteristiche vincenti che gli specialisti della Fiat Veicoli Commerciali hanno voluto per altri specialisti: gli utilizzatori del Ducato, che cercano in questo tipo di veicolo il mezzo più veloce per guadagnare.

Ducato si dimostra superiore a qualsiasi rivale, a cominciare dalla velocità: oltre 120 km/h con il motore diesel, 125 km all'ora nelle versioni benzina.

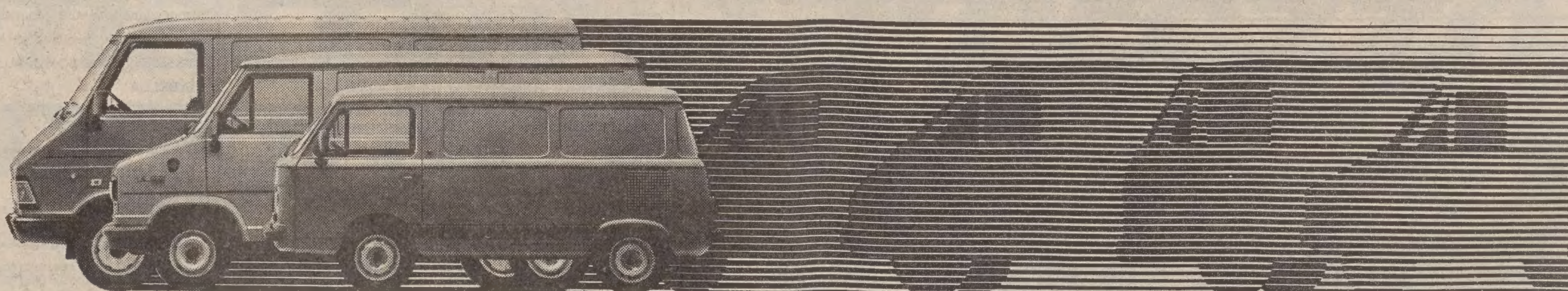
Altri punti di forza: le due classi di portata, 10 e 13 quintali, in tre alternative di volume, 6,7-7,7 e 9,8 m³, la trazione anteriore, il telaio a traverse e longheroni, i due passi, 2923 e 3653 mm, il gruppo motore/cambio trasversale, il cambio a 5 marce su tutte le versioni Ducato da 13 quintali e sul Ducato Panorama.

Aggiungete a tutto questo le 33 versioni di gamma, con la strumentazione e il confort di una berlina di classe.



Se volete sapere altro, Succursali e Concessionarie Fiat sono pronte a parlarvi con competenza di Ducato, 242E, 900E: i mezzi che si sono lasciati alle spalle la loro concorrenza, i mezzi che possono aiutarvi a battere la vostra.

FIAT veicoli commerciali



242 E, Ducato, 900 E. I rivali sono superati.

RABINO telefono 762081 vende vicinanze Burlo (via dell'Istria) camera cucina bagno cortile cantina posto macchina 29.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano soggiorno camera cucinotto doppi servizi terrazzo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via dell'Eremo (via Valentini) attico libero recente vista mare soggiorno 2 camere cucinino bagno grande terrazzo di 90 mq 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via dell'Istria (via Cigotti) libero salone 2 camere cucina doppi servizi luminosissimo vista mare 57.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Rossetti adiacenze (via Canova) libero soggiorno 2 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Baiamonti adiacenze (via Pinguente) libero recente signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo volendo box auto 57.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via del Rivo ufficio magazzino con scaffalature 16.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Foscolo soggiorno camera cucina servizio 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via del Rivo magazzino 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Gatteri soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Pindemonte camera cucina bagno ripostiglio 44.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Coroneo soggiorno 2 camere cucina servizio 2 terrazze cantina 80.800.000. 14/22

ROIANO: 3 camere, riscaldamento autonomo, vista, 48.000.000; altro 3 camere 40.000.000; altro signorile 87.000.000. Telefonare 9-12 «Trieste Mia», 768800. 4220/22

SEMINUOVO privato vende Baiamonti soggiorno cucinotto 2 camere bagno wc ripostiglio poggiolo veranda cantina. 55.000.000. Tel. 421422 - 942850. 1216/22

SERVOLA saloncino tre stanze bagno box recentissimo 93.000.000. Tel. 733229. 25/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO. Secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi. Tel. 69131 - 60251. 4035/22

SUPERATTICO prestigioso 200 mq panoramicissimo box 140.000.000 rimanenza dilazionabile. Telefonare 9-12 «Trieste Mia», 768800. 4220/22

TERRENO bellissimo confinante strada Padriciano vendesi 14.000.000. Tel. 753232. 4293/22

TERRENO costruibile 850 mq Pese L. 39.000.000 vendo. Tel. 631793. 4306/22

TERRENO Faccanoni vendo lotti diverse misure L. 4000 al mq. Tel. 631793. 4306/22

TERRENO 20.000 agricolo adatto vigneto S. Elia strada acqua vendo. Tel. 631793. 4306/22

TRE camere cucina casa nuova tutti conforts zona Roiano vendesi libero. Tel. 793090. 205/22

ULIVETO bellissimo mq 2000, zona Domio-Log vende Solario. Tel. 61061, orario 16-19. 4317/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Soncini. Telefonare 730344, Gallina 4. 4319/22

VIA Fra Pace Da Vedano (Chiadino). Palazzina panoramicissima pronta consegna appartamento mq 117 II piano, 3 stanze, salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazze mq 34, box riscaldamento autonomo metano mutuo approvato. Telefonare 60098. 1220/22

VIA Milano vendesi libero buone condizioni 100 mq possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

VILLA schiera salone cucina tre stanze due bagni giardino Opicina 55232 pomeriggio. 4307/22

VILLETTA graziosa sotto Burlo soleggiatissima tranquilla giardino box 150.000.000. Telefonare 9-12 «Trieste Mia», 768800. 4220/22

ZONA Rittmeyer libero 4 stanze cucina bagno ripostiglio 110 mq vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

11.000.000 vendesi appartamento I piano 2 stanze cucina wc libero aprile 84, possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

17.000.000 mansarda abitabile 90 mq parzialmente libera vendesi. Tel. 766676. 19/22

20.000.000 vendesi appartamento occupato III piano 4 stanze cucina bagno wc possibilità mutuo minimo contanti 5.000.000. Tel. 766676. 19/22

20.000.000 vendesi appartamento occupato 3 stanze cucina wc possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO Prenotazioni appartamenti estivi: «Agenzia Trieste Mia», piazza Ospedale 6-E, 768300 mattina. 1147/23

27 Diversi

CARTOMANTE esperta riceve per appuntamento. Massima serietà. Telefonare 762220. 4246/27

MEDITAZIONE corso per corrispondenza, nuovo metodo per autodidatti. Per informazioni scrivere a: Centro ricerche parapsicologiche, casella postale 1885, 34100 Trieste. 4246/27

MONFALCONE Grimaldi 0481/45283 centralissimo cucina soggiorno due camere 45.000.000. 1000/22

MONFALCONE Grimaldi 0481/45283 centralissimo II piano cucina soggiorno 2 camere prezzo interessante. 1000/22

PROVATE POMÍ PASSATA DI POMODORO

MONFALCONE libero primo ingresso in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzo ampia cantina box riscaldamento autonomo 78.000.000 mutuabili. Tel. 040/631036. 15/22

MONFALCONE impresa Brunetta snc tel. 72586 vende a Staranzano appartamenti in palazzina 3 letto soggiorno cucina servizi con mutuo agevolato 11,40%. 313/22

MONFALCONE Grimaldi 0481/45283 laterale via Romana luminoso 120 mq cucina tinello sala 2 camere cantina box prezzo interessante. 1000/22

MONFALCONE Grimaldi 0481/45283 D. D'Aosta recente ultimo piano cucina soggiorno 2 camere 2 terrazze prezzo interessante. 1000/22

OCCASIONE appartamento adatto amatore panorami eccezionali CASA MIA vende Commerciale 70 mq rifinitissimo terrazza 150 mq. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 4259/22

PANORAMICO zona verde 96 mq terrazzo, giardino condominiale, garage, inintermediari vendesi. Tel. 213857. 4301/22

PIAZZA Garibaldi vendesi due camere con poggiolo tutti conforts libero. Tel. 793090. T.A. 204/22

PREFABBRICATO con 1300 mq terreno, Villa Vicentina, 25.000.000. Telefonare 9-12 «Trieste Mia» 768800. 4220/22

PRIVATAMENTE vendo cucina saloncino 2 camere 2 servizi in stabile epoca 47.000.000. Tel. 60125. 6/22

PRIVATO Duino vende tre camere, servizi, garage, giardino. Tel. 54231. 4243/22

PRIVATO Roiano attico soleggiatissimo bipiano cucina soggiorno tristanze biservizi poggioli 140.000.000 trattabili. Telefonare 421510. 4203/22

PRIVATO vende a privato bell'appartamento zona Belpoggio ingresso cucina bagno 4 stanze stanzetta poggiolo ripostiglio cantina soffitta giardino condominiale. Tel. ore pasti 729226. 124/22

PRIVATO vende appartamento occupato pianoterra 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno. Tel. 743224. 4318/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737-764317, orario 8.30-12.30/14-18, zona OSPEDALE mansarde da ristrutturare da 17.000.000. 12/22

QUADRIFOGLIO zona STADIO recente panoramico cucinino tinello 2 camere bagno ripostiglio terrazza 49.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI villino indipendente 6 camere soggiorno cucina doppi servizi tavernetta terrazze box 21 mq giardino 300 mq possibilità bifamiliare 189.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CARPINETO villa indipendente salone 5 stanze tripli servizi cantina soffitta box auto giardino 280 mq 180.000.000. 772737. 12/22

VILLE a schiera DUINO
"RESIDENZA ALLE BOUGANVILLE"
impresa ingg. CONTI & FEDRIGO
informazioni·visione plastico progetto·visite in cantiere
anche giorni festivi rivolgersi a : studio immobiliare
geom. SBISÀ v.le ippodromo 14 tel. 942494

QUADRIFOGLIO FELLUGA vista mare recente signorile saloncino cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazza 65.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BERGAMINO splendida vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo terrazza 70.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO DE AMICIS recente saloncino matrimoniale ampia cucina doppi servizi terrazza cantina 59.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE alta superpanoramico salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo giardino condominiale 75.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO primo ingresso V piano soggiorno cucina matrimoniale 2 camerette doppi servizi ripostiglio terrazza 2 posti auto in garage 130.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA saloncino cucina 2 stanze cameretta bagno poggiolo terrazza cantina giardino condominiale 90.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO TOR SAN PIERO palazzo signorile luminoso saloncino 2 stanze stanzetta cucina servizi 85.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO in casa d'epoca perfettamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi 78.000.000. 772737. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Revoltella locale d'affari circa 100 mq 3 fori 64.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale adatto ad ambulatorio o ufficio via Gambini soggiorno 2 camere cucina bagno 43.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via delle Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 81.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente libero centrale (via Giulia) soggiorno camera cucina bagno ingresso terrazzo 61.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente luminoso via Miani (Stadio) soggiorno camera cucina bagno terrazzo 55.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via della Guardia) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Rossetti (via dei Porta) soggiorno 2 camere saletta cucina bagno terrazzo 74.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Roncheto soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via del Rivo) camera cucina servizio 8.800.000. 14/22

TOUR DELL'ANDALUSIA

PARTENZE IN AEREO DA BOLOGNA

Malaga - Torremolinos - Ronda - Siviglia - Cordova - Granada

DURATA 8 GIORNI - PENSIONE COMPLETA

PARTENZE:

28 aprile - 5 maggio - 18 maggio
19 maggio - 26 maggio

Informazioni e prenotazioni presso le migliori Agenzie di Viaggi.
ORGANIZZAZIONE TECNICA:



Piazzale della Stazione 3
tel. (0521) 30052 (4 linee)
telex 530632 ETLIPR
43100 PARMA

UFFICI APERTI ANCHE SABATO MATTINA